



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia



INFOSTAT-UIF
SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI
SOSPETTE (SOS)

Manuale Utente

Versione 2.0

INDICE

MANUALE UTENTE SOS.....	1
1 MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	2
2 ACCESSO ALLA PROCEDURA PER L'INSERIMENTO DELLE SEGNALAZIONI.....	3
3 INSERIMENTO E INVIO DI UNA SOS IN MODALITÀ DATA ENTRY.....	4
3.1 INSERIMENTO DELLA SEGNALAZIONE.....	5
3.1.1 <i>Inserimento di una segnalazione collegata</i>	6
3.1.2 <i>Inserimento di un provvedimento</i>	7
3.1.3 <i>Inserimento di un fenomeno</i>	8
3.2 INSERIMENTO DEI CAMPI NOTE DESCRITTIVI.....	9
3.3 INSERIMENTO DI UN'OPERAZIONE.....	10
3.4 INSERIMENTO DI UN LEGAME.....	12
3.5 INSERIMENTO DI UN SOGGETTO DI TIPO PERSONA FISICA.....	14
3.6 INSERIMENTO DI UN SOGGETTO DI TIPO PERSONA NON FISICA.....	14
3.7 INSERIMENTO DI UN RAPPORTO.....	15
3.8 VERIFICA DELLA SEGNALAZIONE.....	17
3.8.1 <i>Errori bloccanti</i>	17
3.8.2 <i>Rilievi non bloccanti</i>	19
3.9 IMPORT/EXPORT DELLA SEGNALAZIONE.....	19
3.10 DIAGNOSTICO DELLA SEGNALAZIONE.....	20
3.11 CONSEGNA DELLA SEGNALAZIONE E INSERIMENTO ALLEGATI.....	21
3.12 STAMPA DELLA SEGNALAZIONE.....	24
4 CONSULTA MESSAGGI.....	25
4.1 MESSAGGI RICEVUTI.....	27
4.2 MESSAGGI INVIATI.....	28
5 INVIO DI UNA SEGNALAZIONE SOSTITUTIVA.....	30
6 INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.....	31
7 RICHIESTE DI INFORMAZIONE DA PARTE DELLA UIF.....	32
7.1 GESTIONE DELLE INDAGINI.....	33
7.2 MESSAGGI SCAMBIATI NEL CORSO DELLE INDAGINI.....	33
7.3 RICEZIONE DI UNA RICHIESTA.....	35
7.4 INVIO DI UNA RISPOSTA.....	36
7.5 TIPI DI INDAGINE.....	38
7.5.1 <i>Documenti su Soggetti</i>	38
7.5.2 <i>Documenti su Rapporti</i>	38
7.5.3 <i>Documenti su Operazioni</i>	38
8 CARICAMENTO DATI DA FILE CSV.....	39
9 INVIO DI UNA SOS IN MODALITÀ UPLOAD.....	40
9.1 DIAGNOSTICO DELLA SEGNALAZIONE.....	41
9.2 CONSEGNA DELLA SEGNALAZIONE E INSERIMENTO ALLEGATI.....	41
APPENDICE.....	I
APPENDICE 1 – CONTROLLI EFFETTUATI SULLE SEGNALAZIONI.....	II
CONTROLLI BLOCCANTI (SCARTO DELLA SEGNALAZIONE).....	II
<i>Controlli di formato</i>	II
<i>Controlli di coerenza tra campi diversi</i>	III
CONTROLLI NON BLOCCANTI (RILIEVI).....	VII

<i>Controlli di formato</i>	VII
<i>Controlli di coerenza tra campi diversi</i>	VIII
TABELLA DI COMPATIBILITÀ TRA AUTORITÀ CHE EMETTE IL PROVVEDIMENTO, TIPO AUTORITÀ E TIPO	
PROVVEDIMENTO	XII
<i>Valori ammessi per TIPO AUTORITÀ = 001 AUTORITÀ GIUDIZIARIA</i>	XII
<i>Valori ammessi per TIPO AUTORITÀ = 002 – ORGANI INVESTIGATIVI</i>	XIII
APPENDICE 2 – CARICAMENTO DATI DA CSV	XIV
SOS RICONDUCEBILI A MONEY TRANSFER	XIV
SOS RICONDUCEBILI A CARTE DI PAGAMENTO, GIOCHI O VALUTE VIRTUALI	XV
<i>Carte di pagamento</i>	XVI
<i>Giochi su rete fisica</i>	XX
<i>Giochi online</i>	XXI
<i>Virtual Asset</i>	XXII
APPENDICE 3 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI SALVATAGGIO	XXV
APPENDICE 4 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI VERIFICA	XXVI
ERRORI FORMALI: DIMENSIONI NON COMPATIBILI	XXVI
<i>Errata valorizzazione dei campi “condizionati”</i>	XXVI
<i>Dati anagrafici incompleti per soggetti su cui è stata effettuata l’identificazione formale</i>	XXVII
<i>Incompatibilità tra Tipo di Autorità e Autorità di un provvedimento</i>	XXVII
<i>Incompatibilità tra Autorità e Tipo di Provvedimento</i>	XXVIII
<i>Incompatibilità tra Tipologia e Segno dell’Operazione</i>	XXVIII
ERRORI DI INTEGRITÀ	XXIX
<i>LEGAME_OPER_SOGG_003MANCANTE</i>	XXIX
<i>LEGAME_OPER_BONIF_SOGG_MANCANTE e LEGAME_OPER_RAPP_MANCANTE: dati mancanti in caso di bonifico</i>	XXIX
<i>SPECIFICARE_PROVVEDIMENTO</i>	XXX
<i>CODICI_FISCALI_NON_COINCIDENTI</i>	XXXII
<i>NOTA_MANCANTE</i>	XXXII
<i>IMPCOMPLESSIVO_MIN_IMP_OPER_SOSPETTE</i>	XXXIII
APPENDICE 5 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI INVIO (DIAGNOSTICO/CONSEGNA) ...	XXXIII
IL FORMATO DEL MESSAGGIO INVIATO NON RISULTA COMPATIBILE CON LE SPECIFICHE TECNICHE	XXXIII
LA SEGNALEZIONE RISULTA GIÀ INVIATA	XXXIV
LA SEGNALEZIONE COLLEGATA RISULTA ERRATA	XXXV
SCARTO DEGLI ALLEGATI	XXXV
IL VALORE DELLA VARIABILE RISULTA ERRATO	XXXV

MANUALE UTENTE SOS

1 MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI

La UIF acquisisce esclusivamente segnalazioni inviate in via telematica attraverso la rete Internet mediante il portale Infostat-Uif (<https://infostat-uif.bancaditalia.it>¹), previa adesione al sistema di segnalazione online. Per aderire al sistema di segnalazione occorre che **il Referente SOS² registri delle credenziali sul portale Infostat-Uif** e compili il **modulo di adesione**, da inviare via PEC, corredato degli eventuali ulteriori documenti richiesti³, alla casella uif.registrazione@pec.bancaditalia.it. **A seguito dell'adesione, il Referente SOS è automaticamente abilitato alla trasmissione delle segnalazioni per conto del Segnalante⁴**. Il Referente SOS, sotto la propria responsabilità, può anche abilitare altri soggetti all'utilizzo del portale, nonché revocarne l'abilitazione (per maggiori informazioni sulle modalità per concedere/revocare la delega operativa si rimanda alle [Istruzioni per l'accesso al portale Infostat-Uif](#)).

Le Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) possono essere inviate mediante due modalità di trasmissione alternative:

- **Upload:** il segnalante, seguendo le specifiche tecniche fornite dalla UIF, realizza in autonomia – mediante lo sviluppo di applicativi proprietari – un file in formato XBRL contenente i dati da trasmettere e ne effettua il diagnostico e la consegna utilizzando le funzioni presenti sul portale (cfr. cap. 2).
- **Data Entry:** il segnalante inserisce i dati da trasmettere direttamente nelle maschere del portale Infostat-Uif e ne effettua la verifica, il diagnostico e la consegna utilizzando le relative funzioni (cfr. cap. 3).

Per garantire la massima riservatezza delle informazioni inserite sul portale, ciascun utente è abilitato ad accedere esclusivamente ai dati personalmente inseriti nell'applicativo.

Le informazioni inserite sono disponibili sul portale **solo nell'ambito della giornata di inserimento** in quanto, per ragioni di sicurezza, alla mezzanotte del giorno di lavorazione tutti i dati inseriti sul portale vengono cancellati. Qualora a fine giornata l'inserimento e la trasmissione della segnalazione non siano stati completati occorre utilizzare la funzione di export, che consente di salvare in locale sul proprio pc un file contenente i dati inseriti fino a quel momento: in questo modo sarà possibile ricaricare il file nei giorni successivi, utilizzando la funzione di import, evitando la perdita dei dati già inseriti (cfr. par. 3.9).

Inoltre, per motivi di sicurezza, i dati inseriti sul portale saranno **cancellati subito dopo aver effettuato l'invio** (anche in caso di successivo scarto della segnalazione): pertanto occorre effettuare l'export della segnalazione dopo averne effettuato la verifica con esito positivo e prima di procedere all'invio.



Effettuare sempre l'export della SOS per poterla ricaricare successivamente: ogni notte e subito dopo l'invio della segnalazione, i dati inseriti sul portale vengono cancellati.

Il portale prevede due distinte tipologie di invio:

- **Diagnostico:** passaggio facoltativo che consente al segnalante di sottoporre la segnalazione a un sistema di controlli aggiuntivi rispetto a quelli effettuati in fase di verifica, per individuare eventuali errori residui. Le segnalazioni inviate con questa tipologia di invio non vengono acquisite dalla UIF, che acquisisce esclusivamente segnalazioni inviate utilizzando la tipologia di invio Consegna.
- **Consegna:** passaggio obbligatorio per trasmettere la segnalazione alla UIF. Anche in questo caso i dati, prima di essere accettati dalla UIF, vengono sottoposti a un sistema di controlli.

¹ I browser supportati sono Google Chrome (versione consigliata 56+) e Mozilla Firefox (versione consigliata 52+). Internet Explorer non è supportato. È richiesta, inoltre, una risoluzione minima dello schermo di 1280x720.

² Soggetto responsabile della valutazione e della trasmissione delle segnalazioni alla UIF, ai sensi degli artt. 36 co. 6 e 37 co. 3 del d.lgs. 231/2007. Per i segnalanti di tipo persona fisica il Referente SOS coincide con il segnalante stesso.

³ Cfr. [Istruzioni per la compilazione del modulo di adesione](#).

⁴ Soggetto obbligato ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 231/2007.



I dati inviati in modalità Diagnostico non vengono acquisiti: per trasmettere la segnalazione occorre utilizzare la funzione Consegna.

Il processo di trasmissione di una segnalazione prevede i seguenti passaggi:

- inserimento di tutti gli **elementi costitutivi della segnalazione** (nelle maschere del portale oppure nel file XBRL, a seconda della modalità di trasmissione utilizzata). Oltre alla descrizione in forma libera dell'operatività e dei motivi del sospetto, il sistema richiede obbligatoriamente l'inserimento di almeno un'operazione, un soggetto e un legame tra le due entità;
- **verifica** dei dati inseriti (solo per segnalazioni inserite in modalità data entry);
- eventuale **Diagnostico** della segnalazione;
- **Consegna** della segnalazione e di eventuali documenti allegati;
- ricezione del messaggio di **notifica di protocollo**;
- ricezione del messaggio di **esito dell'acquisizione**: “scarto”, “accettazione senza rilievi in consegna ufficiale” oppure “accettazione con rilievi”.



Una segnalazione può ritenersi acquisita dalla UIF solo se il sistema restituisce un messaggio di **accettazione in consegna ufficiale**.

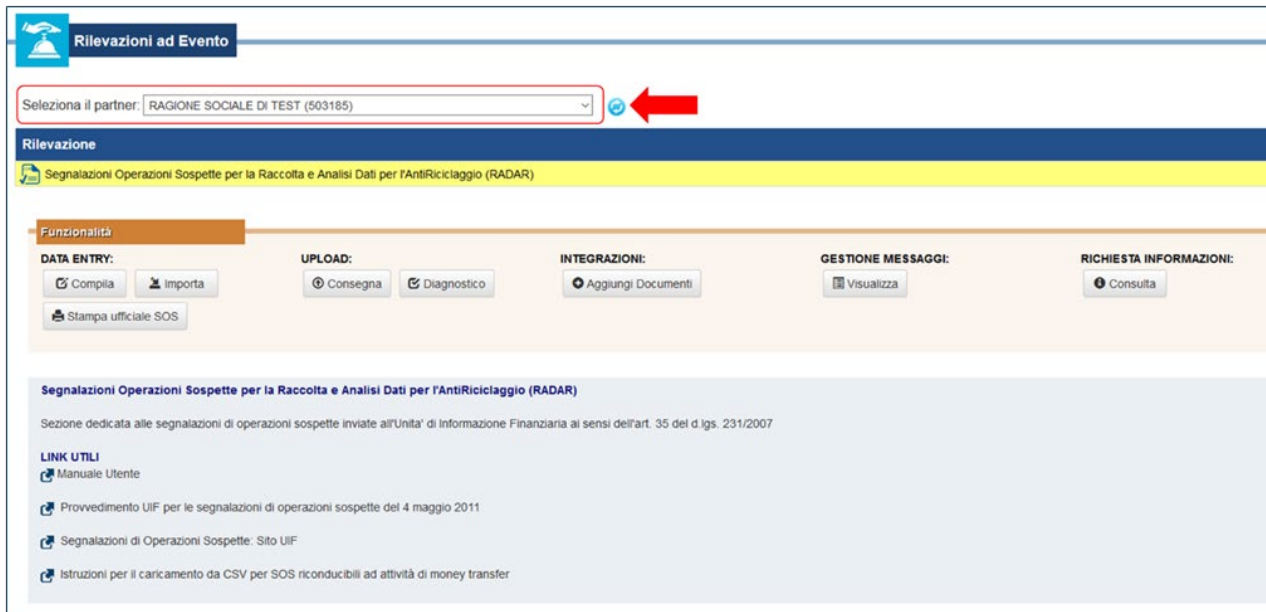
2 ACCESSO ALLA PROCEDURA PER L'INSERIMENTO DELLE SEGNALAZIONI

Dopo aver effettuato l'accesso al portale⁵ sarà visualizzata la seguente schermata:

The screenshot shows the UIF portal interface. The main navigation menu on the left includes 'RILEVAZIONI' with sub-items for periodic and non-periodic reports. A red box and arrow labeled '1' point to the 'Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRicciclaggio (RADAR)' option. Below the menu, there are buttons for 'Accedi ai servizi' and 'Messaggi', with a red box and arrow labeled '2' pointing to the 'Accedi ai servizi' button. The right sidebar contains sections for 'ISTRUZIONI PER RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE', 'SUPPORTO TECNICO' (including FAQ and contact info), and 'INFO UTENTE'.

Selezionando la voce “**Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRicciclaggio (RADAR)**” presente nella sezione “Rilevazioni non periodiche della UIF”, sarà visualizzato il tasto “**Accedi ai servizi**”. Cliccando su tale tasto sarà visualizzata la seguente maschera, in cui occorre selezionare il segnalante di interesse: dal menu a tendina “**Seleziona il partner**”:

⁵ Per maggiori informazioni sul processo di autenticazione al portale si rimanda alle [Istruzioni per l'accesso al portale Infostat-Uif](#).



Nella sezione “**Funzionalità**” sono raggruppate per tipologia le diverse funzioni disponibili, descritte nei capitoli seguenti:

- compilazione e trasmissione di una SOS in modalità **data entry** (cfr. cap. 3);
- trasmissione di una SOS in modalità **upload** (cfr. cap. 2);
- invio di documenti ad **integrazione** di una SOS già trasmessa (cfr. cap. 5);
- visualizzazione dei **messaggi** scambiati con la UIF (cfr. cap. 4);
- consultazione delle **richieste di approfondimento** inviate dalla UIF (cfr. cap. 7).

3 INSERIMENTO E INVIO DI UNA SOS IN MODALITÀ DATA ENTRY

Selezionando il pulsante “**Compila**” presente nella sezione “DATA ENTRY” si apre la maschera per l’inserimento della segnalazione:

La schermata è divisa in diverse sezioni: la sezione “**Struttura segnalazione**”, posta in alto a sinistra, mostrerà, man mano che si procede con la compilazione, una raffigurazione schematica delle informazioni salvate. Sotto di essa è presente la sezione “**Note**” dedicata all’inserimento dei due campi descrittivi **obbligatori**: “*Motivi del sospetto*” e “*Descrizione operatività sospetta*”. Nella sezione sottostante sono presenti i pulsanti per utilizzare le diverse funzionalità. Nella parte centrale dello schermo sono invece presenti le maschere per l’inserimento dei dati: **tutti i campi contrassegnati dal simbolo asterisco (*) sono obbligatori**.

I criteri di obbligatorietà e i vincoli di compatibilità tra i campi sono riportati nell’Allegato 2 del [Provvedimento per la trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette del 4 maggio 2011](#). Per i domini ammessi per i diversi campi si rimanda al documento [Valori di dominio](#).



Indipendentemente dall’obbligatorietà formale verificata dai controlli automatici, **il segnalante non può omettere alcuna informazione in suo possesso**.

3.1 Inserimento della segnalazione

Nella prima maschera occorre inserire le “*Informazioni generali sulla segnalazione*”. Il sistema assegna automaticamente l’**Identificativo della Segnalazione**, costituito dalla concatenazione dei tre campi **Anno**, **Modalità di inoltro** e **Progressivo della Segnalazione**. Le altre sezioni, “*Dati generali della SOS*” e “*Operatività sospetta*”, devono essere compilate manualmente dal segnalante:

- **Categoria segnalazione**: prevalorizzato con l’opzione “(001) RICICLAGGIO”, ma modificabile con un altro dei valori presenti nel menu a tendina;
- **Origine Segnalazione**: motivo che ha generato il sospetto e indotto la SOS;
- **Tipo segnalazione**: “Originaria”, se l’utente sta redigendo la SOS per la prima volta, o “Sostitutiva”, se l’utente sta correggendo una SOS già acquisita dalla UIF ma che intende annullare e sostituire. In una segnalazione “Sostitutiva” occorre valorizzare anche i campi **Numero protocollo della segnalazione sostituita** e **Motivo della sostituzione** (cfr. cap. 5);
- **Richiesta di sospensione**: deve essere valorizzata a “SI” se il segnalante ha sottoposto alla UIF l’opportunità di sospendere l’operatività segnalata (anche qualora la UIF si sia espressa sfavorevolmente).
- **Numero complessivo operazioni sospette**: il sistema consente di inserire, nella stessa segnalazione, più operazioni purché riconducibili alla medesima operatività e ai medesimi soggetti;
- **Importo complessivo dell’operatività sospetta**: indicato come numero intero senza decimali;
- **Valutazione del rischio dell’operatività segnalata**: giudizio del segnalante circa il rischio relativo all’operatività segnalata.



Gli **importi** devono essere inseriti come **numeri interi senza decimali**.

Selezionando il pulsante verde “**Salva modifiche**” si procede al salvataggio dei dati e all’inserimento dell’identificativo della segnalazione nel riquadro “Struttura segnalazione”.

Partner: (503185) RAGIONE SOCIALE DI TEST
 Segnalazione: 2019 01 187

Struttura Segnalazione
 2019 01 187

Segnalazione
 Informazioni generali sulla segnalazione

Identificativo della segnalazione
 Anno * 2019
 Modaltà' di inoltro * (01) DATAENTRY
 Progressivo della segnalazione * 187
 Codice segnalante * 503185

Dati generali della sos
 Categoria segnalazione * (001) RICICLAGGIO
 Origine segnalazione * (001) RILEVAZIONE SPORTELLI
 Tipo Segnalazione * (O) ORIGINARIA
 Richiesta di sospensione * (NO) NO
 Numero protocollo (della segnalazione sostituita)
 Data protocollo CAD
 Motivo della sostituzione
 Protocollo CAD

Operatività sospetta
 Numero complessivo operazioni sospette * 2
 Importo complessivo dell'operatività' sospetta * 50000
 Valutazione del rischio della operatività' segnalata * (001) BASSO

Segnalazioni collegate
 Provvedimenti
 Fenomeni

+ Salva modifiche - Annulla modifiche - Elimina dato

Per gli errori più comuni in fase di salvataggio si rimanda all'APPENDICE 3 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI SALVATAGGIO.

Il tasto “**Annulla modifiche**” consente di annullare eventuali modifiche apportate a seguito dell'ultimo salvataggio, ripristinando la situazione precedente o, se non si ancora proceduto ad alcun salvataggio, quella iniziale. Il tasto “**Elimina dato**” cancella l'intera entità (segnalazione, operazione, soggetto o rapporto) appena inserita e già salvata.

3.1.1 Inserimento di una segnalazione collegata

Per collegare la segnalazione in stesura con altre già trasmesse dallo stesso segnalante occorre cliccare sull'etichetta “**Segnalazioni collegate**”. Si aprirà la seguente schermata:

Partner: (503185) RAGIONE SOCIALE DI TEST
 Segnalazione: 2019 01 154

Struttura Segnalazione
 2019 01 154

Segnalazione
 Progressivo della segnalazione * 154
 Codice segnalante * 503185

Dati generali della sos
 Categoria segnalazione * (001) RICICLAGGIO
 Origine segnalazione * (002) RILEVAZIONE SISTEMI AUTOMAT...
 Tipo Segnalazione * (O) ORIGINARIA
 Richiesta di sospensione * (NO) NO
 Numero protocollo (della segnalazione sostituita)
 Data protocollo CAD
 Motivo della sostituzione
 Protocollo CAD

Operatività sospetta
 Numero complessivo operazioni sospette * 2
 Importo complessivo dell'operatività' sospetta * 250000
 Valutazione del rischio della operatività' segnalata * (003) MEDIO

Segnalazioni collegate
 Lista sintetica segnalazioni collegate

Anno	Modaltà inoltro	Progressivo segnalazione	Numero di protocollo	Tipo collegamento

+ Aggiungi - Rimuovi

+ Salva modifiche - Annulla modifiche - Elimina dato

Cliccando sul tasto verde “**Aggiungi**” è possibile inserire i dati delle segnalazioni da collegare, che può essere indicata con il **Numero di protocollo** oppure con l’identificativo della segnalazione, costituito dai tre campi **Anno**, **Modalità di inoltro** e **Progressivo segnalazione**. In entrambi i casi è obbligatorio scegliere dal menu a tendina il **Tipo di collegamento** che unisce le segnalazioni:

Infine occorre salvare i dati inseriti selezionando prima il tasto verde “**Aggiungi**” presente nel pop up e poi il tasto verde “**Salva modifiche**” presente in basso nella pagina. **È possibile collegare tra loro solo segnalazioni trasmesse dallo stesso segnalante** e non da segnalanti diversi. In caso di segnalazioni inviate da segnalanti diversi appartenenti a un unico Gruppo societario il sistema restituirà un rilievo non bloccante: si richiede di verificare accuratamente la correttezza del protocollo della SOS collegata e, se corretto, è possibile ignorare il rilievo; in caso contrario si dovrà inviare una segnalazione sostitutiva di quella appena trasmessa, avendo cura di indicare il protocollo corretto della SOS collegata.

3.1.2 Inserimento di un provvedimento

Qualora esistano Provvedimenti a carico dei soggetti segnalati o attinenti all’operatività in esame occorre inserire le informazioni disponibili selezionando l’etichetta “**Provvedimenti**”. Si aprirà la seguente schermata:

Cliccando sul tasto verde “**Aggiungi**” è possibile inserire i dati del Provvedimento. Se la voce **Tipo provvedimento** è stata valorizzata con “Altro” occorre inserire, nel relativo campo, una breve descrizione del provvedimento (fino a 160 caratteri, spazi vuoti inclusi).

Dopo aver inserito il provvedimento, occorre salvare i dati inseriti selezionando prima il tasto verde “**Aggiungi**” presente nel pop up e poi il tasto verde “**Salva modifiche**” presente in basso nella pagina. Per i criteri di compatibilità tra Autorità che emette il provvedimento, Tipo Autorità e Tipo Provvedimento si rimanda alle [Tabella di compatibilità tra Autorità che emette il provvedimento, Tipo Autorità e Tipo Provvedimento](#).

3.1.3 Inserimento di un fenomeno

Per indicare il fenomeno (o i fenomeni) a cui ricondurre l’operatività sospetta occorre cliccare sull’etichetta “**Fenomeni**” e selezionare il tasto verde “**Aggiungi**”:

Sarà così visualizzata la maschera seguente per selezionare il fenomeno di interesse tra quelli disponibili:

Per le SOS della categoria “**001 – Riciclaggio**” sono ammessi tutti i fenomeni.

Per quelle della categoria “**002 –Terrorismo**” sono ammessi i seguenti fenomeni:

- E08 (Money transfer – trasferimento anomalo);
- C01 (Carte prepagate: utilizzo anomalo);
- G01 (Giochi e scommesse: operatività anomala);
- P12 (Valute virtuali).

Per le SOS della categoria “**004 – Riciclaggio – Voluntary Disclosure**” sono ammessi i seguenti fenomeni:

- F02 (Frode IVA intracomunitaria);
- F03 (Frodi nelle fatturazioni);
- F13 (Frodi fiscali internazionali);
- H01 (Trust: utilizzo anomalo).

Dopo aver inserito il fenomeno occorre salvare i dati selezionando prima il tasto verde “**Aggiungi**” presente nel pop up e poi il tasto verde “**Salva modifiche**” presente in basso nella pagina.

3.2 Inserimento dei campi note descrittivi

Dopo aver salvato i dati della segnalazione, occorre aggiungere le diverse entità che la compongono (note descrittive, operazioni, soggetti, rapporti, legami).

Per inserire la descrizione in forma libera dell’operatività e dei motivi del sospetto occorre cliccare sulle due voci **Motivi del sospetto** e **Descr. operatività sospetta** presenti nella sezione “Note” (entrambi i campi sono obbligatori): si aprirà così una maschera in cui inserire le informazioni richieste. Si suggerisce di **comporre il testo direttamente nell’apposita maschera, senza effettuare il “copia e incolla”** da altre sorgenti, e di **evitare**

l'utilizzo dei caratteri speciali, quali ad esempio §, ° e \ (quest'ultimo carattere può essere sostituito dall'equivalente /). La dimensione massima di ciascun campo è di 3.900 caratteri, spazi vuoti inclusi.

3.3 Inserimento di un'operazione

Per inserire un'operazione occorre cliccare sul tasto “**Aggiungi**” presente nella pulsantiera in basso sulla sinistra e selezionare la corrispondente opzione (unica disponibile):

The screenshot shows the 'Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)' interface. The main area is titled 'Segnalazione' and contains various data entry fields. On the left side, there is a 'Note' section with a dropdown menu labeled 'Operazione'. This dropdown menu is highlighted with a red box, and a red arrow points to it, indicating that the user should click on it to select an option. Below the dropdown menu are buttons for 'Consegna', 'Stampa', 'Diagnostico', and 'Esporta'. At the bottom of the interface, there are buttons for 'Salva modifiche', 'Annulla modifiche', and 'Elimina dato'.

Sarà quindi visualizzata la maschera per l'inserimento dei dati dell'operazione:

The screenshot shows the 'Operazione' data entry form. The form is titled 'Operazione' and contains various data entry fields. The 'Informazioni generali sulla operazione' section is highlighted with a red box. Below this section, there are several data entry fields, including 'Operazione ritenuta sospetta', 'Eseguita adeguata verifica del cliente', 'Tipologia dell'operazione', 'Codice Valuta', 'Numero Operazioni', 'Data richiesta operazione', 'Data dell'operazione', 'Stato della operazione', 'Segno monetario della operazione', 'Importo dell'operazione', 'Data richiesta prima operazione cumulata', 'Data richiesta ultima operazione cumulata', 'Data della prima operazione cumulata', and 'Data dell'ultima operazione cumulata'. The 'Dati su località e filiale di richiesta/esecuzione' section is also highlighted with a red box. Below this section, there are data entry fields for 'Comune dove e' stata richiesta l'operazione', 'Comune di esecuzione dell'operazione', 'Stato estero dove e' stata richiesta l'operazione', and 'Stato estero di esecuzione dell'operazione'. At the bottom of the interface, there are buttons for 'Salva modifiche', 'Annulla modifiche', and 'Elimina dato'.

Nel campo **Operazione ritenuta sospetta** occorre indicare se l'operazione che si sta inserendo è considerata sospetta o meno. L'utente ha infatti la possibilità di riportare nella segnalazione anche operazioni non sospette, purché pertinenti all'operatività che si intende segnalare e indispensabili alla sua piena comprensione. Ogni segnalazione deve contenere almeno un'operazione qualificata come sospetta.

Il sistema richiede di valorizzare il campo **Stato della operazione** con le opzioni “(SI) ESEGUITA” oppure “(NO) NON ESEGUITA” per indicare se l’operazione è stata effettivamente eseguita o se è stata solo richiesta dal cliente ma non finalizzata.

Occorre sempre indicare obbligatoriamente il luogo e la data dell’operazione valorizzando i seguenti campi:

- in caso di operazioni eseguite: “Data dell’operazione” e uno fra i campi “Comune di esecuzione dell’operazione” o “Stato estero di esecuzione dell’operazione”;
- in caso di operazioni non eseguite: “Data richiesta operazione” e uno fra i campi “Comune dove è stata richiesta l’operazione” o “Stato estero dove è stata richiesta l’operazione”.



Data e luogo dell’operazione devono sempre essere indicati: se l’operazione non è ancora stata eseguita, è necessario indicare data e luogo in cui l’operazione è stata richiesta.

Per quanto riguarda il segno da attribuire alle operazioni si può far riferimento al file [Valori di dominio](#).

In particolare:

- Per le **operazioni di natura finanziaria**, l’attribuzione del segno è coerente con quanto specificato nelle [Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo](#) (cfr. *Allegato 3: Causali analitiche*). Di norma le operazioni in accredito sono associate al segno **Avere**, mentre quelle in addebito al segno **Dare**;
- Per le **operazioni di natura non finanziaria**, che comprendono le prestazioni professionali nell’ambito delle quali è stata rilevata l’eventuale operazione sospetta, si dovrà utilizzare il segno convenzionale “NA – Non Applicabile”.

Oltre a singole operazioni è possibile inserire anche **operazioni cumulate**, valorizzando opportunamente i campi “Numero Operazioni” e “Importo dell’operazione” (quest’ultimo campo dovrà contenere l’ammontare complessivo della somma movimentata) e indicando la **data della prima e dell’ultima operazione**. È possibile cumulare solo operazioni aventi le stesse caratteristiche, ossia solo operazioni che hanno in comune: tipologia, segno, luogo di richiesta/esecuzione, soggetto controparte e rapporto controparte.



È possibile cumulare solo operazioni aventi **stesso soggetto controparte e stesso rapporto controparte**.

In caso di operazioni eseguite presso intermediari bancari, va inserito il codice **ABICAB** della filiale avvalendosi dell’apposita maschera di ricerca.

In caso di operazioni riguardanti titoli di credito, bonifici/giroconti, trasferimenti money transfer oppure effettuate avvalendosi di un collaboratore⁶, occorre inserire anche dei dati aggiuntivi, cliccando sull’etichetta “**Sezione riservata a particolari tipologie di operazioni**”:

⁶ Tali dati NON devono essere inseriti se la segnalazione è effettuata su impulso del collaboratore.

Dopo aver salvato i dati inseriti, l'operazione sarà visualizzata nel riquadro "Struttura segnalazione", immediatamente sotto il numero identificativo della segnalazione.

3.4 Inserimento di un legame

Dopo aver inserito un'operazione occorre inserire le altre entità che compongono la segnalazione (un'ulteriore operazione, un soggetto persona fisica, un soggetto persona non fisica o un rapporto) cliccando nuovamente sul tasto "Aggiungi" e selezionando l'entità di interesse.

Come indicazione metodologica, si suggerisce di inserire di seguito tutte le altre informazioni relative all'operazione (soggetto esecutore, controparte, rispettivi rapporti interessati, altri soggetti coinvolti nell'operazione o collegati al soggetto o ai rapporti) prima di procedere all'inserimento di una nuova operazione.



Si raccomanda di inserire sempre tutte le informazioni relative all'operazione, in particolare il soggetto e il rapporto controparte.

Dopo aver selezionato la nuova entità il sistema chiede di indicare il legame che la collega all'operatività segnalata.

- Ogni soggetto o rapporto deve essere collegato ad almeno un'altra entità già presente nella segnalazione: il collegamento può essere effettuato **direttamente con un'operazione** oppure **con altri soggetti/rapporti a loro volta collegati a un'operazione**.
- Ogni operazione deve essere collegata almeno a un soggetto; tale legame deve essere del tipo “soggetto che ha eseguito l'operazione in proprio” o “soggetto per conto del quale è stata eseguita l'operazione”⁷.

Se l'inserimento è effettuato a partire da un'altra entità, sarà subito visualizzata la seguente maschera:

Se nel menu a tendina non è presente il tipo di legame di interesse, occorre selezionare l'opzione “Altro” e indicare, nell'omonimo campo, una breve descrizione in forma libera (fino a 50 caratteri, spazi inclusi).



Ogni entità deve essere inserita nella SOS una sola volta e deve essere collegata alle precedenti attraverso almeno un legame: se l'entità è collegata ad altre N entità (es. 2 operazioni) allora vanno inseriti N legami con le N entità (es. 2 legami con le 2 operazioni).

Per ogni entità è possibile inserire **più legami**, ad esempio:

- un soggetto di tipo persona fisica può essere collegato a un'operazione che ha effettuato, a un soggetto di tipo persona non fisica di cui è legale rappresentante e anche a un rapporto di cui è titolare (in tal caso il soggetto dovrà essere inserito una sola volta, con tre distinti legami, uno per ciascuna entità collegata);
- un soggetto di tipo persona non fisica può essere collegato a un'operazione effettuata per suo conto, al soggetto di tipo persona fisica che ha eseguito l'operazione e a un rapporto di cui risulta intestatario (in tal caso il soggetto dovrà essere inserito una sola volta, con tre distinti legami, uno per ciascuna entità collegata);
- un rapporto può essere collegato a un'operazione che è transitata su di esso, a un soggetto di tipo persona non fisica che risulta titolare del rapporto e a un soggetto di tipo persona fisica che risulta delegato ad operare sul rapporto (in tal caso il rapporto dovrà essere inserito una sola volta, con tre distinti legami, uno per ciascuna entità collegata).

⁷ Nel caso in cui si utilizzi il legame “soggetto per conto del quale è stata eseguita l'operazione” occorre anche inserire il “soggetto che ha eseguito l'operazione per conto terzi”.

Per inserire un nuovo legame occorre selezionare il tasto verde “**Aggiungi**” presente nella sezione “**Legami con altre entità**”:



Dopo aver inserito il legame utilizzando il tasto “**Aggiungi**” occorre salvare i dati utilizzando il tasto verde “**Salva modifiche**” in basso nella pagina.

3.5 Inserimento di un soggetto di tipo Persona Fisica

Per inserire i dati di un soggetto di tipo persona fisica occorre cliccare sul tasto “**Aggiungi**” presente nella pulsantiera in basso sulla sinistra e selezionare l’opzione “**Soggetto PF**”. Dopo aver inserito il legame occorre inserire le restanti informazioni: i campi “**Cognome**” e “**Nome**” sono sempre obbligatori, tuttavia, ove noti, dovranno essere valorizzati anche tutti gli altri dati, in particolare il **codice fiscale**.

Per i soggetti per cui il segnalante ha effettuato l’**identificazione formale** è richiesto obbligatoriamente di valorizzare **tutti i dati** anagrafici, quelli relativi all’indirizzo di residenza (compreso il numero civico) e gli estremi del documento di riconoscimento utilizzato per effettuare l’identificazione formale.



Se “**Identificazione formale da parte del segnalante**” è valorizzato con **SI**, è necessario compilare tutti i dati identificativi e del luogo di residenza (compreso il numero civico).

Dopo aver effettuato il salvataggio del soggetto, la relativa icona sarà visualizzata nel riquadro “**Struttura segnalazione**”, visivamente indentata con le entità alle quali è collegata.

3.6 Inserimento di un soggetto di tipo Persona Non Fisica

Per inserire i dati di un soggetto di tipo persona non fisica occorre cliccare sul tasto “**Aggiungi**” presente nella pulsantiera in basso sulla sinistra e selezionare l’opzione “**Soggetto NPF**”. Dopo aver inserito il legame occorre inserire le restanti informazioni: il campo “**Denominazione**” è sempre obbligatorio, tuttavia, ove noti, dovranno essere valorizzati anche tutti gli altri dati identificativi, in particolare il **codice fiscale** e la partita IVA.

Per le entità di tipo non persona fisica che sono **clienti del segnalante** (“**Posizione contrattuale rispetto al segnalante**” valorizzato con uno dei seguenti valori: “**003 - Cliente recente (da meno di un anno)**”, “**004 - Cliente**”

sperimentato (da 1 a 5 anni)” oppure “005 - Cliente consolidato (da più di 5 anni)” è richiesta obbligatoriamente la valorizzazione dei campi relativi alla **sede legale** (Comune o Stato estero, Indirizzo e Numero civico).

3.7 Inserimento di un rapporto

Per inserire un rapporto occorre cliccare il tasto “**Aggiungi**” presente nella pulsantiera in basso sulla sinistra e selezionare l’opzione “**Rapporto**”. Dopo aver inserito il legame occorre inserire le restanti informazioni: per prima cosa occorre indicare se il rapporto è intrattenuto presso il segnalante oppure se è incardinato presso un diverso intermediario.

In ogni caso occorre indicare obbligatoriamente **Categoria**, **Numero** e **Stato** del rapporto (attivo o estinto). Se il rapporto in esame non rientra in alcuna delle categorie previste nel menu a tendina, è possibile selezionare l’opzione “Altro” e aggiungere, nell’omonimo campo, una breve descrizione in forma libera (fino a 50 caratteri, spazi inclusi).

Tutti gli altri campi sono facoltativi, ma, ove noti, devono sempre essere valorizzati, in particolare il **codice IBAN** nel caso di rapporti di tipo “Conto corrente”.



Per i conti correnti (anche della controparte), occorre sempre indicare il codice IBAN: per i conti sprovvisti di tale codice è necessario indicare il BIC e lo stato estero.

Se il rapporto è intrattenuto presso il segnalante occorre indicare anche la data di accensione/estinzione ed eventuali condizioni particolari sul rapporto, selezionandole dal relativo menu a tendina (es. scudato ex lege, sequestrato, ecc.).

Se il rapporto non è gestito presso il segnalante, oltre ai dati del rapporto, occorre inserire anche i dati dell’intermediario presso cui è incardinato:

Il sistema, inoltre, consente di inserire ulteriori dati su operazioni rilevanti – per frequenza o per importi – transitate sul rapporto nell’anno o nei due anni precedenti la segnalazione. A tal fine occorre cliccare sull’etichetta “**Dati storici del rapporto**”⁸:

Selezionando il tasto verde “**Aggiungi**” presente in tale sezione sarà visualizzata la seguente maschera per inserire i dati relativi all’operatività sospetta:

⁸ Questa sezione deve essere compilata al solo scopo di consentire la piena comprensione dell’operatività sospetta segnalata; non devono essere inserite informazioni non collegate al contesto generale del sospetto.

Per una corretta valorizzazione occorre effettuare due inserimenti distinti:

- nel primo occorre valorizzare il campo “Variabile rilevata” con “(001) IMPORTO” e indicare nel campo “Quantità rilevata” l’**importo complessivamente movimentato**;
- nel secondo occorre valorizzare il campo “Variabile rilevata” con “(002) OPERAZIONI” e indicare nel campo “Quantità rilevata” il **numero di operazioni effettuate**.

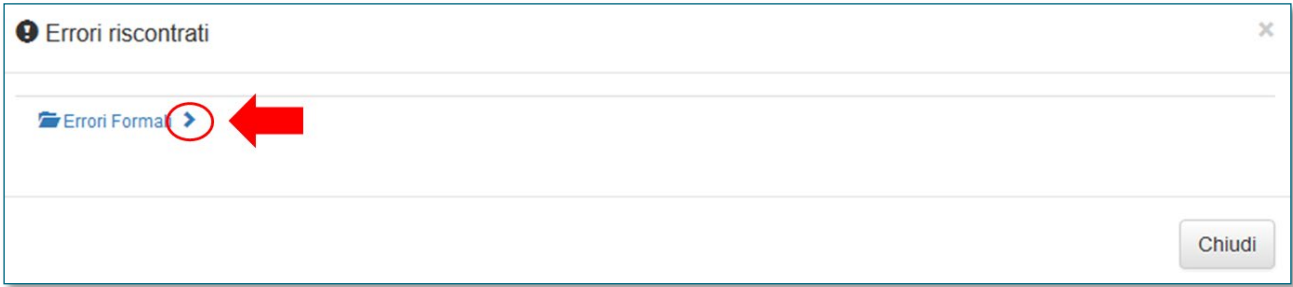
3.8 Verifica della segnalazione

Dopo aver completato l’inserimento di una segnalazione è possibile verificarne la correttezza formale selezionando il pulsante “**Verifica**”:

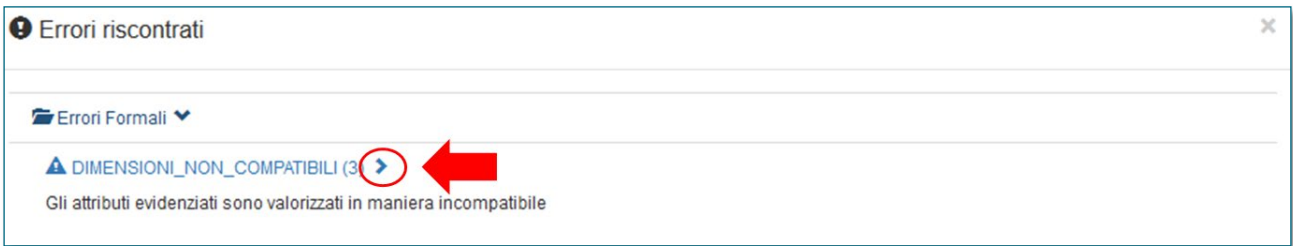
Il processo di verifica individua e sottopone al segnalante sia errori bloccanti sia rilievi non bloccanti ai fini della Consegna. L’elenco dei controlli effettuati e il tipo di errore restituito (bloccante o meno) è riportato nell’[APPENDICE 1 – CONTROLLI EFFETTUATI SULLE SEGNALAZIONI](#).

3.8.1 Errori bloccanti

Se la SOS presenta errori bloccanti, sarà visualizzato il messaggio **Errori Formali** oppure **Errori di Integrità**, a seconda della tipologia di errore:



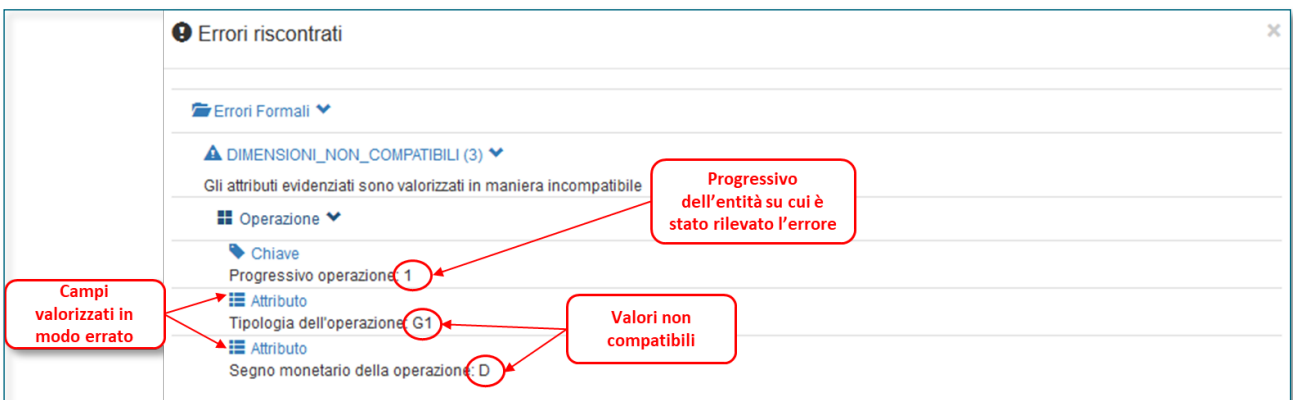
Cliccando sulla freccetta posta in corrispondenza della tipologia di errore (“Errori Formali” oppure “Errori di Integrità”) è possibile visualizzare la descrizione dell’errore:



Cliccando nuovamente sulla freccetta posta in corrispondenza della descrizione dell’errore, sarà visualizzata l’entità (operazione, soggetto o rapporto) su cui è stato rilevato l’errore:

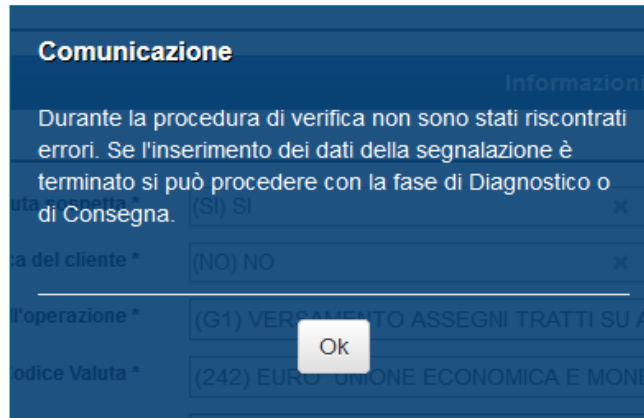


Nel caso evidenziato in figura, l’errore è stato rilevato sull’operazione. Cliccando nuovamente sulla freccetta in corrispondenza dell’entità saranno visualizzati i campi da correggere:



Nell’esempio evidenziato in figura, è stata rilevata un’incongruenza tra la tipologia di operazione (G1 – versamento di assegni tratti su altro intermediario) e il segno monetario (D - Dare).

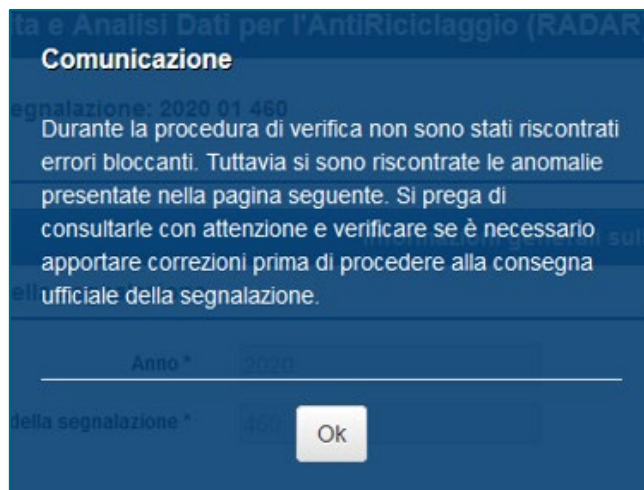
Dopo aver effettuato le dovute correzioni, occorre ripetere il processo di verifica. Se non sono rilevati ulteriori errori, vengono abilitati i tasti per effettuare il **Diagnostico** (facoltativo) e la **Consegna** (obbligatoria).



Dopo aver effettuato con successo la verifica, prima di procedere all'invio, si suggerisce di effettuare l'**export** della segnalazione (cfr. par. 3.9) in modo da ottenere un file contenente i dati della segnalazione per poterla reimportare successivamente in caso di necessità.

3.8.2 Rilievi non bloccanti

Il processo di verifica rileva anche **anomalie non bloccanti** ai fini della trasmissione della segnalazione. In tal caso viene restituito il seguente messaggio:



Cliccando sul tasto “Ok” viene visualizzato l'elenco dei rilievi non bloccanti, con schermate analoghe a quelle descritte al paragrafo precedente. In questo caso, tuttavia, il segnalante può proseguire con la consegna della SOS che verrebbe comunque acquisita, seppur con rilievo: **il segnalante è comunque tenuto a verificare con attenzione i rilievi segnalati e, ove possibile, procedere alla correzione prima di consegnare la segnalazione.**

In caso di mancata correzione delle anomalie non bloccanti, la segnalazione sarà comunque acquisita ma sarà restituito un messaggio di “**accettazione con rilievi**” in luogo al consueto messaggio di accettazione (cfr. cap. 4).

3.9 Import/export della segnalazione

Il tasto “**Esporta**” consente di creare e salvare in locale un file contenente una copia dei dati inseriti nella segnalazione⁹:

⁹ Il nome del file rispetta la seguente naming convention: Export_SOS_codice segnalante_anno_modalità di inoltro_numero progressivo.bkiuif.

The screenshot shows the 'Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)' interface. On the left, there is a tree view of the partner structure. The main area contains a form for entering operation details. At the bottom of the form, there are several buttons: 'Aggiungi', 'Consegna', 'Stampa', 'Verifica', 'Diagnostico', and 'Esporta'. The 'Esporta' button is highlighted with a red box, and a red arrow points to it from the text below.

Questa opzione consente all'utente di interrompere in qualsiasi momento la compilazione della SOS, salvarla sul proprio pc e ricaricarla sul portale in un momento successivo. Si ricorda infatti che, per motivi di sicurezza i dati inseriti sul portale sono cancellati ogni notte e subito dopo l'invio della segnalazione.

Effettuare sempre l'export della segnalazione prima di inviarla, dopo averne effettuato la verifica con esito positivo: i dati della segnalazione sono cancellati dal portale dopo aver effettuato l'invio e, in ogni caso, alla mezzanotte del giorno di lavorazione.

Per caricare i dati contenuti nel file di export occorre utilizzare il tasto “**Importa**” evidenziato in figura:

The screenshot shows the 'Rilevazioni ad Evento' interface. At the top, there is a dropdown menu for selecting a partner. Below that, there is a section for 'Rilevazione' with a yellow header. Underneath, there are several functional buttons: 'Compila', 'Importa', 'Consegna', 'Diagnostico', 'Aggiungi Documenti', 'Visualizza', and 'Consulta'. The 'Importa' button is highlighted with a red box, and a red arrow points to it from the text below.

3.10 Diagnostico della segnalazione

Dopo aver effettuato la Verifica con esito positivo si abilita il tasto “Diagnostico”, che consente di sottoporre la segnalazione a un ulteriore sistema di controlli per l'individuazione di ulteriori errori non rilevati in fase di verifica.

Partner: (503185) RAGIONE SOCIALE DI TEST Segnalazione: 2019 01 165

Struttura Segnalazione

- 2019 01 165
 - 1 G1
 - 1 PF ROSSI
 - 1 028 1234567890
 - 1 028 1234567890

Note

- Motivi del sospetto
- Descr. operatività sospetta

L'elenco dei controlli effettuati e il tipo di errore restituito (bloccante o meno) è riportato nell'APPENDICE 1 – CONTROLLI EFFETTUATI SULLE SEGNALAZIONI.

Il processo di Diagnostico è facoltativo: se il processo di verifica non restituisce alcun errore, il segnalante può anche procedere direttamente alla Consegna. Tale tipologia di invio, infatti, effettua i medesimi controlli previsti dal processo di Diagnostico e notifica al segnalante l'eventuale presenza di errori residui.

I dati inviati con il Diagnostico non vengono acquisiti dalla UIF: tale strumento consente esclusivamente di verificare la correttezza formale della segnalazione prima di procedere alla Consegna.

Dopo aver richiesto il diagnostico, il sistema genera in automatico un file in formato pdf con i dati della segnalazione appena trasmessa. Questa stampa riporta i dati che sono stati sottoposti al processo di diagnostico e **non ha valore ufficiale**: la stampa ufficiale viene generata solo a fronte dell'invio della segnalazione in modalità Consegna.

3.11 Consegna della segnalazione e inserimento allegati

Per trasmettere una segnalazione alla UIF occorre selezionare il tasto “**Consegna**” evidenziato in figura, che diventerà selezionabile dopo aver effettuato senza errori il processo di verifica:

Partner: (503185) RAGIONE SOCIALE DI TEST
 Segnalazione: 2019 01 165

Struttura Segnalazione

2019 01 165
 1 G1
 1 PF ROSSI
 1 G28 1234567890
 1 G28 1234567890

Note

- ✓ Motivi del sospetto
- ✓ Descr. operatività sospetta

Dopo aver selezionato il tasto Consegna sarà visualizzata la seguente maschera:

AGGIUNGI DOCUMENTI ALLA SEGNALAZIONE

Prima di procedere con la consegna della segnalazione, si consiglia, di effettuare l'export mediante il pulsante Esporta.

Selezionando il tasto “**Esporta**” è possibile salvare un file (con estensione *bkiniif*) contenente una copia dei dati inseriti nella SOS per poterli eventualmente ricaricare sul portale in un momento successivo. Si ricorda che dopo aver sottoposto la segnalazione al processo di Consegna, per ragioni di sicurezza, i dati vengono immediatamente cancellati dal portale pertanto è **indispensabile esportare la segnalazione e salvarla in locale prima di effettuare la Consegna**.

Successivamente, selezionando il tasto “**Avanti**”, sarà visualizzata la seguente maschera che consente di aggiungere alla SOS uno o più file allegati:

AGGIUNGI DOCUMENTI ALLA SEGNALAZIONE

Se necessario selezionare uno o più documenti da allegare alla segnalazione, quindi procedere con la consegna

Utilizzando il tasto “**Sfoglia**” è possibile selezionare i file da allegare alla segnalazione. Il sistema accetta solo allegati nei seguenti formati:

- Word (doc oppure docx);
- Excel (xls oppure xlsx);

- testo (txt oppure csv);
- Acrobat (pdf);
- archivio (zip), purché composto da file appartenenti ai formati precedenti.

Per inviare informazioni contenute in file di formati diversi – come immagini (jpg, bmp, tif) o pagine internet (html) – occorre ricopiarli all'interno di un documento avente uno dei formati accettati (ad esempio si può incollare un'immagine all'interno di un documento Word).

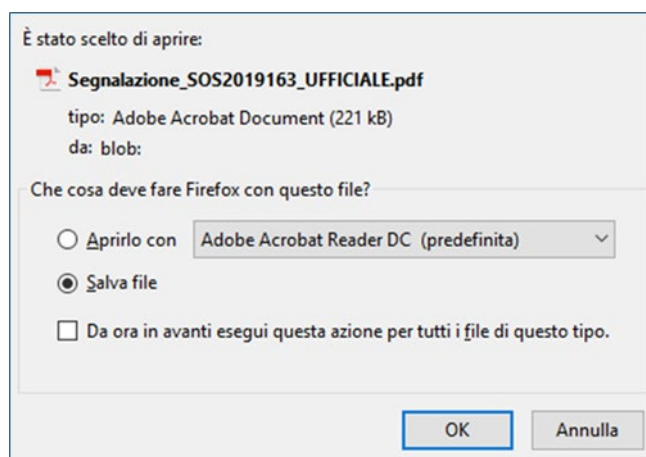


La dimensione complessiva di tutti gli allegati deve essere inferiore a 50 MB.

Si fa presente che tra gli allegati non devono essere inseriti:

- il file prodotto dalla funzione di export (*bkinif*);
- il file prodotto da applicativi esterni per l'invio delle segnalazioni in modalità upload (XBRL);
- file crittografati (estensione .p7e)¹⁰.

Dopo aver selezionato tutti gli allegati, è possibile trasmettere ufficialmente la SOS alla UIF utilizzando il tasto “**Consegna**”. Dopo aver effettuato la Consegna, il sistema genera in automatico la “**Stampa Ufficiale**” della segnalazione e visualizza la maschera per salvarla in locale:



Per mantenere evidenza dell'avvenuta trasmissione della SOS alla UIF, si raccomanda di conservare con cura i seguenti documenti:

- **file XBRL** (in caso di SOS inviate in upload) oppure il **file di export** in formato *bkinif* salvato prima della Consegna (in caso di SOS inviate in data entry), in modo da poter recuperare i dati della segnalazione;
- eventuali **documenti allegati** alla segnalazione;
- **stampa ufficiale** della segnalazione (cfr. par. [3.12](#));
- **messaggio di accettazione** in consegna ufficiale.

Dopo aver ricevuto la segnalazione in modalità Consegna, la UIF effettua ulteriori controlli sui dati. L'elenco di tali controlli e il tipo di errore restituito (bloccante o meno) è riportato nell'APPENDICE 1 – CONTROLLI EFFETTUATI SULLE SEGNALAZIONI.

¹⁰ Qualora necessario, è possibile inviare file crittografati in un secondo momento, come documentazione integrativa (cfr. cap. [6](#)).

3.12 Stampa della segnalazione

Il sistema prevede due tipologie di stampa: ufficiale e non ufficiale.

La **stampa non ufficiale** è un documento in formato pdf contenente tutti i dati inseriti sul portale fino a quel momento, che l'utente può generare utilizzando il tasto **Stampa** evidenziato in figura:

The screenshot shows the 'Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)' interface. The main area displays 'Informazioni generali sulla segnalazione' with fields for Anno (2019), Progressivo della segnalazione (165), Modalità di inoltro (01) DATAENTRY, and Codice segnalante (503185). Below this, there are sections for 'Dati generali della sos' and 'Operatività sospetta'. At the bottom left, a 'Stampa' button is highlighted with a red box and a red arrow pointing to it. Other buttons like 'Salva modifiche', 'Annulla modifiche', and 'Elimina dato' are also visible.

La **stampa ufficiale**, invece, è generata in automatico dal sistema al momento della Consegna della segnalazione: l'utente deve salvarla in locale e conservarla insieme agli altri documenti relativi alla segnalazione (messaggio di accettazione in consegna ufficiale, file di export in formato *bkiuif*, eventuali ulteriori documenti allegati alla SOS).

Per richiedere la stampa ufficiale di una SOS già trasmessa e acquisita dalla UIF¹¹ occorre utilizzare la funzione “**Stampa ufficiale SOS**”, disponibile per i soli utenti con profilo Gestore¹² nella sezione DATA ENTRY:

The screenshot shows the 'Rilevazioni ad Evento' interface. At the top, there is a dropdown menu for 'Seleziona il partner' set to 'RAGIONE SOCIALE DI TEST (503185)'. Below this, there is a section titled 'Rilevazione' with a yellow banner. Underneath, there are several functional areas: 'DATA ENTRY' (with buttons for Compila, Importa, and Stampa ufficiale SOS), 'UPLOAD' (with buttons for Consegna and Diagnostico), 'INTEGRAZIONI' (with button for Aggiungi Documenti), 'GESTIONE MESSAGGI' (with button for Visualizza), and 'RICHIESTA INFORMAZIONI' (with button for Consulta). The 'Stampa ufficiale SOS' button is highlighted with a red box and a red arrow pointing to it.

Sarà così visualizzata la maschera per inserire il protocollo della SOS di interesse:

¹¹ Una segnalazione può ritenersi acquisita solo se il sistema restituisce un “messaggio di accettazione in consegna ufficiale”.

¹² Per maggiori informazioni sui profili utente si rimanda alle [Istruzioni per l'accesso al portale Infostat-UIF](#).

Dopo aver selezionato il tasto “Stampa” il sistema genererà una copia della stampa ufficiale della SOS già trasmessa che il segnalante dovrà salvare e conservare in locale.

4 CONSULTA MESSAGGI

A seguito dell’invio di una segnalazione, sia in modalità diagnostico che in modalità consegna, sono restituiti **due distinti messaggi** in formato pdf, pubblicati nella sezione “**Consulta Messaggi**” e inviati via e-mail alla casella di posta elettronica associata alla *username* che ha effettuato l’invio ed a tutte le altre utenze abilitate con profilo Gestore per il segnalante in esame:

- La **notifica di protocollo**, che comunica al segnalante il protocollo attribuito all’invio;
- L’**esito dei controlli** effettuati sulla segnalazione, che può essere:
 - **esito positivo controlli** → la segnalazione è stata correttamente acquisita dalla UIF;
 - **scarto** → la segnalazione non è stata acquisita dalla UIF perché presenta gli errori bloccanti indicati nel messaggio stesso. In tal caso il segnalante è tenuto a correggere gli errori evidenziati e a trasmettere nuovamente la segnalazione Originaria;
 - **rilievo** → la segnalazione è stata acquisita, tuttavia il segnalante è tenuto a verificare i rilievi indicati nel messaggio stesso e, ove possibile, correggerli e inviare una segnalazione Sostitutiva della precedente (per l’inserimento di una segnalazione sostitutiva cfr. cap. 5).



L’invio di una segnalazione restituisce due messaggi distinti: la notifica di protocollo e l’esito dei controlli effettuati sulla segnalazione.

La categoria del messaggio di esito (esito positivo controlli, scarto oppure rilievo) è indicata nell’oggetto dell’e-mail: eventuali errori, bloccanti o meno, sono elencati nel pdf allegato. In caso di Diagnostico, la ricezione di un messaggio di “esito positivo controlli” indica solo la correttezza formale della segnalazione e non l’acquisizione della stessa da parte della UIF, che acquisisce esclusivamente segnalazioni inviate in modalità Consegna.

Nel caso in cui la SOS sia stata consegnata comprensiva di allegati, nel messaggio di esito è riportata anche una tabella che riepiloga l’esito della trasmissione di ciascun file: acquisito oppure scartato.

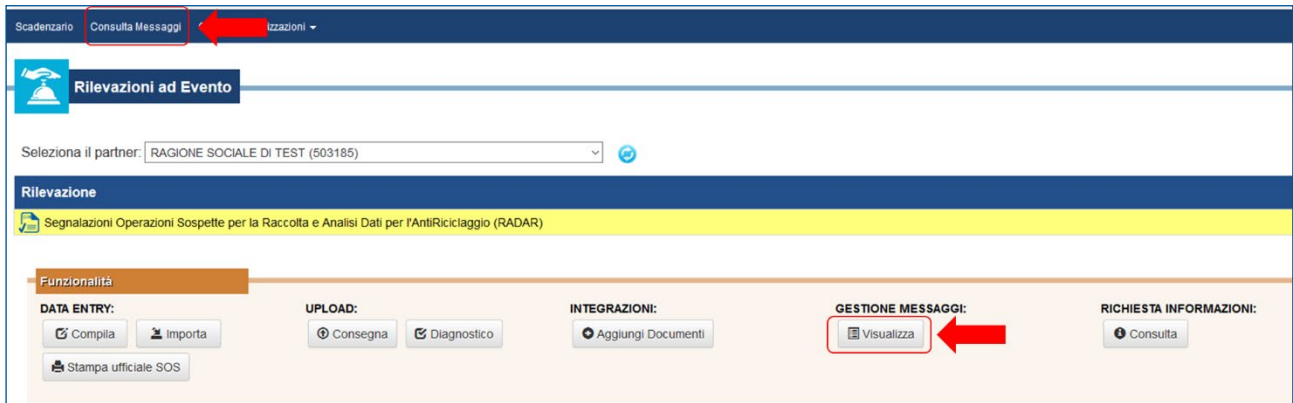
ESITO DOCUMENTI ALLEGATI	
Nome file	Esito
prova1.pdf	✓
prova2.xls	✓
prova3.txt	✓
prova4.bmp	✗
prova5.jpg	✗

Legenda: ✓ accettato ✗ scartato

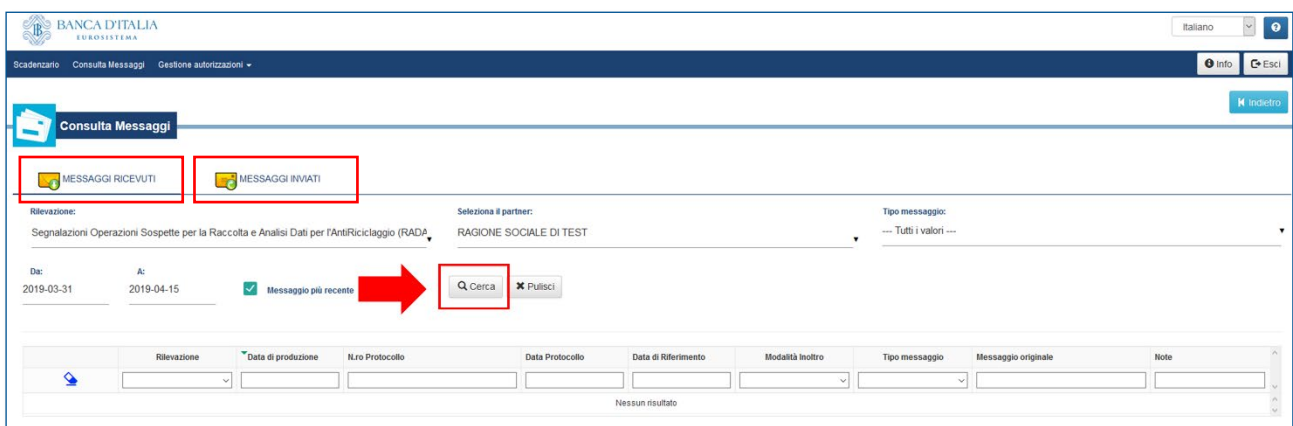
Lo scarto di uno o più allegati (o eventualmente di tutti) non inficia l’acquisizione della segnalazione che, in caso di esito positivo dei controlli, viene comunque acquisita (eventualmente priva di allegati). Per poter trasmettere alla

UIF i file scartati in fase di consegna è possibile utilizzare, dopo averli riportati in uno dei formati accettati, la funzione di invio di documentazione integrativa (cfr. cap. 6).

L'accesso alla sezione “**Consulta Messaggi**” può essere effettuato selezionando una delle due opzioni evidenziate in figura:



Per visualizzare i messaggi occorre impostare i filtri di ricerca e quindi selezionare il tasto “**Cerca**”. La sezione è composta da due tab: **Messaggi Ricevuti** e **Messaggi Inviati**.



4.1 Messaggi Ricevuti

Nel tab “**Messaggi Ricevuti**” è presente una riga per ogni messaggio ricevuto dal segnalante. Poiché per ogni invio la UIF restituisce due messaggi (la notifica di protocollo e l’esito dell’acquisizione), in questo tab, **per ogni SOS trasmessa, saranno visualizzate due righe**.

The screenshot shows the 'Consulta Messaggi' interface with a table of received messages. Red callouts highlight the following fields:

- Protocollo della risposta inviata dalla UIF**: Points to the 'N.ro Protocollo' column.
- Identificativo della segnalazione**: Points to the 'Messaggio originale' column.
- Protocollo della SOS**: Points to the 'Tipo messaggio' column.

Rilevazione	Data di produzione	N.ro Protocollo	Data Protocollo	Data di Riferimento	Modalità Inoltro	Tipo messaggio	Messaggio originale	Note
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 16:19:21	UF201900000000172143	2019-04-10 16:19:21	2019-04-10	Invio Ufficiale	Esito positivo controlli	UF201900000000172141	2019_01_176
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 16:18:45	UF201900000000172142	2019-04-10 16:18:45	2019-04-10	Invio Ufficiale	Notifica di protocollo	UF201900000000172141	2019_01_176
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:57:05	UF201900000000172140	2019-04-10 15:57:05	2019-04-10	Invio Ufficiale	Esito positivo controlli	UF201900000000172138	2019_01_165
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:56:24	UF201900000000172139	2019-04-10 15:56:24	2019-04-10	Invio Ufficiale	Notifica di protocollo	UF201900000000172138	2019_01_165
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:43:39	UF201900000000172137	2019-04-10 15:43:39	2019-04-10	Diagnostico	Esito positivo controlli	UF201900000000172135	2019_01_165
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:43:03	UF201900000000172136	2019-04-10 15:43:03	2019-04-10	Diagnostico	Notifica di protocollo	UF201900000000172135	2019_01_165

Per ogni messaggio ricevuto sono riportate le seguenti informazioni:

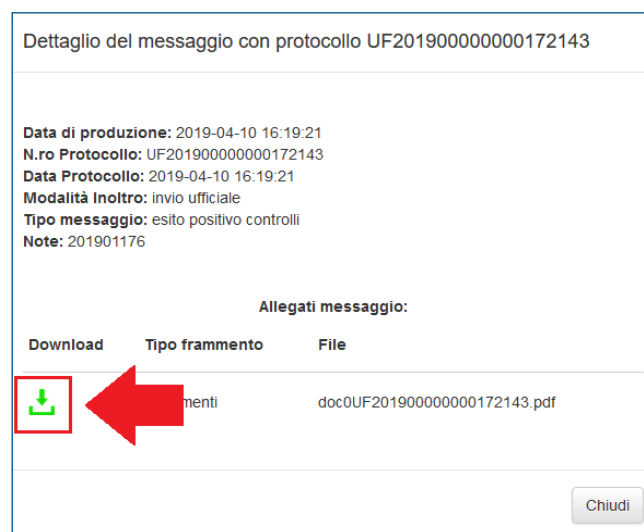
- **Rilevazione:** per le SOS sarà sempre valorizzato con “Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l’AntiRiciclaggio (RADAR)”;
- **Data di produzione:** data e ora del messaggio di risposta;
- **N.ro Protocollo:** numero di protocollo **del messaggio di risposta** inviato dalla UIF al segnalante (NB: non si tratta del protocollo della segnalazione, che invece è riportato nel campo “Messaggio originale” della schermata corrente);
- **Data Protocollo:** data e ora di invio del messaggio di risposta;
- **Data di Riferimento:** data di riferimento del messaggio di risposta. Per le segnalazioni non periodiche come le SOS coincide, per convenzione, con la data di invio del messaggio di risposta;
- **Modalità Inoltro:** indica se l’invio è stato effettuato in Diagnostico oppure in Consegna (“Invio Ufficiale”);
- **Tipo messaggio:** tipologia di risposta fornita dalla UIF. Può assumere i seguenti valori:
 - **Notifica di protocollo:** messaggio con cui la UIF comunica al segnalante il protocollo assegnato all’invio;
 - **Esito positivo controlli:** indica che la SOS appena trasmessa ha superato i controlli formali. Se l’invio è stato effettuato in modalità diagnostico, è possibile procedere alla trasmissione della SOS in modalità Consegna; se invece la SOS è stata trasmessa in modalità Consegna, indica che la SOS è stata acquisita dalla UIF;
 - **Scarto:** indica che la SOS presenta degli errori bloccanti che ne impediscono l’acquisizione. Occorre correggere gli errori segnalati e inviare nuovamente la segnalazione;

- **Rilievo:** indica che la SOS, pur in presenza di rilievi, è stata acquisita. Occorre verificare i rilievi evidenziati nel messaggio stesso e, ove possibile, correggerli prima di inviare una segnalazione Sostitutiva della precedente (per l’inserimento di una segnalazione sostitutiva cfr. cap. 5);
 - **SOS con esiti negativi:** messaggio con cui periodicamente la UIF notifica al segnalante l’elenco delle segnalazioni che, a seguito degli approfondimenti condotti, sono risultate non rilevanti.
- **Messaggio originale:** Protocollo della SOS inviata;
 - **Note:** per i messaggi inviati in modalità data entry contiene l’identificativo della SOS.



Nel tab **MESSAGGI RICEVUTI** il protocollo della SOS è riportato nella colonna *Messaggio Originale*.

Cliccando sul messaggio di risposta (colonna “**N.ro Protocollo**”) si visualizza il seguente pop up da cui è possibile scaricare il pdf di risposta, trasmesso anche via e-mail:



Cliccando sul protocollo della SOS (colonna “**Messaggio originale**”) si visualizza invece un pop up con i dati di sintesi dell’invio.

4.2 Messaggi Inviati

Nel tab “**Messaggi Inviati**” è presente una riga per ogni invio effettuato dal segnalante. Se una stessa SOS è trasmessa prima in Diagnostico e poi in Consegna, saranno visualizzate due righe:

The screenshot shows the 'Consulta Messaggi' interface with a table of messages. Red callouts point to specific fields in the table:

- Protocollo della SOS:** Points to the 'N.ro Protocollo' column.
- Modalità di invio (Consegna o Diagnostico):** Points to the 'Modalità Inoltro' column.
- Tipo di trasmissione (Data Entry o Upload):** Points to the 'Fonte Messaggio' column.
- Protocollo dell'ultimo messaggio di risposta dalla UIF:** Points to the 'Messaggio di risposta' column.
- Identificativo della segnalazione:** Points to the 'Note' column.

Rilevazione	Data di produzione	N.ro Protocollo	Data Protocollo	Data di Riferimento	Modalità Inoltro	Categoria Messaggio	Operatore	Fonte Messaggio	Messaggio di risposta	Note
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRicciclaggio (RADAR)	2019-04-10 16:18:38	UF201900000000172141	2019-04-10 16:18:43	2019-04-10	Invio Ufficiale	Invio	UTENZA1	Data Entry	UF201900000000172141	2019_01_179
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRicciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:55:20	UF2019000000001		04-10	Invio		ZA1	Data Entry	UF201900000000172140	2019_01_165
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRicciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:42:28	UF2019000000001		04-10	Diagnostico	Invio	UTENZA2	Data Entry	UF201900000000172137	2019_01_165
Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRicciclaggio (RADAR)	2019-04-10 15:11:08	UF201900000000172132	2019-04-10 15:11:40	2019-04-10	Diagnostico	Invio	UTENZA2	Data Entry	UF201900000000172134	2019_01_165

Per ogni invio sono riportate le seguenti informazioni:

- **Rilevazione:** per le SOS sarà sempre valorizzato con “Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l’AntiRicciclaggio (RADAR)”;
- **Data di produzione:** data e ora di invio della SOS;
- **N.ro Protocollo:** numero di Protocollo della SOS che identifica l’invio in maniera univoca. Per eventuali comunicazioni alla UIF o successive integrazioni, occorre far riferimento a questo protocollo;
- **Data Protocollo:** data e ora di attribuzione del protocollo;
- **Data di Riferimento:** data di riferimento della segnalazione. Per le segnalazioni non periodiche come le SOS coincide, per convenzione, con la data di invio della segnalazione;
- **Modalità Inoltro:** indica se l’invio è stato effettuato in Diagnostico oppure in Consegna;
- **Categoria Messaggio:** in questo tab sono visualizzati solo messaggi della categoria “Invio”;
- **Operatore:** *username* dell’utente che ha effettuato l’invio;
- **Fonte Messaggio:** indica se la segnalazione è stata trasmessa utilizzando la modalità data entry (cfr. cap. 3) oppure upload (cfr. cap. 2);
- **Messaggio di risposta:** protocollo dell’ultimo messaggio di risposta restituito dalla UIF per la SOS in esame. Per ogni invio la UIF restituisce due messaggi di risposta: la notifica di protocollo e l’esito;
- **Note:** per i messaggi inviati in modalità data entry è riportato l’identificativo della SOS.



Nel tab MESSAGGI INVIATI il protocollo della SOS è riportato nella colonna *Numero Protocollo*.

Cliccando sul numero di protocollo della SOS (colonna “**N.ro Protocollo**”) si visualizza un pop up con i dati di sintesi dell’invio. Cliccando sul messaggio di risposta (colonna “**Messaggio di risposta**”) si visualizza un pop up da cui è possibile scaricare il pdf con il messaggio di risposta, trasmesso anche via e-mail.

5 INVIO DI UNA SEGNALAZIONE SOSTITUTIVA

Talvolta può essere necessario modificare alcune informazioni inserite in una SOS già acquisita dalla UIF¹³. Tali correzioni possono essere effettuate dal segnalante d’iniziativa oppure a seguito di una esplicita richiesta da parte della UIF. In tali casistiche il segnalante dovrà inviare una segnalazione “**Sostitutiva**” che andrà ad annullare e sostituire la precedente: pertanto la sostitutiva deve contenere tutte le informazioni già trasmesse nell’originaria, opportunamente corrette/integrate.

Se il segnalante aveva effettuato l’export della segnalazione già trasmessa, è possibile compilare la sostitutiva partendo dall’**import del file precedentemente esportato**, effettuando i seguenti passi:

- effettuare l’import del file con estensione *bkinif*. In questo modo i dati della segnalazione già trasmessa saranno automaticamente caricati sul portale;
- valorizzare il campo “Tipo Segnalazione” con l’opzione “**SOSTITUTIVA (S)**”;
- valorizzare il campo “**Numero protocollo (della segnalazione sostituita)**” con il numero di protocollo della segnalazione già trasmessa che si intende sostituire;
- valorizzare il campo “**Motivo della sostituzione**” con l’opzione più adatta tra quelle proposte;
- effettuare le modifiche necessarie ai campi già valorizzati;
- procedere al salvataggio, alla verifica e alla consegna della SOS secondo le consuete modalità.

In questo caso la segnalazione sostitutiva avrà lo stesso identificativo della segnalazione originaria, ma un diverso protocollo.

Se il segnalante non dispone del file di export relativo alla segnalazione originaria, occorre inserire una nuova segnalazione e immettere nuovamente tutti i dati già trasmessi, opportunamente corretti, avendo cura di valorizzare i seguenti campi:

- “Tipo Segnalazione” = “**SOSTITUTIVA (S)**”;
- “**Numero protocollo (della segnalazione sostituita)**” = numero di protocollo della segnalazione già trasmessa che si intende sostituire;
- “**Motivo della sostituzione**” = l’opzione più adatta tra quelle proposte.

Successivamente si dovrà procedere al salvataggio, alla verifica e alla consegna della SOS secondo le consuete modalità. In questo caso la segnalazione sostitutiva avrà un identificativo diverso da quello attribuito alla segnalazione originaria e un diverso protocollo.

¹³ È possibile sostituire solo segnalazioni già trasmesse in modalità Consegna e per cui è stato ricevuto il messaggio di accettazione in consegna ufficiale.

6 INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

I segnalanti possono trasmettere documenti che integrano le informazioni contenute in una segnalazione già inviata utilizzando il pulsante “**Aggiungi Documenti**” della sezione “INTEGRAZIONI”:

The screenshot shows the 'Rilevazioni ad Evento' interface. At the top, there is a dropdown menu for 'Seleziona il partner:' with the value 'RAGIONE SOCIALE DI TEST (503185)'. Below this, a yellow banner reads 'Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)'. The main area is divided into several functional sections: 'DATA ENTRY' (with buttons for 'Compila', 'Importa', and 'Stampa ufficiale SOS'), 'UPLOAD' (with buttons for 'Consegna' and 'Diagnostico'), 'INTEGRAZIONI' (with a button for 'Aggiungi Documenti' highlighted by a red box and a red arrow), 'GESTIONE MESSAGGI' (with a button for 'Visualizza'), and 'RICHIESTA INFORMAZIONI' (with a button for 'Consulta'). Below these sections, there is a description of the 'RADAR' section and a list of 'LINK UTILI' including 'Manuale Utente', 'Provvedimento UIF per le segnalazioni di operazioni sospette del 4 maggio 2011', 'Segnalazioni di Operazioni Sospette: Sito UIF', and 'Istruzioni per il caricamento da CSV per SOS riconducibili ad attività di money transfer'.

Sarà visualizzata una maschera in cui inserire il protocollo della SOS già acquisita e i documenti da inviare:

The screenshot shows a modal window titled 'AGGIUNGI DOCUMENTI ALLA SEGNALAZIONE'. It contains a text input field labeled 'Protocollo SOS:' with the value 'UF20190000000123456' entered. Below the input field, there is a text instruction: 'Selezionare uno o più documenti da allegare alla segnalazione, quindi procedere con la consegna'. At the bottom of the modal, there are three buttons: 'Sfoglia' (highlighted with a red box and a red arrow), 'Consegna', and 'Annulla'.

I formati e le dimensioni dei file accettati sono gli stessi previsti per gli allegati delle SOS (cfr. par. [3.11](#)).

Questa funzionalità consente altresì l'invio di file, originariamente in uno dei formati consentiti, successivamente crittografati con il certificato di cifratura rilasciato dalla Banca d'Italia (estensione .p7e)¹⁴; in questo caso occorre crittografare tutti i file che si intende trasmettere (non è possibile trasmettere, con la stessa integrativa, alcuni file in chiaro e altri crittografati).

Nel caso in cui si desideri ridurre le dimensioni dei file cifrati occorre prima effettuare la compressione dei file ottenendo un archivio in formato .zip e successivamente crittografare l'archivio compresso.

¹⁴ Il certificato di cifratura è pubblicato sul sito della Banca d'Italia alla pagina <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr/> nella sezione “CERTIFICATI DIGITALI - CIFRATURA”. Per ulteriori dettagli in merito alle modalità di cifratura di un file si rimanda alla pagina <https://www.bancaditalia.it/footer/firmadigitale/>, in particolare al “Manuale di utilizzo del software”, consultabile nella sezione “CPS CP E MODULI PER I CERTIFICATI DI FIRMA ELETTRONICA QUALIFICATA”.

Dopo aver inserito tutti i documenti di interesse si può procedere all'invio selezionando il tasto “**Consegna**”:

Per eliminare un allegato dalla lista occorre cliccare sul tasto rosso con la “X” posto in corrispondenza del documento.

Dopo aver effettuato la consegna degli allegati, il segnalante riceverà i consueti **messaggi di notifica**: un primo messaggio con la notifica di protocollo e un secondo messaggio relativo all'esito dell'acquisizione (accettazione oppure scarto).

In caso di **scarto**, nessun documento viene acquisito. Solitamente la segnalazione integrativa è scartata nei seguenti casi:

- Il protocollo indicato non corrisponde a una SOS inviata dal segnalante;
- Il protocollo corrisponde a una SOS inviata dal segnalante, ma che si trova in uno stato di lavorazione che non consente l'acquisizione di ulteriori documenti integrativi;
- Nessuno dei documenti inviati è stato accettato.



L'invio di documentazione integrativa è consentito solo nelle prime fasi di lavorazione della SOS: in fasi successive dovrà essere preventivamente concordato con la UIF.

7 RICHIESTE DI INFORMAZIONE DA PARTE DELLA UIF

Nella sezione RICHIESTA INFORMAZIONI sono disponibili le funzionalità per visualizzare le richieste di informazioni inviate dalla UIF e trasmettere le relative risposte. Considerata la riservatezza delle informazioni scambiate, tale sezione è disponibile per i soli utenti abilitati con profilo **Gestore**¹⁵.

¹⁵ Per maggiori informazioni sui profili utente si rimanda alle [Istruzioni per l'accesso al portale Infostat-Uif](#).

Selezionando il tasto “**Consulta**” si accede a una pagina suddivisa in tre sezioni:

- **Indagini ricevute** → richieste per cui il segnalante deve ancora fornire risposta;
- **Indagini con risposta** → richieste per cui il segnalante ha già fornito almeno una risposta ma ancora non chiuse dalla UIF; per tali richieste il segnalante può inviare ulteriori risposte, anche di iniziativa;
- **Indagini chiuse** → richieste per cui non è più possibile inviare risposte.

ID indagine	Data Ricezione Indagine	Tipo Indagine	SOS Origine	Data Invio SOS	Utente che ha inviato la SOS	Stato Indagine	Data Ultima Risposta	Id Ultima Risposta	Sollecito	Richiesta Integrazione
IN20190000000000222	11-06-2019 12:08:58	Documenti su Soggetti	UF201900000000172000	26-03-2019 12:23:00	NERI195	In Corso				
IN20190000000000205	03-06-2019 09:48:31	Documenti su Operazioni	UF201900000000171639	21-02-2019 15:32:22	PINTANET	In Corso			✓	
IN20190000000000199	28-05-2019 17:07:58	Documenti su Operazioni	UF201900000000172045	04-04-2019 12:19:15	PINTANET	In Corso	11-06-2019 16:55:43	MES20190000000000514		✓
IN20190000000000197	28-05-2019 16:45:53	Documenti su Soggetti	UF201900000000172045	04-04-2019 12:19:15	PINTANET	In Corso				
IN20190000000000195	28-05-2019 14:31:45	Documenti su Soggetti	UF201900000000171639	21-02-2019 15:32:22	PINTANET	In Corso				
IN20190000000000187	28-05-2019 16:14:39	Documenti su Rapporti	UF201900000000172045	04-04-2019 12:19:15	PINTANET	In Corso				
IN20190000000000185	28-05-2019 12:36:31	Documenti su Operazioni	UF201900000000171639	21-02-2019 15:32:22	PINTANET	In Corso				
IN20190000000000183	28-05-2019 11:19:46	Documenti su Soggetti	UF201900000000172045	04-04-2019 12:19:15	PINTANET	In Corso				

7.1 Gestione delle indagini

Nel corso della propria azione istituzionale la UIF svolge delle **indagini** nell’ambito delle quali può inviare delle richieste di informazioni ai soggetti obbligati.

Le indagini per cui la UIF ha inviato una richiesta al segnalante sono elencate nella sezione INDAGINI RICEVUTE: **tutte le richieste presenti in questa sezione devono essere analizzate ed evase dal segnalante**. Se l’indagine trae origine da una SOS trasmessa dallo stesso segnalante il protocollo della SOS è visualizzato nella colonna “SOS Origine” (in tal caso sono anche valorizzate le colonne “Data Invio SOS” e “Utente che ha inviato la SOS”).

Dopo aver inviato una risposta, l’indagine viene spostata nella sezione INDAGINI CON RISPOSTA; per le indagini presenti in questa sezione il segnalante può inviare anche ulteriori risposte: **il segnalante può inviare risposte successive finché la UIF non chiude l’indagine**. Se la UIF chiede ulteriori informazioni su una richiesta per cui è stata già fornita risposta, la richiesta ritorna nella sezione INDAGINI RICEVUTE.

7.2 Messaggi scambiati nel corso delle indagini

Un’indagine si apre con la trasmissione da parte della UIF di una **Richiesta** al segnalante che può inviare una o più **Risposte**. Se le risposte fornite non dovessero rivelarsi esaustive o se dovessero emergere nuove esigenze informative la UIF può inviare una richiesta di **Integrazione** per chiedere ulteriori dati o documenti. La UIF può inoltre inviare un **Sollecito** per chiedere al segnalante di dare priorità a indagini di particolare urgenza. Quando la UIF ha raccolto tutte le informazioni necessarie chiude l’indagine inviando al segnalante un apposito messaggio di **Chiusura**.

Nell’ambito di una stessa indagine possono quindi essere presenti diversi messaggi (richiesta, risposta, integrazione, sollecito, chiusura); cliccando sull’identificativo dell’indagine (costituito dalle lettere “IN”, seguite dall’anno e da un progressivo numerico) sarà visualizzato l’elenco di tutti i messaggi scambiati con la UIF nell’ambito di tale indagine (gli identificativi dei messaggi sono costituiti dalle lettere “MES”, seguite dall’anno e da un progressivo numerico). Come previsto dal processo standard di gestione degli invii mediante portale Infostat-Uif, l’invio di un messaggio è associato ad un numero di protocollo univoco costituito dalle lettere “UF”, seguite dall’anno e da un progressivo numerico.

ID Indagine	Data Ricezione Indagine	Tipo Indagine	SOS Origine	Data Invio SOS	Utente che ha inviato la SOS	Stato Indagine	Data Ultima Risposta	Id Ultima Risposta	Sollecito	Richiesta Integrazione	Data Chiusura
IN2019000000000121	14-03-2019 14:47:32	Documenti su Soggetti	UF20190000000171678	04-03-2019 16:06:30	G456990	Chiusa	14-03-2019 14:51:28	MES2019000000000294			17-06-2019 13:59:38
IN2019000000000117	14-03-2019 10:42:36	Documenti su Soggetti	UF20190000000171678	04-03-2019 16:06:30	G456990	Chiusa	14-03-2019 14:49:53	MES2019000000000291			17-06-2019 13:56:56
IN2019000000000116	14-03-2019 10:36:15	Documenti su Soggetti	UF20190000000171678	04-03-2019 16:06:30	G456990	Chiusa	15-03-2019 07:44:57	MES2019000000000304			17-06-2019 13:59:17
IN2019000000000111	11-03-2019 18:12:37	Documenti su Operazioni	UF20190000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	Chiusa	14-03-2019 12:37:32	MES2019000000000284			03-05-2019 12:29:47
IN2019000000000110	11-03-2019 15:28:12	Documenti su Soggetti	UF20190000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	Chiusa					11-03-2019 15:31:13
IN2019000000000109	11-03-2019 15:51:36	Documenti su Soggetti	UF20190000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	Chiusa					17-06-2019 14:01:18
IN2019000000000107	11-03-2019 15:53:56	Documenti su Soggetti	UF20190000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	Chiusa					17-06-2019 13:54:56
IN2019000000000106	11-03-2019 15:56:16	Documenti su Soggetti	UF20190000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	Chiusa					17-06-2019 13:59:15

Id Messaggio	Protocollo Messaggio	Tipo Messaggio	Data Invio / Ricezione	File	Documenti Allegati	Dettagli
MES2019000000000290	UF20190000000171920	Richiesta	14-03-2019 14:47:32		0	
MES2019000000000292	UF20190000000171924	Risposta	14-03-2019 14:50:39		1	
MES2019000000000293	UF20190000000171930	Integrazione	14-03-2019 14:51:33		0	
MES2019000000000294	UF20190000000171927	Risposta	14-03-2019 14:51:28		1	
MES2019000000000295	UF20190000000171931	Integrazione	14-03-2019 14:52:33		0	

Nell'esempio riportato in figura, a partire dalla SOS con protocollo UF20190000000171678, la UIF ha aperto tre diverse indagini, con identificativi IN20190000000001116, IN2019000000000117 e IN2019000000000121 (cfr. colonne "SOS Origine" e "ID Indagine"). Nell'ambito dell'indagine IN2019000000000121 sono stati scambiati diversi messaggi, i cui dettagli sono riportati nella sezione sottostante:

La UIF ha inviato la richiesta di informazione MES2019000000000290. Tale messaggio è stato inviato con protocollo UF20190000000171920. A fronte di tale richiesta il segnalante ha trasmesso la risposta MES2019000000000292. Tale messaggio è stato inviato con protocollo UF20190000000171924.

La UIF ha poi inviato, sempre nell'ambito della stessa indagine, una richiesta di integrazione MES2019000000000293. Tale invio è identificato dal protocollo UF20190000000171930.

A tale richiesta di integrazione, il segnalante ha fornito la risposta MES2019000000000294 che è stata trasmessa con il protocollo UF20190000000171927 e così via.

ID Indagine	Data Ricezione Indagine	Tipo Indagine	SOS Origine	Data Invio SOS	Utente che ha inviato la SOS	Stato Indagine	Data Ultima Risposta	Id Ultima Risposta	Sollecito	Richiesta Integrazione	Data Chiusura
IN2019000000000121	14-03-2019 14:47:32	Documenti su Soggetti	UF20190000000171678	04-03-2019 16:06:30	G456990	Chiusa	14-03-2019 14:51:28	MES2019000000000294			17-06-2019 13:59:38
IN2019000000000117	14-03-2019 10:42:36	Documenti su Soggetti	UF20190000000171678	04-03-2019 16:06:30	G456990	Chiusa	14-03-2019 14:49:53	MES2019000000000291			17-06-2019 13:56:56
IN2019000000000116	14-03-2019 10:36:15	Documenti su Soggetti	UF20190000000171678	04-03-2019 16:06:30	G456990	Chiusa	15-03-2019 07:44:57	MES2019000000000304			17-06-2019 13:59:17
IN2019000000000111	11-03-2019 18:12:37	Documenti su Operazioni	UF20190000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	Chiusa	14-03-2019 12:37:32	MES2019000000000284			03-05-2019 12:29:47
IN2019000000000110	11-03-2019 15:28:12	Documenti su Soggetti	UF20190000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	Chiusa					11-03-2019 15:31:13
IN2019000000000109	11-03-2019 15:51:36	Documenti su Soggetti	UF20190000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	Chiusa					17-06-2019 14:01:18
IN2019000000000107	11-03-2019 15:53:56	Documenti su Soggetti	UF20190000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	Chiusa					17-06-2019 13:54:56
IN2019000000000106	11-03-2019 15:56:16	Documenti su Soggetti	UF20190000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	Chiusa					17-06-2019 13:59:15

Id Messaggio	Protocollo Messaggio	Tipo Messaggio	Data Invio / Ricezione	File	Documenti Allegati	Dettagli
MES2019000000000290	UF20190000000171920	Richiesta	14-03-2019 14:47:32		0	
MES2019000000000292	UF20190000000171924	Risposta	14-03-2019 14:50:39		1	
MES2019000000000293	UF20190000000171930	Integrazione	14-03-2019 14:51:33		0	
MES2019000000000294	UF20190000000171927	Risposta	14-03-2019 14:51:28		1	
MES2019000000000295	UF20190000000171931	Integrazione	14-03-2019 14:52:33		0	

Messaggi scambiati nell'ambito dell'indagine IN2019000000000121 (riga in azzurro nella tabella in alto)

Protocollo di trasmissione del messaggio

7.3 Ricezione di una richiesta

La ricezione di una richiesta nell'ambito di un'indagine è notificata con una e-mail indirizzata alle caselle di posta elettronica associate a tutte le utenze abilitate con profilo Gestore per il segnalante in esame.

Considerato l'elevato livello di riservatezza delle informazioni presenti nelle richieste inviate dalla UIF, **il testo non è immediatamente presente sul portale, ma è disponibile a richiesta dell'utente, che dovrà richiederne il download e poi salvarlo in locale.**

Per scaricare la richiesta occorre accedere alla sezione INDAGINI RICEVUTE e cliccare sull'indagine di interesse; in tal modo, nella sezione sottostante, sarà visualizzata la riga relativa alla richiesta: cliccando su tale riga si attiverà il tasto per richiederne il download.

The screenshot shows the 'Scambio Indagini' interface. At the top, there are navigation tabs for 'INDAGINI RICEVUTE', 'INDAGINI CON RISPOSTA', and 'INDAGINI CHIUSE'. Below this is a search and filter section with fields for 'ID indagine', 'Protocollo SOS', 'Flag Terrorism', 'Da', and 'A'. A table lists several investigations. The first row is highlighted with a red box and a red arrow labeled '1'. Below the table, there is a section for 'ID indagine IN20190000000000222 del' which contains a table of messages. The first message in this table is highlighted with a red box and a red arrow labeled '2'. At the bottom right, there is a 'Richiedi Download' button with a red arrow labeled '3' pointing to it.

ID indagine	Data Ricezione Indagine	Tipo Indagine	SOS Origine	Data Invio SOS	Utente che ha inviato la SOS	Stato Indagine	Data Ultima Risposta	Id Ultima Risposta	Sollecito	Richiesta Integrazione
IN20190000000000222	11-06-2019 12:08:58	Documenti su Soggetti	UF201900000000172000	26-03-2019 12:23:00	NERI195	In Corso				
IN20190000000000205	03-06-2019 09:48:31	Documenti su Operazioni	UF201900000000171639	21-02-2019 15:32:22	PINTANET	In Corso			✓	
IN20190000000000199	28-05-2019 17:07:58	Documenti su Operazioni	UF201900000000172045	04-04-2019 12:19:15	PINTANET	In Corso	11-06-2019 16:55:43	MES20190000000000514		✓
IN20190000000000197	28-05-2019 16:45:53	Documenti su Soggetti	UF201900000000172045	04-04-2019 12:19:15	PINTANET	In Corso				
IN20190000000000195	28-05-2019 14:31:45	Documenti su Soggetti	UF201900000000171639	21-02-2019 15:32:22	PINTANET	In Corso				
IN20190000000000187	28-05-2019 16:14:39	Documenti su Rapporti	UF201900000000172045	04-04-2019 12:19:15	PINTANET	In Corso				
IN20190000000000185	28-05-2019 12:36:31	Documenti su Operazioni	UF201900000000171639	21-02-2019 15:32:22	PINTANET	In Corso				
IN20190000000000183	28-05-2019 11:19:46	Documenti su Soggetti	UF201900000000172045	04-04-2019 12:19:15	PINTANET	In Corso				

ID Messaggio	Protocollo Messaggio	Tipo Messaggio	Data Invio / Ricezione	File	Documenti Allegati	Dettagli
MES20190000000000503	UF201900000000172403	Richiesta	11-06-2019 12:08:58		0	

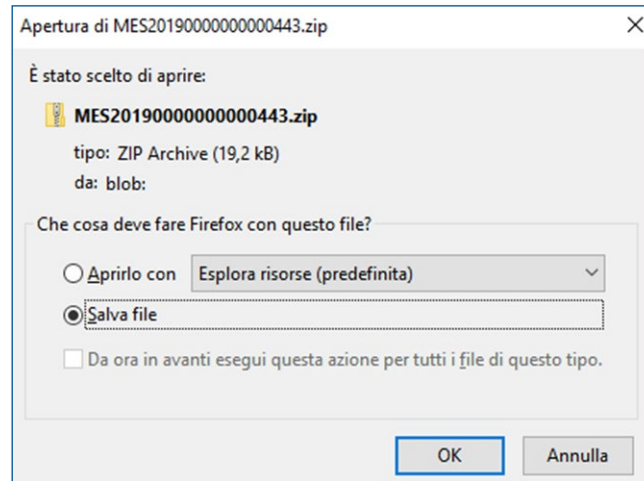
Dopo aver selezionato il tasto “Richiedi Download” il file con la richiesta sarà visualizzato nella colonna File:

The screenshot shows the 'Scambio Indagini' interface. At the top, there are navigation tabs for 'INDAGINI RICEVUTE', 'INDAGINI CON RISPOSTA', and 'INDAGINI CHIUSE'. Below this is a search and filter section. A table lists several investigations. The first row is highlighted with a red box and a red arrow labeled '1'. Below the table, there is a section for 'ID indagine IN20190000000000157 del' which contains a table of messages. The first message in this table is highlighted with a red box and a red arrow labeled '2'. The 'File' column for this message contains a download icon, which is highlighted with a red arrow labeled '3'.

ID indagine	Data Ricezione Indagine	Tipo Indagine	SOS Origine	Data Invio SOS	Utente che ha inviato la SOS	Stato Indagine	Data Ultima Risposta	Id Ultima Risposta	Sollecito	Richiesta Integrazione
IN20190000000000256	22-07-2019 17:12:08	Documenti su Soggetti	UF201900000000173440	11-07-2019 15:32:27	USER-030548	In Corso				
IN20190000000000285	22-07-2019 17:03:45	Documenti su Soggetti	UF201900000000173440	11-07-2019 15:32:27	USER-030548	In Corso				
IN20190000000000292	22-07-2019 14:58:10	Documenti su Soggetti	UF201900000000173383	11-07-2019 15:25:41	USER-030548	In Corso				
IN20190000000000258	22-07-2019 14:41:18	Documenti su Soggetti	UF201900000000173453	11-07-2019 15:33:46	USER-030548	In Corso				
IN20190000000000236	12-06-2019 07:44:04	Documenti su Soggetti	UF201900000000171491	06-02-2019 12:12:55	ENRICO RANDAZZO	In Corso				
IN20190000000000232	11-06-2019 22:36:40	Documenti su Soggetti	UF201900000000171578	04-03-2019 16:06:30	MARZANO	In Corso	12-06-2019 09:44:14	MES20190000000000542		✓
IN20190000000000231	11-06-2019 16:21:16	Documenti su Soggetti	UF201900000000171678	04-03-2019 16:06:30	MARZANO	In Corso				
IN20190000000000225	11-06-2019 16:57:17	Documenti su Soggetti	UF201900000000171473	21-01-2019 18:36:23	G456990	In Corso				

ID Messaggio	Protocollo Messaggio	Tipo Messaggio	Data Invio / Ricezione	File	Documenti Allegati	Dettagli
MES20190000000000443	UF201900000000172251	Richiesta	28-05-2019 16:45:53			

Cliccando sull'icona presente nella colonna File sarà visualizzata la pop up per salvare in locale la richiesta:



Le richieste non sono immediatamente disponibili sul portale. L'utente deve prima richiederne il download per poterle visualizzare nella colonna File della relativa indagine (tabella in basso) e poi salvarle in locale.

Per motivi di sicurezza, dopo aver completato il download il file sarà rimosso dalla colonna File; per visualizzarlo nuovamente occorrerà richiederne di nuovo il download. Cliccando sull'icona presente nella colonna Dettagli sarà visualizzato l'elenco di tutti gli utenti che hanno effettuato il download della richiesta (nome, cognome, *username* e indirizzo e-mail).

7.4 Invio di una risposta

Dopo aver analizzato la richiesta ricevuta, il segnalante deve predisporre in autonomia uno o più file contenenti le informazioni richieste. I file devono avere una dimensione complessiva (50 MB) e dei formati analoghi a quelli previsti per l'invio di documentazione integrativa (cfr. cap. [5](#)):

- Word (doc oppure docx);
- Excel (xls oppure.xlsx);
- testo (txt oppure csv);
- Acrobat (pdf);
- archivio (zip), purché composto da file appartenenti ai formati precedenti;
- file appartenenti ai formati precedenti, crittografati con il certificato rilasciato dalla Banca d'Italia (estensione .p7e); in questo caso occorre crittografare tutti i file che si intende trasmettere (non è possibile trasmettere, con la stessa risposta, alcuni file in chiaro e altri crittografati). Nel caso in cui si desideri ridurre le dimensioni dei file cifrati occorre prima effettuare la compressione dei file ottenendo un archivio in formato .zip e successivamente crittografare l'archivio compresso.

Per inviare alla UIF i file di risposta occorre selezionare l'indagine di interesse e cliccare sul tasto “**Inserisci risposta**”.

Scambio Indagini

INDAGINI RICEVUTE INDAGINI CON RISPOSTA INDAGINI CHIUSE

ID Indagine: _____ Protocollo SOS: _____ Flag Terrorismi: - Tutti i valori - Da: _____ A: _____

Cerca Pulsisci Aggiorna

ID Indagine	Data Ricezione Indagine	Tipo Indagine	SOS Origine	Data Invio SOS	Utente che ha inviato la SOS	Stato Indagine	Data Ultima Risposta	Id Ultima Risposta	Selecito	Richiesta Integrazione
IN2019000000000000266	22-07-2019 17:12:08	Documenti su Soggetti	UF201900000000173440	11-07-2019 15:32:27	USER-030546	In Corso				
IN2019000000000000265	22-07-2019 17:03:45	Documenti su Soggetti	UF201900000000173440	11-07-2019 15:32:27	USER-030546	In Corso				
IN2019000000000000252	22-07-2019 14:58:10	Documenti su Soggetti	UF201900000000173383	11-07-2019 15:25:41	USER-030546	In Corso				
IN2019000000000000258	22-07-2019 14:41:18	Documenti su Soggetti	UF201900000000173453	11-07-2019 15:33:46	USER-030546	In Corso				
IN2019000000000000236	12-06-2019 07:44:04	Documenti su Soggetti	UF201900000000171491	06-02-2019 12:12:55	ENRICO.RANDAZZO	In Corso				
IN2019000000000000232	11-06-2019 22:35:40	Documenti su Soggetti	UF201900000000171678	04-03-2019 15:05:30	MARZANO	In Corso	12-06-2019 09:44:14	MES2019000000000542		✓
IN2019000000000000231	11-06-2019 18:21:15	Documenti su Soggetti	UF201900000000171678	04-03-2019 15:06:30	MARZANO	In Corso				
IN2019000000000000225	11-06-2019 16:57:17	Documenti su Soggetti	UF201900000000171473	21-01-2019 18:35:23	G458990	In Corso				

ID Indagine IN2019000000000000266 del

Sarà così visualizzato il pop up per selezionare i file di risposta.

INSERISCI RISPOSTA

ID Indagine: **IN2019000000000000266**
 Data Ricezione Indagine: **22-07-2019 17:12:08**

Dopo aver caricato il primo file è possibile aggiungerne altri, sempre utilizzando il tasto “Sfoglia”. Dopo aver selezionato tutti i file di interesse è possibile proseguire selezionando i tasti “Avanti” e poi “Consegna”:

INSERISCI RISPOSTA

ID Indagine: **IN2019000000000000266**
 Data Ricezione Indagine: **22-07-2019 17:12:08**

Risposta_a_indagine_IN2019000000000000266.pdf
 Allegato_1_Elenco_operazioni.xlsx
 Allegato_2_Copia_Documento.pdf

A fronte dell’invio della risposta saranno inviati due messaggi di notifica (analogamente a quanto avviene per l’invio delle SOS): un primo di notifica di protocollo e un secondo di esito che comunica l’acquisizione o lo scarto della risposta.

A seguito dell’acquisizione della risposta, l’indagine è spostata nella sezione INDAGINI CON RISPOSTA avente una struttura analoga a quella delle INDAGINI RICEVUTE. Anche per le indagini presenti in questa sezione è possibile inviare ulteriori risposte con un meccanismo analogo a quello illustrato in precedenza.

Quando la UIF ha raccolto tutte le informazioni necessarie per le proprie analisi chiude l’indagine, dandone comunicazione al segnalante inviando un messaggio di chiusura. Anche in questo caso la chiusura sarà notificata via e-mail a tutti i soggetti abilitati con profilo Gestore. Le indagini chiuse sono spostate nell’omonima sezione: per tali indagini non è più possibile trasmettere risposte.

7.5 Tipi di indagine

Le indagini possono essere di diverse tipologie, in base all'entità su cui si desidera raccogliere informazioni, presente nella richiesta inviata dalla UIF.

7.5.1 Documenti su Soggetti

Con questo tipo di indagine la UIF richiede al segnalante di trasmettere informazioni e/o documenti relativi a un determinato soggetto, di tipo fisico o meno. Pertanto la richiesta inviata dalla UIF contiene i dati relativi a un **soggetto**. Ad esempio, con indagini di questo tipo la UIF può richiedere:

- i dati anagrafici completi di un soggetto che il segnalante ha inserito in una SOS solo in modo parziale;
- l'elenco di tutti i rapporti di cui un determinato soggetto è titolare presso il segnalante;
- le operazioni, sopra una certa soglia, eseguite da uno stesso soggetto (p.es. l'Archivio Unico Informatico per soggetto da una data iniziale a una data finale).

7.5.2 Documenti su Rapporti

Con questo tipo di indagine la UIF richiede al segnalante di trasmettere informazioni e/o documenti relativi a un determinato **rapporto**. Pertanto la richiesta inviata dalla UIF contiene i dati relativi a un rapporto. Ad esempio, con indagini di questo tipo la UIF può richiedere di conoscere:

- il titolare di un conto corrente;
- le operazioni con cui si è costituita una provvista oppure come sono state utilizzate le consistenze presenti su un determinato rapporto;
- la lista delle operazioni eseguite su un rapporto (p.es. l'estratto conto da una data iniziale a una data finale);
- le operazioni, sopra una certa soglia, eseguite su un rapporto (p.es. l'Archivio Unico Informatico per un rapporto da una data iniziale a una data finale).

7.5.3 Documenti su Operazioni

Con questo tipo di indagine la UIF richiede al segnalante di trasmettere informazioni e/o documenti relativi a una o più **operazioni**. Pertanto la richiesta inviata dalla UIF contiene i dati relativi a un'operazione. Ad esempio, con indagini di questo tipo la UIF può richiedere di conoscere:

- la controparte di un bonifico;
- i dati del soggetto che ha emesso o riscosso un assegno;
- il rapporto di origine o di destinazione di un bonifico;
- il rapporto di traenza o negoziazione di un assegno;
- informazioni relative ad assegni bancari, in termini di numero dell'assegno, data di addebito, soggetto traente, banca trattaria, banca negoziatrice, importo, IBAN del rapporto di negoziazione;
- informazioni relative ad assegni circolari, in termini di numero dell'assegno, data di emissione, soggetto richiedente, banca emittente, banca negoziatrice, importo, IBAN del rapporto di negoziazione;
- informazioni relative ad altri titoli di credito, in termini di numero del titolo, classificazione di rischio, caratteristiche, importo;
- informazioni relative ad un bonifico, in termini di causale e importo regolato in contanti.

8 CARICAMENTO DATI DA FILE CSV

Alcune tipologie di segnalazioni, caratterizzate da un elevato numero di entità (soggetti, operazioni e rapporti), possono essere compilate effettuando il caricamento dei dati a partire da un file csv avente un determinato tracciato. Le segnalazioni che possono essere inserite utilizzando tale funzione sono quelle riconducibili ai seguenti fenomeni:

- Money transfer;
- Carte di pagamento;
- Giochi e scommesse su rete fisica;
- Giochi e scommesse online;
- Virtual asset.

Per avvalersi della funzione di caricamento automatico il segnalante dovrà predisporre, con applicativi sviluppati in autonomia, un file in formato **csv** avente un determinato tracciato: le informazioni da inserire e le regole di compilazione sono specifiche per ciascun comparto e sono descritte in dettaglio nei documenti pubblicati alla pagina <http://uif.bancaditalia.it/adempimenti-operatori/segnalazioni-sos/import-csv/index.html>; da tale pagina è altresì possibile scaricare il file con l'elenco dei domini da utilizzare e alcuni file csv di esempio.

Nel file csv dovrà essere inserita **una riga per ogni operazione da segnalare**. In caso di operazioni cumulate, il file dovrà comunque contenere una riga per ogni transazione: sarà il sistema che cumulerà automaticamente le operazioni in fase di caricamento. La struttura del tracciato è fissa: anche nel caso in cui non si possano valorizzare alcuni dei campi facoltativi previsti, la relativa colonna deve essere comunque presente nel file.

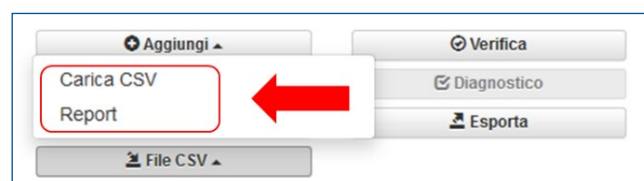
Dopo aver realizzato il file csv con le informazioni richieste, occorre inserire una SOS in ambiente di Data Entry (cfr. par. 3.1) e aggiungere il fenomeno relativo al comparto di interesse¹⁶ (cfr. par. 3.1.3):

- Money transfer → E08 - MONEY TRANSFER: TRASFERIMENTO ANOMALO;
- Carte di pagamento → C01 - CARTE PREPAGATE: UTILIZZO ANOMALO oppure P08 - CARTE DI CREDITO: PRELEVAMENTI ANOMALI;
- Giochi e scommesse (sia su rete fisica che online) → G01 - GIOCHI E SCOMMESSE: OPERATIVITA' ANOMALA;
- Virtual asset → P12 - VIRTUAL ASSET.

A questo punto sarà visualizzato il tasto “File CSV”:



Selezionando tale tasto saranno visualizzate due opzioni: una per caricare automaticamente nella SOS i dati contenuti nel file csv e l'altra per estrarre, dopo aver effettuato il caricamento, il report con il relativo esito.



¹⁶ Il fenomeno E08 è mutuamente esclusivo rispetto a C01, P08, G01 e P12: non è possibile associare contemporaneamente a una SOS i fenomeni E08 e uno qualunque tra C01, P08, G01 e P12.

A seguito del caricamento le entità inserite sono visualizzate nella sezione “Struttura Segnalazione”. Si consiglia, a valle di ogni caricamento, di consultare il report generato dall’apposita funzione per verificare che non ci siano stati errori o scarti.

Per completare la segnalazione occorre poi inserire i campi note descrittivi (cfr. par. 3.2) ed eventuali ulteriori informazioni non presenti nel file csv (oppure scartate dal processo di caricamento da). Infine occorre effettuare la Verifica (cfr. par. 3.8) e la Consegna (cfr. par. 3.11) come previsto dal processo standard relativo alla modalità Data Entry.

Per i dettagli sulle modalità di caricamento dei dati da file csv si rimanda all’APPENDICE 2 – CARICAMENTO DATI DA CSV.

9 INVIO DI UNA SOS IN MODALITÀ UPLOAD

La modalità di trasmissione *upload* consente di inviare segnalazioni contenute in file in formato XBRL, prodotti dai segnalanti in autonomia seguendo le specifiche tecniche pubblicate dalla UIF (cfr. Allegati 3a e 3b del [Provvedimento per le Segnalazioni di Operazioni Sospette del 4 maggio 2011](#)). Questa modalità presuppone lo sviluppo, da parte del segnalante, di applicativi proprietari in grado di generare il file XBRL a partire dai propri sistemi gestionali. La modalità di trasmissione in *upload* prevede due distinte tipologie di invio:

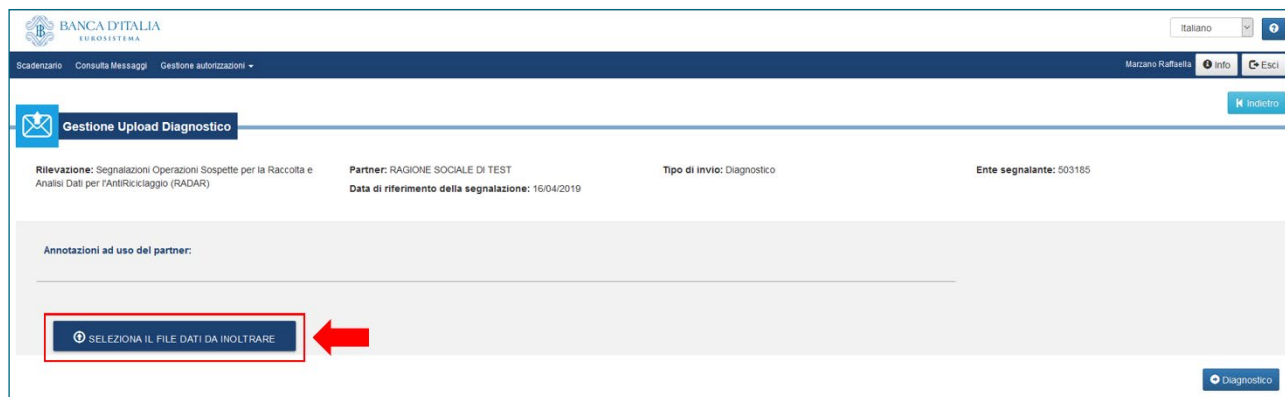
- il **Diagnostico** è uno strumento ad uso esclusivo del segnalante, utile solo per verificare la correttezza formale del file XBRL prodotto. I dati trasmessi in tale modalità non vengono acquisiti dalla UIF;
- la **Consegna** è la funzione che consente al segnalante di trasmettere ufficialmente la segnalazione alla UIF.

A seguito dell’invio di una segnalazione in diagnostico o in consegna saranno trasmessi, all’utente che ha effettuato l’invio e ad altri eventuali utenti abilitati con profilo Gestore, due messaggi: notifica di protocollo ed esito, come descritto al cap. 4.

Dopo aver ricevuto la segnalazione la UIF effettua dei controlli sui dati ricevuti e restituisce degli errori bloccanti o dei rilievi non bloccanti, riportati nel file in formato pdf in allegato al messaggio di esito. L’elenco di tali controlli e il tipo di errore restituito (bloccante o meno) è riportato nell’APPENDICE 1 – CONTROLLI EFFETTUATI SULLE SEGNALAZIONI. In caso di rilievo bloccante il segnalante deve correggere gli errori e trasmettere nuovamente la segnalazione. In caso di rilievo non bloccante la segnalazione è comunque acquisita: il segnalante è tenuto a verificare i rilievi restituiti e, ove possibile, correggerli e inviare una segnalazione **Sostitutiva** della precedente.

9.1 Diagnostico della segnalazione

Per effettuare il diagnostico del file XBRL occorre utilizzare l'omonimo tasto presente nella sezione UPLOAD. Sarà visualizzata la seguente maschera, in cui occorre caricare il file XBRL utilizzando il tasto **“SELEZIONA IL FILE DATI DA INOLTARE”**.



È possibile anche inviare file XBRL crittografati con il certificato di cifratura rilasciato dalla Banca d'Italia (estensione .p7e)¹⁷. Dopo aver selezionato il file da inoltrare occorre confermare l'invio selezionando il tasto “Diagnostico”.

9.2 Consegna della segnalazione e inserimento allegati

Per inviare ufficialmente il file XBRL occorre utilizzare il tasto “Consegna” presente nella sezione UPLOAD. Sarà visualizzata la seguente maschera, in cui occorre caricare il file XBRL utilizzando il tasto **“SELEZIONA IL FILE DATI DA INOLTARE”**. Per aggiungere eventuali allegati alla segnalazione occorre invece selezionare il tasto **“SELEZIONA I FILE DOCUMENTI DA INOLTARE”**; i formati degli allegati sono gli stessi previsti per l'invio in modalità *data entry*, cfr. par. 3.11.



Anche in questo caso, come per il diagnostico, è possibile inviare file XBRL crittografati con il certificato di cifratura rilasciato dalla Banca d'Italia. In questo caso anche tutti gli eventuali file allegati dovranno essere crittografati con il medesimo certificato (non è possibile inviare il file XBRL crittografato e gli allegati – o parte di essi – in chiaro). Nel caso in cui si desideri inviare degli allegati compressi occorre prima inserire tutti gli allegati in un archivio compresso (.zip) e successivamente cifrare l'intero archivio.

¹⁷ Il certificato di cifratura è pubblicato sul sito della Banca d'Italia alla pagina <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr/> nella sezione “CERTIFICATI DIGITALI - CIFRATURA”. Per ulteriori dettagli in merito alle modalità di cifratura di un file si rimanda alla pagina <https://www.bancaditalia.it/footer/firmadigitale/>, in particolare al “Manuale di utilizzo del software”, consultabile nella sezione “CPS CP E MODULI PER I CERTIFICATI DI FIRMA ELETTRONICA QUALIFICATA”.

APPENDICE

APPENDICE 1 – CONTROLLI EFFETTUATI SULLE SEGNALAZIONI

Controlli bloccanti (Scarto della Segnalazione)

I controlli bloccanti rilevano errori che impediscono l'acquisizione della segnalazione: il segnalante è tenuto a correggerli prima di trasmettere la segnalazione.

Controlli di formato

ENTITÀ	CAMPO	DESCRIZIONE
SEGNALAZIONE	Progressivo della segnalazione	Il campo deve avere lunghezza massima di 14 caratteri numerici
SEGNALAZIONE	Numero Protocollo della SOS sostituita	Il campo deve avere lunghezza massima di 18 caratteri alfanumerici e iniziare col prefisso "UF"
SEGNALAZIONE	Numero complessivo delle operazioni sospette	Il campo deve avere lunghezza massima di 5 caratteri numerici
SEGNALAZIONE COLLEGATA	Progressivo della segnalazione	Il campo deve avere lunghezza massima di 14 caratteri numerici
SEGNALAZIONE COLLEGATA	Numero di Protocollo	Il campo deve avere lunghezza massima di 20 caratteri numerici
PROVVEDIMENTO	Data del provvedimento	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
SOGGETTO PF o NPF	Codice censito del soggetto	Il campo deve avere una lunghezza di 10 caratteri numerici
SOGGETTO PF	Codice fiscale (persona fisica)	Il campo deve avere una lunghezza di 16 caratteri e il formato di un codice fiscale di persona fisica
SOGGETTO PF	Cognome	Il campo deve avere lunghezza massima di 50 caratteri alfabetici (ammessi ' e blank)
SOGGETTO PF	Nome	Il campo deve avere lunghezza massima di 30 caratteri alfabetici (ammessi ' e blank)
SOGGETTO PF	Data di nascita	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
SOGGETTO PF	Indirizzo	Il campo deve avere lunghezza massima di 50 caratteri alfabetici
SOGGETTO PF	Data di rilascio del documento	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
SOGGETTO NPF	Codice fiscale (persona non fisica)	Il campo deve avere una lunghezza di 11 caratteri numerici
SOGGETTO NPF	Partita IVA	Il campo deve avere una lunghezza di 11 caratteri numerici
SOGGETTO NPF	Data costituzione	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
SOGGETTO NPF	Indirizzo Sede Legale	Il campo deve avere lunghezza massima di 50 caratteri alfabetici
SOGGETTO NPF	Indirizzo Sede Amministrativa	Il campo deve avere lunghezza massima di 50 caratteri alfabetici
SOGGETTO NPF	Numero REA	Il campo deve avere lunghezza massima di 9 caratteri alfanumerici
OPERAZIONE	Numero Operazioni	Il campo deve avere lunghezza massima di 5 caratteri numerici
OPERAZIONE	Data dell'operazione	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
OPERAZIONE	Data richiesta operazione	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura

ENTITÀ	CAMPO	DESCRIZIONE
OPERAZIONE	Data prima operaz. cumulata	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
OPERAZIONE	Data ultima operaz. cumulata	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
OPERAZIONE	Data rich. prima operaz. cumulata	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
OPERAZIONE	Data rich. ultima operaz. cumulata	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
OPERAZIONE	Money Transfer - Descrizione località estera	Il campo deve avere lunghezza massima di 30 caratteri alfabetici
RAPPORTO	Numero rapporto	Il campo deve avere lunghezza massima di 25 caratteri alfanumerici
RAPPORTO	Data accensione	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
RAPPORTO	Data estinzione	La data deve avere il formato (DD/MM/YYYY) e non deve essere una data futura
RAPPORTO	IBAN	Il campo deve avere una lunghezza compresa tra 16 e 34 caratteri
RAPPORTO	IBAN	Il formato deve essere del tipo LLxxxxxxxxxxxx dove 'L' è una lettera e 'x' è un carattere alfanumerico. I caratteri alfanumerici (x) non devono essere tutti uguali.
RAPPORTO	Codice intermediario della controparte	Il campo deve avere lunghezza massima di 30 caratteri alfanumerici
RAPPORTO	Denominazione intermediario della controparte	Il campo deve avere lunghezza massima di 150 caratteri alfanumerici

Controlli di coerenza tra campi diversi

ENTITÀ	DESCRIZIONE
SEGNALAZIONE	Se "Tipo segnalazione" = Sostitutiva allora devono essere valorizzati i campi "Numero protocollo" e "Motivo della sostituzione"
SEGNALAZIONE	Se "Origine segnalazione" = 010 – Presenza di soggetti in liste del terrorismo o di proliferazione allora "Categoria segnalazione" deve essere "002 - Terrorismo" o "003 – Prolif. Armi distruzione di massa"
SEGNALAZIONE COLLEGATA	<ul style="list-style-type: none"> - Se "Numero di Protocollo" è valorizzato allora non devono essere valorizzati i campi "Anno", "Modalità di inoltro" e "Progressivo della segnalazione" - Se i campi "Anno", "Modalità di inoltro" e "Progressivo della segnalazione" sono valorizzati allora non deve essere valorizzato il campo "Numero di Protocollo"
PROVVEDIMENTO	Se valorizzati, i campi " Tipo autorità " e " Autorità " devono essere coerenti tra loro secondo quanto riportato nella " Tabella di compatibilità tra Autorità che emette il provvedimento, Tipo Autorità e Tipo Provvedimento "
PROVVEDIMENTO	Se valorizzati, i campi " Autorità " e " Tipo provvedimento " devono essere coerenti tra loro secondo quanto riportato nella " Tabella di compatibilità tra Autorità che emette il provvedimento, Tipo Autorità e Tipo Provvedimento "
SOGGETTO PF	Per i SOGGETTI PF i seguenti campi sono obbligatori: <ul style="list-style-type: none"> - Nome - Cognome - Identificazione formale da parte del segnalante
SOGGETTO PF	Solo un campo tra "Comune di residenza" e "Stato estero di residenza" deve essere valorizzato

ENTITÀ	DESCRIZIONE
SOGGETTO PF	Solo un campo tra “Comune di nascita” e “Stato estero di nascita” deve essere valorizzato
SOGGETTO PF	<p>Se il “Codice Fiscale” è valorizzato allora il valore inserito deve essere coerente con i seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nome - Cognome - Sesso - Data di nascita <p>Fanno eccezione i soggetti con nome e cognome valorizzati con l’opzione residuale “Sconosciuto/Sconosciuto”</p>
SOGGETTO PF	<p>Se “Identificazione formale da parte del segnalante” = SI allora devono essere valorizzati i seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Data di nascita - Comune di nascita <i>oppure</i> Stato di nascita - Sesso - Indirizzo - Numero civico - CAP - Comune di residenza (PF) <i>oppure</i> Stato estero di residenza - Tipo documento - Numero documento - Data rilascio - Autorità e località di rilascio
SOGGETTO PF	<p>Se “Identificazione formale da parte del segnalante” = NO e “Posizione contrattuale rispetto al segnalante” è valorizzato con uno dei seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 003 - Cliente recente (da meno di un anno) - 004 - Cliente sperimentato (da 1 a 5 anni) - 005 - Cliente consolidato (da più di 5 anni) <p>allora devono essere valorizzati i seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Data di nascita - Comune di nascita <i>oppure</i> Stato di nascita - Sesso - Indirizzo - Numero civico - Comune di residenza <i>oppure</i> Stato estero di residenza - Tipo documento - Numero documento - Data rilascio - Autorità e località di rilascio
SOGGETTO NPF	Per i SOGGETTI NPF il campo “Denominazione” è obbligatorio
SOGGETTO NPF	Solo un campo tra “Comune sede legale” e “Stato estero sede legale” deve essere valorizzato
SOGGETTO NPF	Solo un campo tra “Comune sede amministrativa” e “Stato estero sede amministrativa” deve essere valorizzato

ENTITÀ	DESCRIZIONE
SOGGETTO NPF	Se “ Posizione contrattuale rispetto al segnalante ” è valorizzato con uno dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> - 003 - Cliente recente (da meno di un anno) - 004 - Cliente sperimentato (da 1 a 5 anni) - 005 - Cliente consolidato (da più di 5 anni) allora devono essere valorizzati tutti i campi <ul style="list-style-type: none"> - Comune <i>oppure</i> Stato estero della sede legale - Indirizzo della sede legale - Numero civico della sede legale
OPERAZIONE	Controllo di compatibilità tra segno e operazione: il segno economico deve risultare coerente con il tipo di operazione secondo quanto riportato nel file Valori di dominio .
OPERAZIONE	Controlli sulle date di Operazioni eseguite/non eseguite: <ul style="list-style-type: none"> - Se Numero Operazioni = 1 e Stato dell’operazione = SI (ESEGUITA) allora deve essere valorizzata solo la Data dell’operazione (tutte le altre date non devono essere valorizzate); - Se Numero Operazioni = 1 e Stato dell’operazione = NO (NON ESEGUITA) allora deve essere valorizzata solo la Data richiesta dell’operazione (tutte le altre date non devono essere valorizzate); - Se Numero Operazioni >1 e Stato dell’operazione = SI (ESEGUITA) allora devono essere valorizzate solo la Data della prima operazione cumulata e la Data dell’ultima operazione cumulata (tutte le altre date non devono essere valorizzate); - Se Numero Operazioni >1 e Stato dell’operazione = NO (NON ESEGUITA) allora devono essere valorizzate solo la Data richiesta della prima operazione cumulata e la Data richiesta dell’ultima operazione cumulata (tutte le altre date non devono essere valorizzate)
OPERAZIONE	Controlli sui luoghi di Operazioni eseguite/non eseguite: <ul style="list-style-type: none"> - Se Stato dell’operazione = SI (ESEGUITA) allora deve essere valorizzato solo uno tra “Comune esecuzione” e “Stato estero esecuzione” - Se Stato dell’operazione = NO (NON ESEGUITA) allora deve essere valorizzato solo uno tra “Comune richiesta” e “Stato estero richiesta”
OPERAZIONE	Operazioni relative ad assegni circolari, titoli o vaglia: se “Numero operazioni” = 1 e tipo dell’operazione è uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - 10 - Emissione assegni circolari e titoli similari, vaglia - F1 - Incasso assegno circolare altro intermediario - F2 - Incasso assegno circolare stesso intermediario - G7 - Versamento assegno circolare altro intermediario - G8 - Versamento assegno circolare stesso intermediario allora il “Tipo titolo” deve essere uguale ad “AC” e il “Numero titolo” deve essere valorizzato.

ENTITÀ	DESCRIZIONE
OPERAZIONE	<p>Operazioni relative ad assegni bancari: se “Numero operazioni” = 1 e tipo dell’operazione è uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 13 - Addebito per estinzione assegno - A2 - Incasso proprio assegno tratto sullo stesso intermediario - F3 - Cambio assegni tratti su altro intermediario - F4 - Cambio assegni tratti sullo stesso intermediario - G1 - Versamento assegni tratti su altro intermediario - G2 - Versamento assegni tratti sullo stesso intermediario - G3 - Versamento titoli di credito tratti su altro intermediario con resto - G4 - Versamento titoli di credito tratti sullo stesso intermediario con resto - G5 - Versamento titoli di credito e contante (residuale) <p>allora il “Tipo titolo” deve essere uguale ad “AB” e il “Numero titolo” deve essere valorizzato.</p>
OPERAZIONE	<p>Controllo su importo regolato in contati per titoli di credito: l’importo regolato in contanti del titolo deve essere minore o uguale dell’Importo dell’operazione</p>
OPERAZIONE	<p>Controllo su importo regolato in contati per Bonifici/Giroconti: l’importo regolato in contanti del bonifico/giroconto deve essere minore o uguale dell’Importo dell’operazione</p>
OPERAZIONE	<p>Se si valorizza il campo “Tipo di collaboratore” devono essere valorizzati anche i seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero iscrizione all’albo/elenco - Codice fiscale del collaboratore - Natura giuridica del collaboratore - Cognome (se Natura giuridica è PF) - Nome (se Natura giuridica è PF) oppure Denominazione (se Natura giuridica è NPF)
RAPPORTO	<p>Se “Rapporto intrattenuto presso il segnalante” = SI allora lo Stato del rapporto non può assumere il valore N.A. (Non Applicabile)</p>
RAPPORTO	<p>Se “Rapporto intrattenuto presso il segnalante” = SI e “Stato del rapporto” = A (ATTIVO) allora deve essere valorizzata la “Data di accensione” e non deve essere valorizzata la “Data di estinzione”</p>
RAPPORTO	<p>Se “Rapporto intrattenuto presso il segnalante” = SI e “Stato del rapporto” = E (ESTINTO) allora deve essere valorizzata la “Data di accensione” e la “Data di estinzione”. Inoltre la “Data di accensione” deve essere antecedente alla “Data di estinzione”</p>
RAPPORTO	<p>Nel caso in cui sia valorizzato il campo IBAN con un codice italiano allora il valore inserito nel campo “Filiale presso cui è gestito il rapporto (ABI e CAB)” deve contenere un valore coerente con quello dell’IBAN</p>
SEGNALAZIONE, OPERAZIONE	<p>Nella Segnalazione deve essere presente almeno un’operazione con il campo “Operazione ritenuta sospetta” = SI</p>

ENTITÀ	DESCRIZIONE
SEGNALAZIONE, FENOMENO	<ul style="list-style-type: none"> - Se “Categoria della segnalazione” = “001 – Riciclaggio” sono ammessi tutti i FENOMENI - Se “Categoria della segnalazione” = “002 –Terrorismo” sono ammessi i FENOMENI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ E08 (Money transfer – trasferimento anomalo) ▪ C01 (Carte prepagate: utilizzo anomalo) ▪ G01 (Giochi e scommesse: operatività anomala) ▪ P12 (Valute virtuali) - Se “Categoria della segnalazione” = “004 – Riciclaggio – Voluntary Disclosure” sono ammessi i FENOMENI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ F02 (Frode IVA intracomunitaria) ▪ F03 (Frodi nelle fatturazioni) ▪ F13 (Frodi fiscali internazionali) ▪ H01 (Trust: utilizzo anomalo)
SEGNALAZIONE, PROVVEDIMENTO	Se il campo “Origine della segnalazione” assume uno dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> - 004 (Richieste Autorità Giudiziaria) - 005 (Richieste Organi Investigativi) - 006 (Notizie provvedimenti) allora deve esistere almeno un Provvedimento
SEGNALAZIONE, OPERAZIONI	Il valore del Numero complessivo delle operazioni sospette non deve essere inferiore alla somma di tutte le operazioni che sono state segnalate come sospette (Operazione ritenuta sospetta = SI)
SEGNALAZIONE, OPERAZIONI	Il valore dell’Importo complessivo dell’operatività sospetta non deve essere inferiore alla somma degli importi di tutte le Operazioni che sono state segnalate come sospette (Operazione ritenuta sospetta = SI)
NOTA, NOTA	Devono essere presenti 2 istanze dell’entità Nota: un’istanza con Tipo Nota = “01 - Motivi del sospetto” e un’istanza con Tipo Nota = “02 - Descrizione dell’operatività sospetta”
NOTA	I testi inseriti nei campi note “01 - Motivi del sospetto” e “02 - Descrizione dell’operatività sospetta” devono essere diversi
OPERAZIONE, SOGGETTO	Ogni operazione deve essere collegata almeno a un soggetto
OPERAZIONE, SOGGETTO, SOGGETTO	Se un’operazione ha un soggetto collegato con legame “002 - Soggetto che ha eseguito l’operazione per conto di terzi” allora deve esistere anche un Soggetto collegato con legame “003 - Soggetto per conto del quale è stata eseguita l’operazione”
DATI STORICI RAPPORTO	Per ogni combinazione degli attributi: Progressivo rapporto, Periodo di riferimento, Tipologia dell’operazione, Segno monetario dell’operazione deve essere presente un’istanza con “Variabile rilevata” = 001 (Importo) e un’istanza con Variabile rilevata = 002 (Operazione)

Controlli non bloccanti (Rilievi)

I controlli non bloccanti rilevano anomalie o lacune nei dati in presenza delle quali la segnalazione viene comunque acquisita. Il segnalante è tenuto a verificare i rilievi evidenziati e ove possibile, procedere alla relativa correzione prima di inviare una segnalazione **Sostitutiva** della precedente (cfr. cap. 5).

Controlli di formato

ENTITÀ	CAMPO	DESCRIZIONE
SEGNALAZIONE	Importo dell’operatività sospetta	L’importo della segnalazione non deve superare un valore di soglia, attualmente pari a 500.000.000

ENTITÀ	CAMPO	DESCRIZIONE
NOTA	Testo Nota	Nel campo TESTO DELLA NOTA devono essere presenti una percentuale del 60% di caratteri minuscoli (escludendo la punteggiatura, gli spazi bianchi e i numeri)

Controlli di coerenza tra campi diversi

ENTITÀ	DESCRIZIONE
NOTA, SOGGETTO PF	Se nel campo TESTO DELLA NOTA sono presenti delle stringhe che hanno le caratteristiche di un codice fiscale allora nella segnalazione deve anche essere presente un'entità di tipo SOGGETTO PF con quel codice fiscale
NOTA, RAPPORTO	Se nel campo TESTO DELLA NOTA sono presenti delle stringhe che hanno le caratteristiche di un IBAN italiano allora nella segnalazione deve anche essere presente un'entità di tipo RAPPORTO con quell'IBAN
NOTA, PROVVEDIMENTO	Se nel campo TESTO DELLA NOTA è presente una delle seguenti stringhe "R.G.N.R.", "RGNR" (acronimo di "Registro Nazionale di Notizia di Reato") oppure "R.G." (acronimo di "Ruolo Generale") allora nella segnalazione deve anche essere inserito un PROVVEDIMENTO (cfr. par. 3.1.2)
NOTA, SEGNALAZIONE COLLEGATA	Se nel campo TESTO DELLA NOTA sono presenti delle stringhe che hanno le caratteristiche del protocollo di una segnalazione (UFnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnn dove n è un numero) allora nella segnalazione deve anche essere presente una SEGNALAZIONE COLLEGATA con quel protocollo
SOGGETTO NPF, SOGGETTO PF	Per i SOGGETTI NPF, se il campo " Posizione contrattuale rispetto al segnalante " è valorizzato con uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - 003 - Cliente recente (da meno di un anno) - 004 - Cliente sperimentato (da 1 a 5 anni) - 005 - Cliente consolidato (da più di 5 anni) allora deve essere presente un altro SOGGETTO PF collegato al SOGGETTO NPF
SOGGETTO NPF, SOGGETTO PF	Controllo sulle ditte individuali: Se un SOGGETTO NPF ha "Specie giuridica" = "0015 - Ditta individuale" ed è collegato con legame "024 - Titolare ditta individuale" a un SOGGETTO PF allora i due soggetti devono avere lo stesso codice fiscale
OPERAZIONE, SOGGETTO, SOGGETTO	Controlli su operazioni immobiliari: Se "Stato operazione" = ESEGUITA e la Tipologia dell'operazione è una delle seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - R079 - Compravendita immobiliare - R065 - Trasferimento a qualsiasi titolo di beni immobili - R064 - Trasferimento a qualsiasi titolo di attività economiche - R052 - Qualsiasi altra operazione immobiliare allora devono essere presenti due soggetti collegati all'operazione: <ul style="list-style-type: none"> - Un soggetto con legame "013 - Parte acquirente" - Un soggetto con legame "014 - Parte venditrice"

ENTITÀ	DESCRIZIONE
OPERAZIONE, SOGGETTO NPF, SOGGETTO	<p>Controlli su operazioni relative a gestione di società: Se “Stato operazione” = ESEGUITA e la Tipologia dell’operazione è una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - R028 - Costituzione/liquidazione di società, enti, trust o strutture analoghe - R047 - Organizzazione degli apporti necessari alla costituzione di società - R066 - Trasformazioni, scissioni e fusioni di società ed altri enti - R015 - Assistenza societaria continuativa e generica - R004 - Amministrazione e liquidazione di aziende - R018 - Consulenza aziendale - R024 - Consulenza in tema di controllo aziendale - R029 - Custodia e conservazione di aziende - R041 - Gestione o amministrazione di società, enti, trust o strutture analoghe - R048 - Organizzazione degli apporti necessari alla gestione o amministrazione di società - R050 - Piani di contabilità per aziende - R053 - Redazione di bilanci - R057 - Revisione contabile - R062 - Tenuta e redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro - R067 - Valutazione di aziende, rami d’azienda e patrimoni - R069 - Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili - H1 - Sottoscrizione capitale per costituzione società <p>allora devono essere presenti due soggetti collegati all’operazione, di cui un SOGGETTO NPF collegato con legame 015 (PERSONA GIURIDICA OGGETTO DELL’OPERAZIONE)</p>
OPERAZIONE, SOGGETTO NPF, SOGGETTO, SOGGETTO	<p>Controlli su operazioni di cessione di quote: Se “Stato operazione” = ESEGUITA e la Tipologia dell’operazione è una R080 - Cessione di quote, allora nella segnalazione devono essere presenti tre entità SOGGETTO collegate all’operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un SOGGETTO NPF con legame “015 - Persona giuridica oggetto dell’operazione” - un soggetto con legame “013 - Parte acquirente” - un soggetto con legame “014 - Parte venditrice”
OPERAZIONE, SOGGETTO, SOGGETTO	<p>Operazioni che richiedono almeno due soggetti: Se “Stato operazione” = ESEGUITA e la Tipologia dell’operazione è una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 26 - Bonifico in partenza - 48 - Bonifico in arrivo - 10 - Emissione assegni circolari e titoli simili, vaglia - AA - Bonifico estero - AM - Bonifico nazionale per cassa - AE - Bonifico estero per cassa - R081 - Cambio di contraenza polizze assicurative ramo vita - R082 - Variazione del beneficiario polizze assicurative ramo vita <p>allora devono essere presenti almeno due soggetti collegati all’operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un soggetto con legame “001 - soggetto che ha eseguito l’operazione in proprio” oppure “002 - soggetto che ha eseguito l’operazione per conto terzi” - un soggetto con legame “004 – Controparte”

ENTITÀ	DESCRIZIONE
OPERAZIONE, RAPPORTO, RAPPORTO	<p>Operazioni che richiedono almeno due rapporti: Se “Stato operazione” = ESEGUITA e la Tipologia dell’operazione è una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 26 - Bonifico in partenza - 48 - Bonifico in arrivo - AA - Bonifico estero - AF - Disposizione di trasferimento stesso intermediario <p>allora devono essere presenti due rapporti collegati all’operazione con legame “001 - Movimentazione rapporto gestito dal segnalante” oppure “002 - movimentazione rapporto gestito dall’intermediario diverso dal segnalante”. Inoltre i rapporti di tipo diverso da “061 - Amministrazione fiduciaria dei beni”, “050 - Polizza assicurativa” oppure “051 - Polizza vita”, dovranno avere valorizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IBAN, se con legame operazione - rapporto di tipo 001; - IBAN <i>oppure</i> ABICAB <i>oppure</i> BIC, se con legame operazione - rapporto di tipo 002
OPERAZIONE, RAPPORTO, SOGETTO	<p>Controlli su soggetti collegati ai rapporti dei bonifici: Se “Stato operazione” = ESEGUITA e la Tipologia dell’operazione è una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 26 - Bonifico in partenza - 48 - Bonifico in arrivo - AA - Bonifico estero - AF - Disposizione di trasferimento stesso intermediario <p>allora, per ognuna delle entità rapporto richieste, deve essere presente almeno un soggetto con uno dei seguenti legami:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 001 - Intestatario - 002 - Delegato a operare - 003 - Rappresentante legale dell’intestatario - 004 - Titolare effettivo - 005 - Esecutore delegato ad operare occasionalmente - 010 - Fiduciante - 011 - Beneficiario (polizze assicurative) - 012 - Contraente (polizze assicurative) - 013 - Assicurato (polizze assicurative)
OPERAZIONE	<p>Operazioni con importo nullo: Le operazioni di Tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AG - Accensione mandato fiduciario - AH - Estinzione mandato fiduciario - R081 - Cambio di contraenza polizze assicurative ramo vita - R082 - Variazione del beneficiario polizze assicurative ramo vita <p>devono avere un importo pari a 0</p>
OPERAZIONE, RAPPORTO	<p>Operazioni che prevedono almeno un rapporto: Se “Stato operazione” = ESEGUITA e la Tipologia dell’operazione è una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AG - Accensione mandato fiduciario - AH - Estinzione mandato fiduciario - R081 - Cambio di contraenza polizze assicurative ramo vita - R082 - Variazione del beneficiario polizze assicurative ramo vita <p>allora deve essere presente almeno un rapporto collegato all’operazione con legame “001 - Movimentazione rapporto gestito dal segnalante” oppure “002 - movimentazione rapporto gestito dall’intermediario diverso dal segnalante”</p>

ENTITÀ	DESCRIZIONE
OPERAZIONE, RAPPORTO	<p>Operazioni che prevedono almeno un rapporto: Se “Stato operazione” = ESEGUITA e la Tipologia dell’operazione è una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AM - Bonifico nazionale per cassa - AE - Bonifico estero per cassa <p>allora deve essere presente almeno un rapporto collegato all’operazione con legame “001 - Movimentazione rapporto gestito dal segnalante” oppure “002 - movimentazione rapporto gestito dall’intermediario diverso dal segnalante”. Inoltre i rapporti di tipo diverso da “061 - Amministrazione fiduciaria dei beni”, “050 - Polizza assicurativa” oppure “051 - Polizza vita”, dovranno avere valorizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IBAN, se con legame operazione - rapporto di tipo 001; - IBAN oppure ABICAB oppure BIC, se con legame operazione - rapporto di tipo 002
OPERAZIONE, SOGGETTO, RAPPORTO	<p>Controllo sul legame soggetto – rapporto per Bonifici per cassa: Se “Stato operazione” = ESEGUITA e la Tipologia dell’operazione è una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AM - Bonifico nazionale per cassa - AE - Bonifico estero per cassa <p>allora per l’entità rapporto richiesta deve essere presente almeno un soggetto con uno dei seguenti legami:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 001 - Intestatario - 002 - Delegato a operare - 003 - Rappresentante legale dell’intestatario - 004 - Titolare effettivo - 005 - Esecutore delegato ad operare occasionalmente - 010 - Fiduciante - 011 - Beneficiario (polizze assicurative) - 012 - Contraente (polizze assicurative) - 013 - Assicurato (polizze assicurative)
OPERAZIONE, SOGGETTO, RAPPORTO	<p>Controllo sul legame soggetto – rapporto per Accensione/Estinzione mandato fiduciario: Se “Stato operazione” = ESEGUITA e la Tipologia dell’operazione è una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AG - Accensione mandato fiduciario - AH - Estinzione mandato fiduciario <p>allora il rapporto a essa collegato deve essere di tipo “061 - Amministrazione fiduciaria dei beni” e deve essere collegato a un soggetto con legame rapporto - soggetto di tipo “010 - Fiduciante”</p>
OPERAZIONE, SOGGETTO, RAPPORTO	<p>Controllo sul legame soggetto – rapporto per il Cambio del contraente di una polizza assicurativa: Se la Tipologia dell’operazione è “R081 - Cambio di contraenza polizze assicurative ramo vita”, allora il rapporto a essa collegato deve essere di tipo “050 - Polizza assicurativa” oppure “051 - Polizza vita”. Tale rapporto deve essere inoltre collegato ad almeno due soggetti, entrambi con legame rapporto – soggetto di tipo “012 - Contraente (polizze assicurative)”</p>

ENTITÀ	DESCRIZIONE
OPERAZIONE, SOGGETTO, RAPPORTO	<p>Controllo sul legame soggetto – rapporto per la Variazione del beneficiario di una polizza assicurativa:</p> <p>Se la Tipologia dell’operazione è “R082 - Variazione del beneficiario polizze assicurative ramo vita”, allora il rapporto a essa collegato deve essere di tipo “050 - Polizza assicurativa” oppure “051 - Polizza vita”.</p> <p>Tale rapporto deve essere inoltre collegato ad almeno due soggetti, entrambi con legame rapporto – soggetto di tipo “011 – Beneficiario (polizze assicurative)”</p>
OPERAZIONE, RAPPORTO	<p>Operazioni su giochi online:</p> <p>Le operazioni relative ai giochi online (Tipologia operazione da G007 a G014) devono essere sempre collegate a un rapporto di tipo “044 - Gestione di rapporto di gioco”.</p> <p>Tale rapporto deve essere inoltre collegato a un soggetto con legame rapporto – soggetto “001 - Intestatario”</p>
OPERAZIONE, SOGGETTO	<p>Operazioni relative ai giochi su rete fisica e ai giochi online effettuati presso punto vendita:</p> <p>Se “Stato operazione” = ESEGUITA e la Tipologia dell’operazione è una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - G001 - Riscossione di ticket VLT - G002 - Riscossione di ticket betting - G003 - Acquisto di ticket betting - G004 - Acquisto di ticket VLT - G005 - Acquisto di fiches e di altri mezzi di gioco - G006 - Vendita di fiches e di altri mezzi di gioco - G009 - Ricarica conto di gioco presso punto vendita - G010 - Prelievo da conto di gioco presso punto vendita <p>L’operazione deve, in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere valorizzata la sezione “Operazione eseguita tramite collaboratore: Dati del collaboratore”; oppure - essere collegata a un soggetto NPF con un legame di tipo “012 - Punto vendita presso il quale è stata eseguita l’operazione”
SEGNALAZIONE, SEGNALAZIONE COLLEGATA	<p>È possibile collegare una SOS solo a una segnalazione precedente inviata dallo stesso segnalante. N.B.: Questo controllo viene effettuato solo a seguito dell’invio della segnalazione; in fase di verifica non è restituito alcun rilievo</p>

Tabella di compatibilità tra Autorità che emette il provvedimento, Tipo Autorità e Tipo Provvedimento

Valori ammessi per TIPO AUTORITÀ = 001 AUTORITÀ GIUDIZIARIA

AUTORITÀ	TIPO PROVVEDIMENTO
001 - Procura della Repubblica presso il Tribunale	001- Ordinanza 002 - Decreto 003 -Sentenza 004 - Sequestro 005 - Richiesta doc./info in procedimenti penali 999 - Altro
002 - Procura Generale della Repubblica	001- Ordinanza 002 - Decreto 003 -Sentenza 004 - Sequestro 005 - Richiesta doc./info in procedimenti penali 999 - Altro

AUTORITA'	TIPO PROVVEDIMENTO
003 - Direzione Distrettuale Antimafia	001- Ordinanza 002 - Decreto 003 -Sentenza 004 - Sequestro 005 - Richiesta doc./info in procedimenti penali 999 - Altro
004 - Tribunale	001- Ordinanza 002 - Decreto 003 -Sentenza 004 - Sequestro 005 - Richiesta doc./info in procedimenti penali 999 - Altro
005 - Corte d'Appello	001- Ordinanza 002 - Decreto 003 -Sentenza 004 - Sequestro 005 - Richiesta doc./info in procedimenti penali 999 - Altro
006 - Corte dei Conti	001- Ordinanza 002 - Decreto 003 -Sentenza 004 - Sequestro 005 - Richiesta doc./info in procedimenti penali 999 - Altro
007 - Giudice dell'Udienza Preliminare	001- Ordinanza 002 - Decreto 003 -Sentenza 004 - Sequestro 005 - Richiesta doc./info in procedimenti penali 999 - Altro
008 - Giudice per le Indagini Preliminari	001- Ordinanza 002 - Decreto 003 -Sentenza 004 - Sequestro 005 - Richiesta doc./info in procedimenti penali 999 - Altro
999 – Altro	001- Ordinanza 002 - Decreto 003 -Sentenza 004 - Sequestro 005 - Richiesta doc./info in procedimenti penali 999 - Altro

Valori ammessi per TIPO AUTORITÀ = 002 – ORGANI INVESTIGATIVI

AUTORITA'	TIPO PROVVEDIMENTO
009 - Direzione Investigativa Antimafia	004 - Sequestro 005 - Richiesta documenti/info in procedimenti penali 999 - Altro
010 - Guardia di finanza	004 - Sequestro 005 - Richiesta documenti/info in procedimenti penali 006 - Richiesta doc/info in accertamenti tributari 999 - Altro

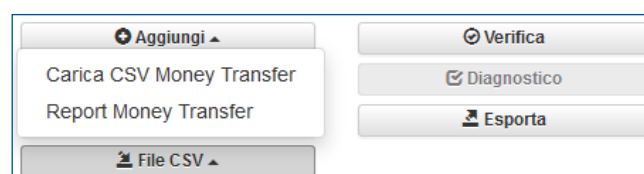
AUTORITA'	TIPO PROVVEDIMENTO
011 - Guardia di finanza - N.S.P.V.	004 - Sequestro 005 - Richiesta documenti/info in procedimenti penali 006 - Richiesta doc/info in accertamenti tributari 999 - Altro
012 - Guardia di finanza - Nucleo P.T.	004 - Sequestro 005 - Richiesta documenti/info in procedimenti penali 006 - Richiesta doc/info in accertamenti tributari 999 - Altro
013 - Polizia di Stato	004 - Sequestro 005 - Richiesta documenti/info in procedimenti penali 999 - Altro
014 - Polizia di Stato - Polizia Postale e Comunicaz.	004 - Sequestro 005 - Richiesta documenti/info in procedimenti penali 999 - Altro
015 - Carabinieri	004 - Sequestro 005 - Richiesta documenti/info in procedimenti penali 999 - Altro
016 - Corpo Forestale dello Stato	004 - Sequestro 005 - Richiesta documenti/info in procedimenti penali 999 - Altro
017 - Polizia Locale	004 - Sequestro 005 - Richiesta documenti/info in procedimenti penali 999 - Altro
999 - Altro	004 - Sequestro 005 - Richiesta documenti/info in procedimenti penali 006 - Richiesta doc/info in accertamenti tributari 999 - Altro

APPENDICE 2 – CARICAMENTO DATI DA CSV

SOS riconducibili a Money Transfer

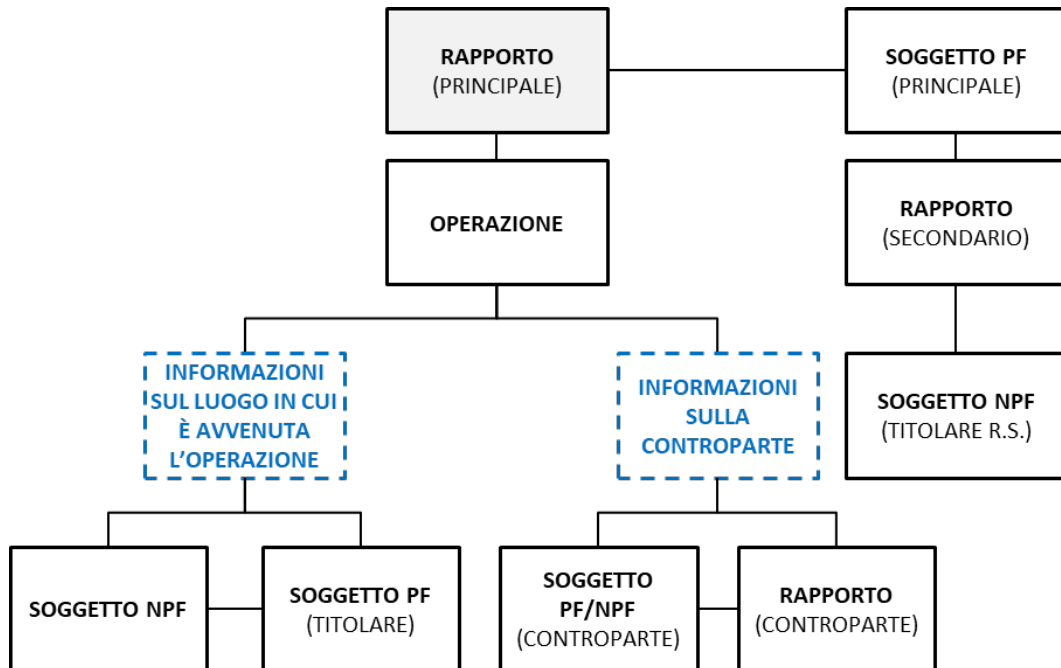
Il tracciato record del file csv da realizzare è riportato nel documento [TRACCIATO MONEY TRANSFER](#) mentre alcune indicazioni operative sono illustrate nelle [Istruzioni per il caricamento di SOS relative a Money Transfer](#). Sul sito internet della UIF sono inoltre pubblicati i [Valori di dominio per le SOS relative a Money Transfer](#) e il [File di esempio per Money Transfer](#). Si suggerisce di salvare in locale il file di esempio e di partire da questo per la realizzazione del file con i dati reali da caricare. Dopo aver realizzato il file occorre inserire una SOS associata al fenomeno “**(E08): MONEY TRANSFER: TRASFERIMENTO ANOMALO**”: dopo aver salvato la SOS sarà quindi visualizzato il tasto “**File CSV**”, che mette a disposizione le due opzioni:

- **Carica CSV Money Transfer:** carica automaticamente i dati presenti nel file csv;
- **Report Money Transfer:** genera un report con gli esiti del caricamento.



SOS riconducibili a carte di pagamento, giochi o valute virtuali

Il tracciato record del file csv relativo alle SOS riconducibili ai settori delle carte di pagamento, dei giochi (sia su rete fisica che online) e dei Virtual Asset è il medesimo ed è composto da 9 entità:



- **Rapporto principale** → rapporto (es. carta di pagamento, conto di gioco, wallet elettronico) su cui è incentrata principalmente la segnalazione;
- **Rapporto secondario** → eventuale ulteriore rapporto collegato al rapporto principale (es. conto corrente associato alla carta di pagamento segnalata);
- **Soggetto NPF titolare del rapporto secondario** → soggetto di tipo NPF titolare del rapporto secondario (es. in caso di carte di pagamento aziendali, occorre indicare l'azienda a cui è intestato il conto corrente a cui si appoggia la carta);
- **Soggetto PF principale** → soggetto titolare del rapporto principale (es. in caso di carte di pagamento aziendali, occorre indicare il soggetto fisico che utilizza la carta aziendale);
- **Operazione** → operazione che si intende segnalare;
- **Soggetto NPF (luogo in cui è avvenuta l'operazione)** → per operazioni effettuate presso un punto vendita, un esercizio commerciale o un esercente occorre indicare i riferimenti di tale “punto operativo” (es. ricariche di carte prepagate effettuate presso un esercizio commerciale). Se il sospetto che ha portato alla SOS è incentrato sul punto operativo (es. sospetto sul gestore della sala da gioco o sul punto operativo da cui vengono effettuate le ricariche) occorre valorizzare a SI il flag “Esercizio commerciale sospetto”. In tal caso in fase di caricamento il sistema inserirà un'entità strutturata di tipo Soggetto NPF per rappresentare il punto operativo stesso. Nel caso in cui il flag sia valorizzato con NO le informazioni relative al Luogo di esecuzione dell'operazione saranno inseriti direttamente nei corrispondenti campi dell'entità Operazione, senza generare un'entità specifica;
- **Soggetto PF (titolare del luogo in cui è avvenuta l'operazione)** → eventuale titolare del punto operativo. Analogamente a quanto avviene per il punto operativo, i dati del titolare saranno inseriti in un'entità di tipo PF solo se il flag “Esercizio commerciale sospetto” è valorizzato a SI. In caso contrario

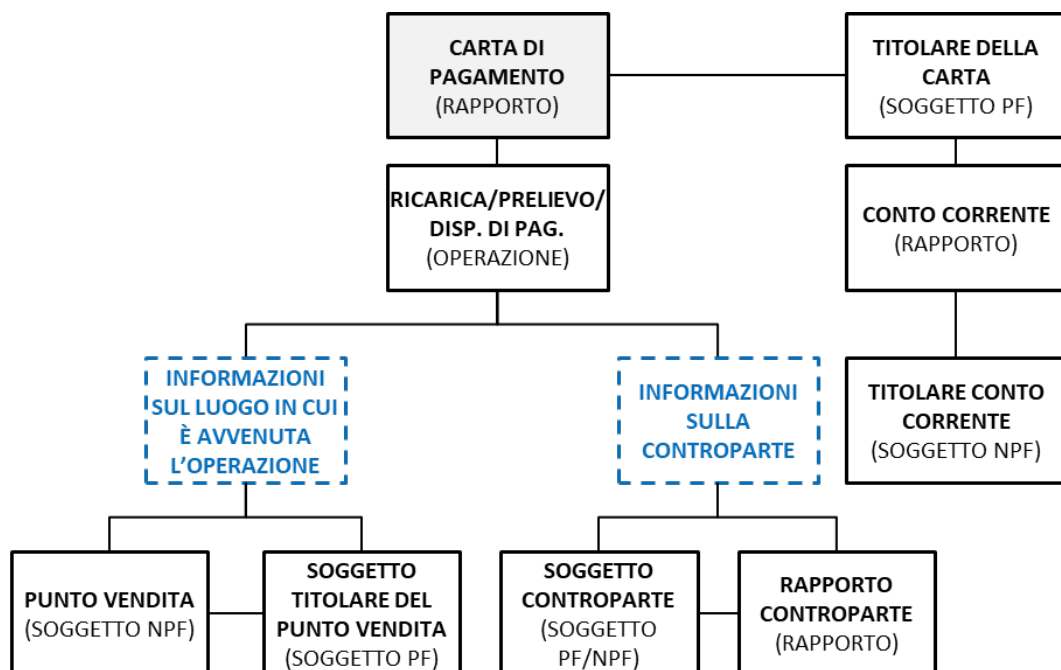
saranno inseriti nella sezione “Operazione eseguita tramite collaboratore: Dati del collaboratore” presente sull’entità Operazione;

- **Soggetto PF/NPF controparte;**
- **Rapporto controparte.**

Il significato di ciascuna entità, i campi da valorizzare e i controlli effettuati in fase di caricamento variano in base al settore di riferimento, secondo quanto descritto nei paragrafi seguenti, nei quali – a titolo puramente indicativo – sono inoltre forniti alcuni esempi di compilazione del tracciato.

Carte di pagamento

In questo caso, in base alle specifiche tipologie di operatività, è possibile alimentare tutte o parte delle 9 entità previste dal tracciato generale, che assumono il seguente significato:



- **Rapporto principale** → carta di pagamento che si intende segnalare, ad esempio:
 - 064 - CARTE DI PAGAMENTO PREPAGATE;
 - 065 - CARTE DI PAGAMENTO PREPAGATE DOTATE DI IBAN;
 - 024 - CARTE DI PAGAMENTO;
- **Rapporto secondario** → eventuale conto corrente associato alla carta. I campi relativi a questa entità non devono essere valorizzati in caso di:
 - Rapporto principale di tipo carta prepagata;
 - Rapporto principale di tipo carta prepagata dotata di IBAN (in tal caso l’IBAN associato alla carta dovrà essere indicato nell’apposito campo del rapporto principale);
- **Soggetto NPF titolare del rapporto secondario** → Soggetto NPF titolare del conto corrente associato alla carta. Da valorizzare solo in caso di carte di pagamento aziendali indicando l’azienda a cui è intestato il conto corrente a cui si appoggia la carta. I campi relativi a questa entità non devono essere valorizzati in caso di:
 - conto corrente associato alla carta (rapporto secondario) intestato al titolare stesso della carta (carte di credito personali);
 - Rapporto principale di tipo carta prepagata;

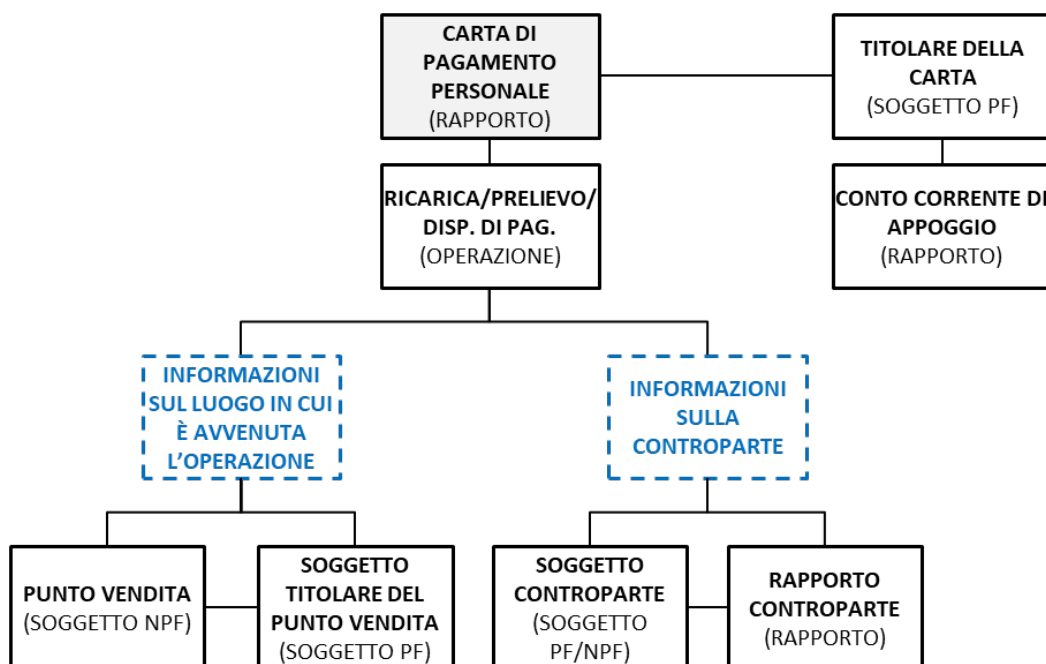
- Rapporto principale di tipo carta prepagata dotata di IBAN;
- **Soggetto PF principale** → soggetto PF titolare della carta segnalata;
- **Operazione** → operazione che si intende segnalare. Ad esempio:
 - C001- RICARICA EFFETTUATA PRESSO PUNTO VENDITA (segno A);
 - C002 - RICARICA EFFETTUATA PRESSO ATM (segno A);
 - C003 - PRELIEVO PRESSO ATM (segno D);
 - C004 - RICARICA DA ALTRA CARTA DI PAGAMENTO (segno A);
 - C005 - RICARICA DI ALTRA CARTA DI PAGAMENTO (segno D);
- **Soggetto NPF (luogo in cui è avvenuta l'operazione)** → da valorizzare in caso di operazioni effettuate presso un punto vendita, un esercizio commerciale o un esercente. I campi relativi a questa entità non devono essere valorizzati in caso di: ricarica “carta-carta” o a mezzo con bonifico;
- **Soggetto PF (titolare del luogo in cui è avvenuta l'operazione)** → eventuale titolare del punto operativo;
- **Soggetto PF/NPF controparte** → eventuale soggetto controparte dell'operazione segnalata. In caso di ricarica ricevuta su carta prepagata è il soggetto che dispone la ricarica;
- **Rapporto controparte** → eventuale rapporto controparte dell'operazione segnalata. In caso di ricarica “carta-carta” occorre indicare la carta prepagata da cui parte la ricarica; in caso di ricarica a mezzo bonifico occorre indicare il conto corrente di partenza dei fondi. Da non valorizzare in caso di ricariche in contanti.

Il tracciato record del file csv da realizzare è riportato nel documento [TRACCIATO CARTE DI PAGAMENTO](#).

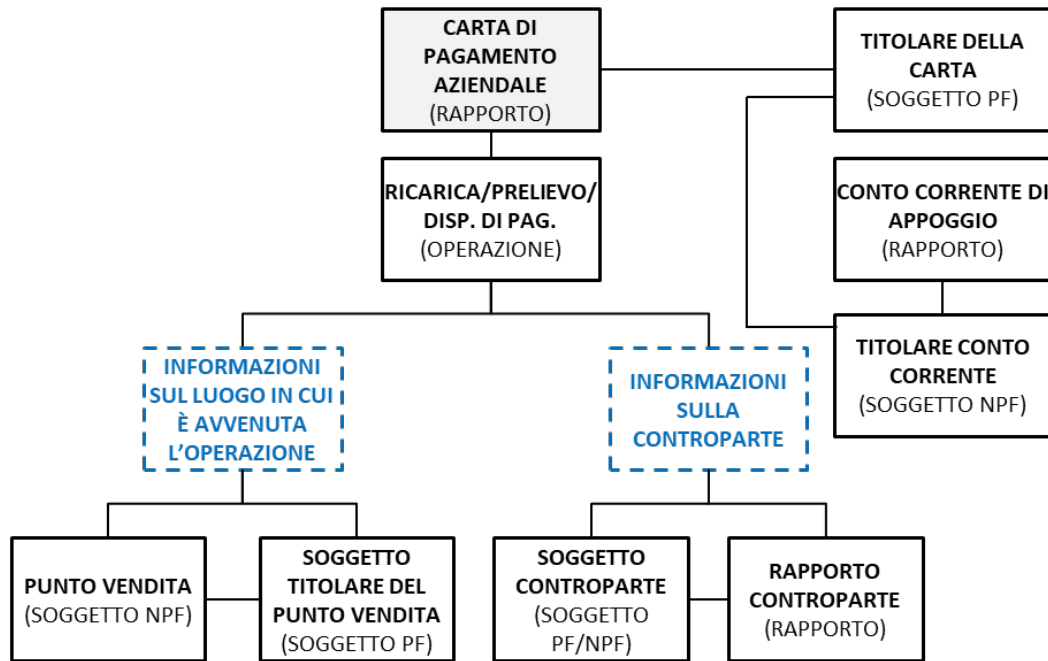
Sul sito internet della UIF sono inoltre pubblicati i [Valori di dominio](#) da utilizzare per i campi del tracciato record e un [file di esempio per Carte di Pagamento](#). Si suggerisce di salvare in locale il file di esempio e di partire da questo per la realizzazione del file con i dati reali da caricare.

Di seguito si riportano alcuni esempi di valorizzazione delle diverse entità in alcune casistiche ricorrenti.

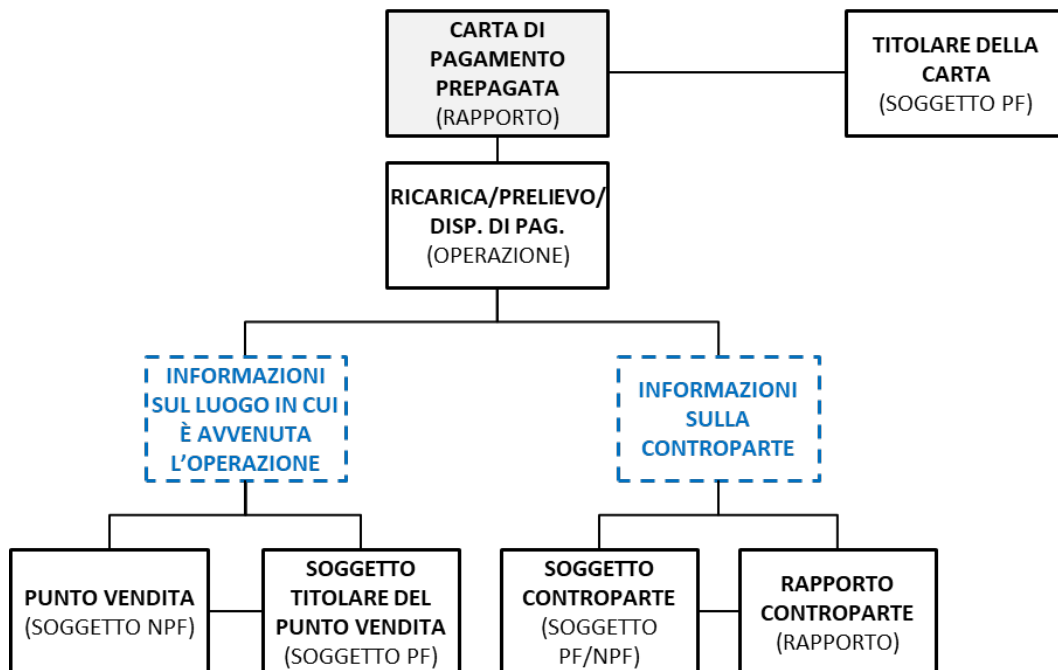
Carta di pagamento personale



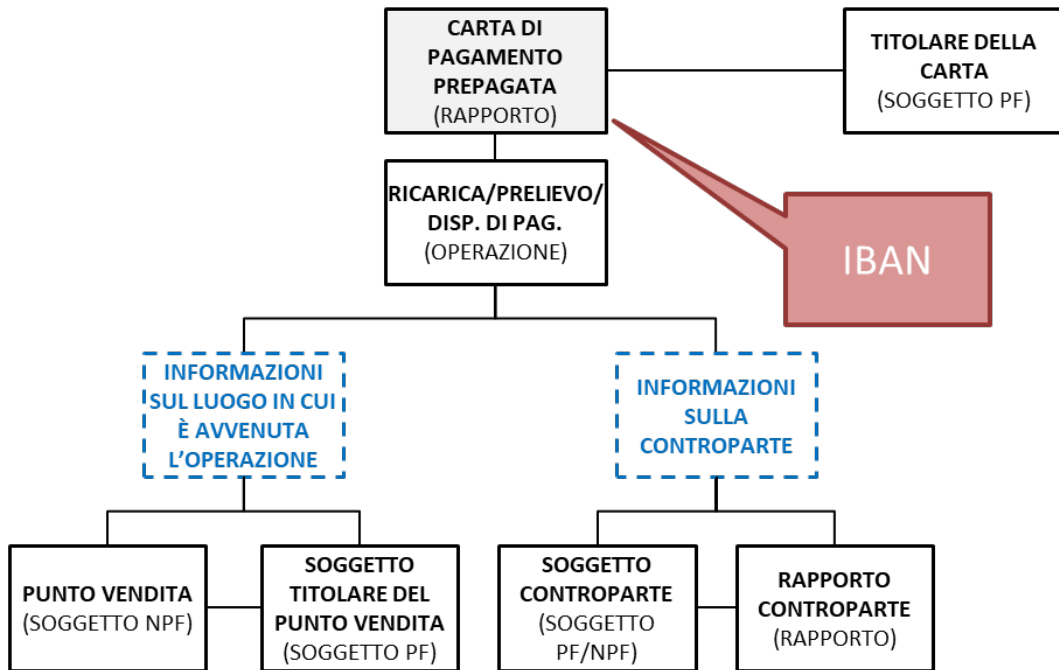
Carta di pagamento aziendale



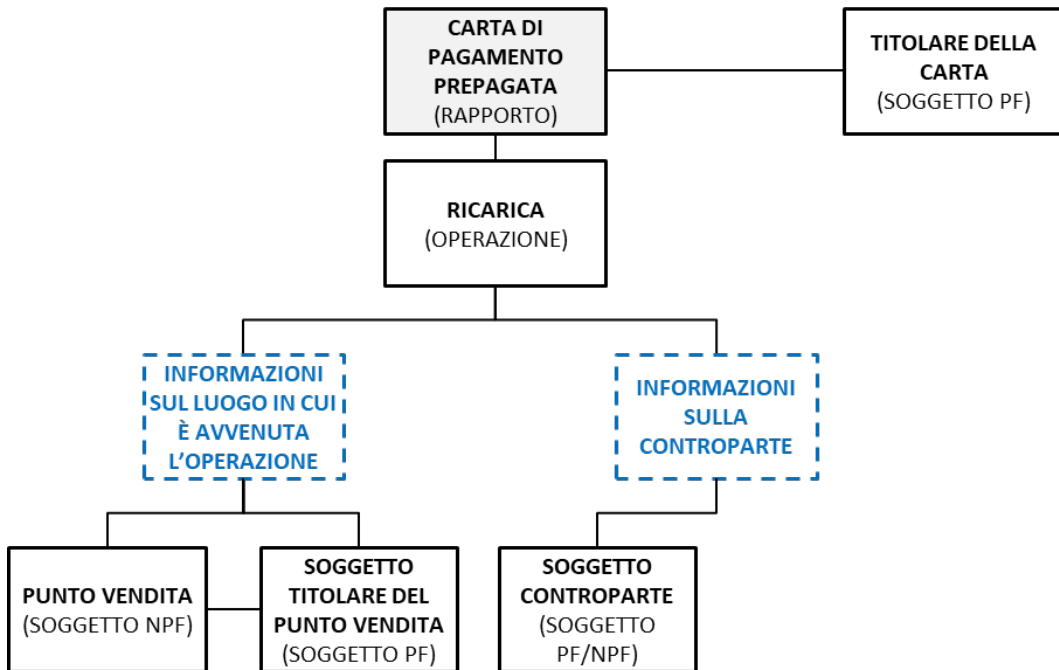
Carta di pagamento prepagata



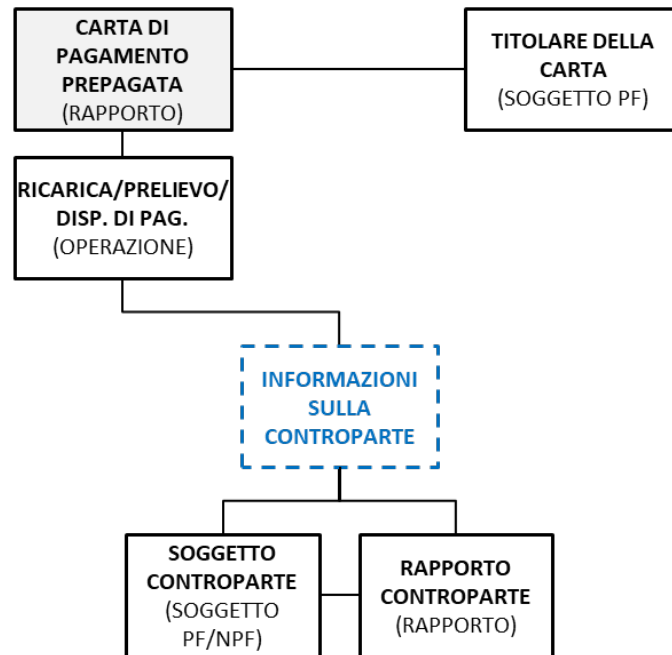
Carta di pagamento dotata di IBAN



Ricarica in contanti presso punto vendita

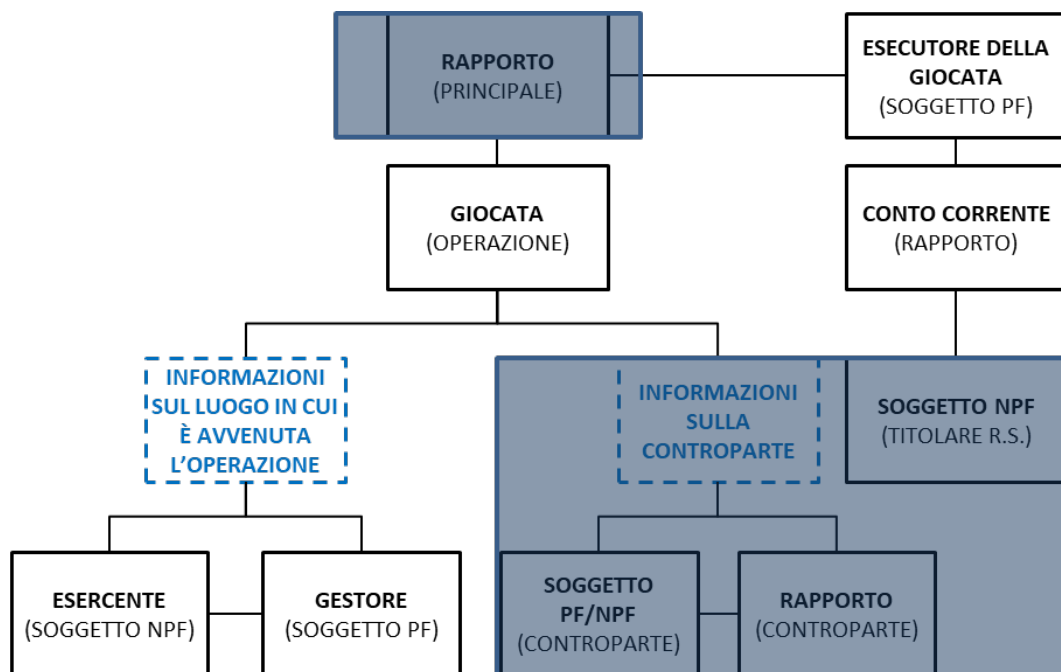


Ricarica carta-carta o a mezzo bonifico



Giochi su rete fisica

In questo caso occorre inserire solo 5 delle entità previste dal tracciato generale, che assumono il seguente significato:



- **Rapporto secondario** → eventuale rapporto interessato dall'operazione. In caso di riscossione di una vincita mediante bonifico occorre indicare il conto corrente di destinazione dei fondi; in caso di ricarica di un conto di gioco mediante bonifico occorre indicare il conto corrente di partenza dei fondi;
- **Soggetto PF principale** → giocatore;
- **Operazione** → operazione sospetta che si intende segnalare. Ad esempio:
 - G001 - RISCOSSIONE DI TICKET VLT (segno D);

- G002 -RISCOSSIONE DI TICKET BETTING (segno D);
- G003 - ACQUISTO DI TICKET BETTING (segno A);
- G004 - ACQUISTO DI TICKET VLT (segno A);
- **Soggetto NPF (luogo in cui è avvenuta l'operazione)** → da valorizzare in caso di giochi su rete fisica indicando la casa da gioco o la sala presso cui è avvenuta la giocata;
- **Soggetto PF (titolare del luogo in cui è avvenuta l'operazione)** → da valorizzare in caso di giochi su rete fisica indicando il gestore della casa da gioco o della sala presso cui è avvenuta la giocata.

Il tracciato record del file csv da realizzare è riportato nel documento [TRACCIATO GIOCHI SU RETE FISICA](#).

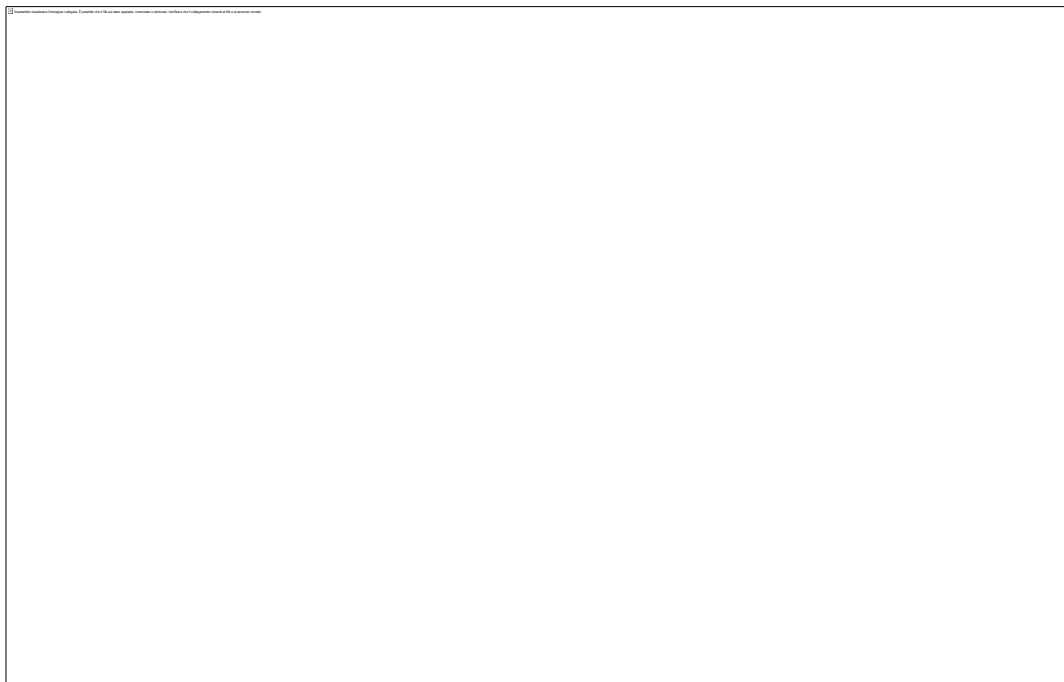
Sul sito internet della UIF sono inoltre pubblicati i [Valori di dominio](#) da utilizzare per i campi del tracciato record e un [file di esempio per Giochi su Rete Fisica](#). Si suggerisce di salvare in locale il file di esempio e di partire da questo per la realizzazione del file con i dati reali da caricare.

Giochi online

In questo caso occorre inserire, generalmente, solo le 4 entità previste dal tracciato generale, che assumono il seguente significato:

- **Rapporto principale** → conto di gioco;
- **Rapporto secondario** → eventuale ulteriore rapporto collegato al rapporto principale (es. conto corrente associato al conto di gioco);
- **Soggetto PF principale** → giocatore;
- **Operazione** → movimentazione sospetta registrata sul conto di gioco.

Nel caso di operazioni di prelievo da/ricarica di conto di gioco (causali G009 e G010) occorre anche indicare il relativo esercizio commerciale; nel caso in cui quest'ultimo sia ritenuto sospetto si dovrà anche indicare il suo titolare.

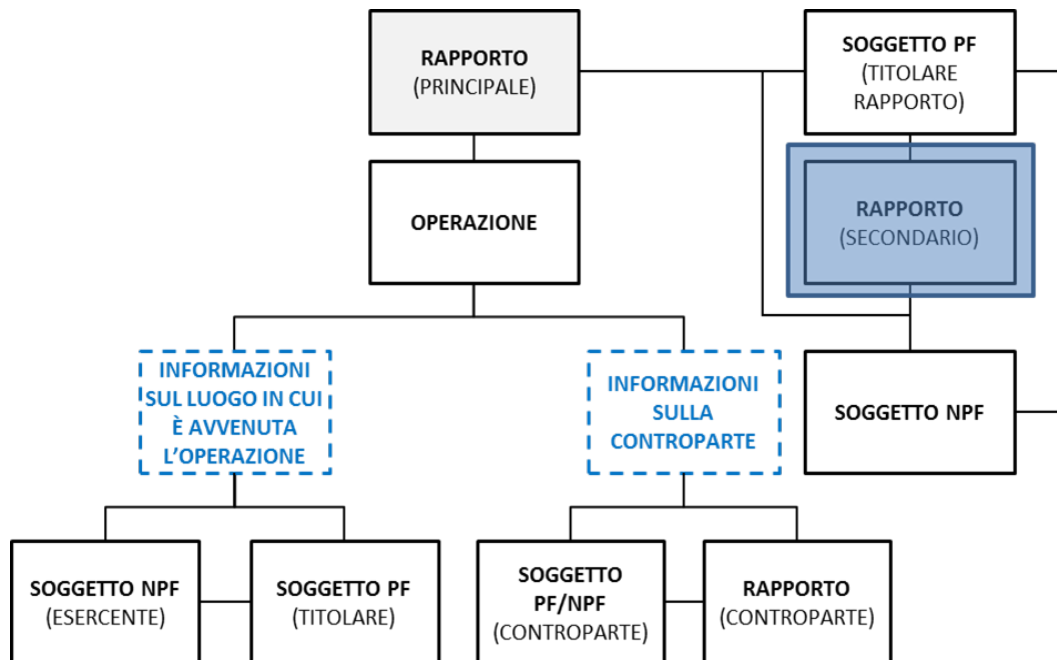


Il tracciato record del file csv da realizzare è riportato nel documento [TRACCIATO GIOCHI ONLINE](#).

Sul sito internet della UIF sono inoltre pubblicati i [Valori di dominio](#) da utilizzare per i campi del tracciato record e un [file di esempio per Giochi Online](#). Si suggerisce di salvare in locale il file di esempio e di partire da questo per la realizzazione del file con i dati reali da caricare.

Virtual Asset

In questo caso occorre inserire 8 delle entità previste dal tracciato generale, che assumono il seguente significato:



- **Rapporto principale** → wallet elettronico o indirizzo di valuta virtuale su cui è stata registrata la movimentazione sospetta:
 - wallet → account aperto da un cliente presso l'operatore, a cui sono associate le disponibilità nelle varie valute e a cui sono imputate delle operazioni. Un wallet può essere associato a diversi indirizzi di valuta virtuale;
 - indirizzo di valuta virtuale → identificativo del rapporto nella blockchain (descrive i movimenti in valuta virtuale registrati nella blockchain);
- **Soggetto NPF titolare del rapporto secondario** → da valorizzare solo nel caso in cui il rapporto principale sia stato aperto da un soggetto di tipo NPF: in tal caso in questa entità andrà inserito il Soggetto NPF mentre la persona fisica che ha aperto il rapporto per conto della società dovrà essere inserita come "Soggetto PF principale";
- **Soggetto PF principale** → soggetto a cui sono riconducibili le disponibilità in valuta virtuale presenti sul rapporto principale;
- **Operazione** → operazione sospetta che si intende segnalare. Ad esempio:
 - VV01 - VERSAMENTO VALUTA FIAT (segno A);
 - VV02 - PRELIEVO VALUTA FIAT (segno D);
 - VV03 - INVIO VALUTA VIRTUALE (segno D);
 - VV04 - RICEZIONE VALUTA VIRTUALE (segno A);
 - VV05 - ACQUISTO VALUTA VIRTUALE PRESSO PUNTO VENDITA (segno D);
 - VV06 - ACQUISTO VALUTA VIRTUALE PRESSO ATM (segno D);
 - VV07 - ACQUISTO VALUTA VIRTUALE ONLINE (segno D);
 - VV08 - VENDITA VALUTA VIRTUALE PRESSO PUNTO VENDITA (segno A);

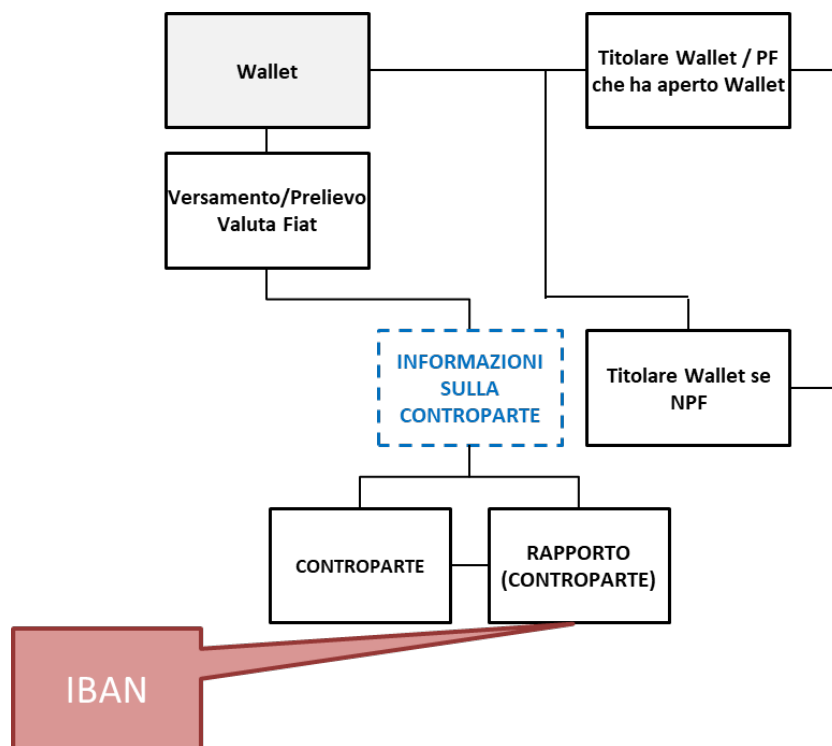
- VV09 - VENDITA VALUTA VIRTUALE PRESSO ATM (segno A);
- VV010 - VENDITA VALUTA VIRTUALE ONLINE (segno A);
- VV11 - CAMBIO TRA VALUTE VIRTUALI (segno NA);
- **Soggetto NPF (luogo in cui è avvenuta l'operazione)** → da non valorizzare in caso di operazione online;
- **Soggetto PF (titolare del luogo in cui è avvenuta l'operazione)** → da non valorizzare in caso di operazione online;
- **Soggetto PF/NPF controparte;**
- **Rapporto controparte.**

Il tracciato record del file csv da realizzare è riportato nel documento [TRACCIATO VIRTUAL ASSET](#).

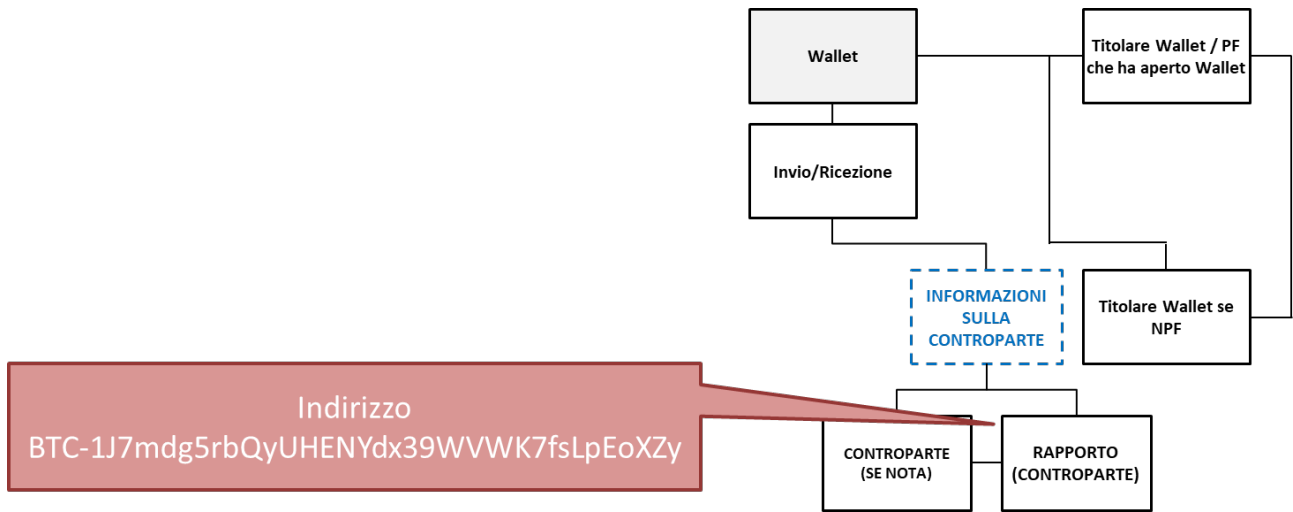
Sul sito internet della UIF sono inoltre pubblicati i [Valori di dominio](#) da utilizzare per i campi del tracciato record e un [file di esempio per Virtual Asset](#). Si suggerisce di salvare in locale il file di esempio e di partire da questo per la realizzazione del file con i dati reali da caricare.

Di seguito si riportano alcuni esempi di valorizzazione delle diverse entità in alcune casistiche ricorrenti.

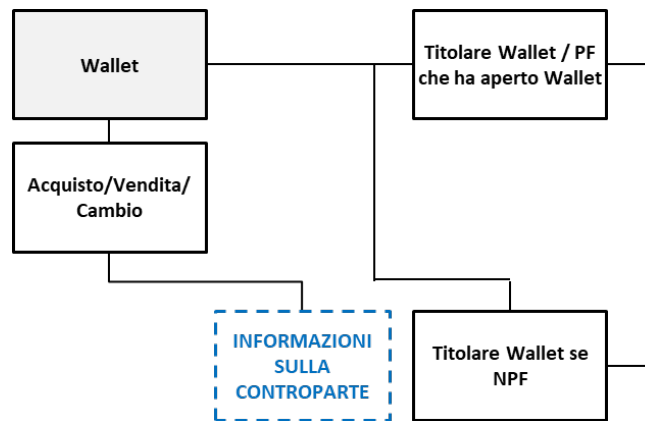
Versamento/prelievo valuta fiat in modalità online



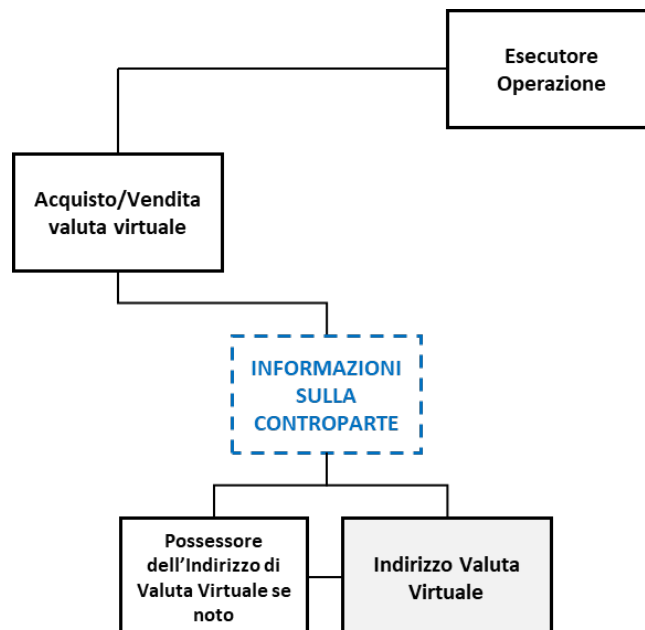
Invio/ricezione valuta virtuale in modalità online



Acquisto/Vendita/Cambio tra valute virtuali in modalità online (a valere delle disponibilità presenti sul wallet)

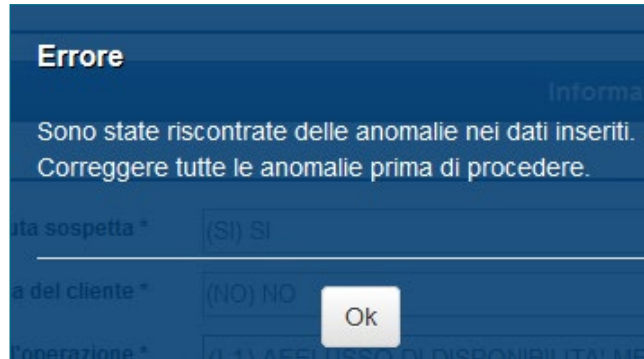


Acquisto/Vendita/ valute virtuali mediante ATM



APPENDICE 3 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI SALVATAGGIO

Quando si richiede il salvataggio il sistema effettua un primo set di controlli sui dati inseriti e, in caso di errore, restituisce il seguente messaggio:



I campi da correggere sono evidenziati da un messaggio in rosso:

Un errore molto frequente che impedisce il salvataggio di una nuova entità è la **manca di un legame**: ogni soggetto o rapporto deve essere collegato ad almeno un'altra entità già presente nella segnalazione: il collegamento può essere effettuato direttamente con un'operazione oppure con altri soggetti/rapporti a loro volta collegati a un'operazione. La presenza di almeno un legame viene verificata al momento del salvataggio del nuovo soggetto o rapporto. Se si inserisce un soggetto o un rapporto non collegato ad alcuna operazione sarà restituito il seguente messaggio di errore:

Per inserire un legame occorre selezionare il tasto verde “Aggiungi” presente nella sezione “**Legami con altre entità**”.

APPENDICE 4 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI VERIFICA

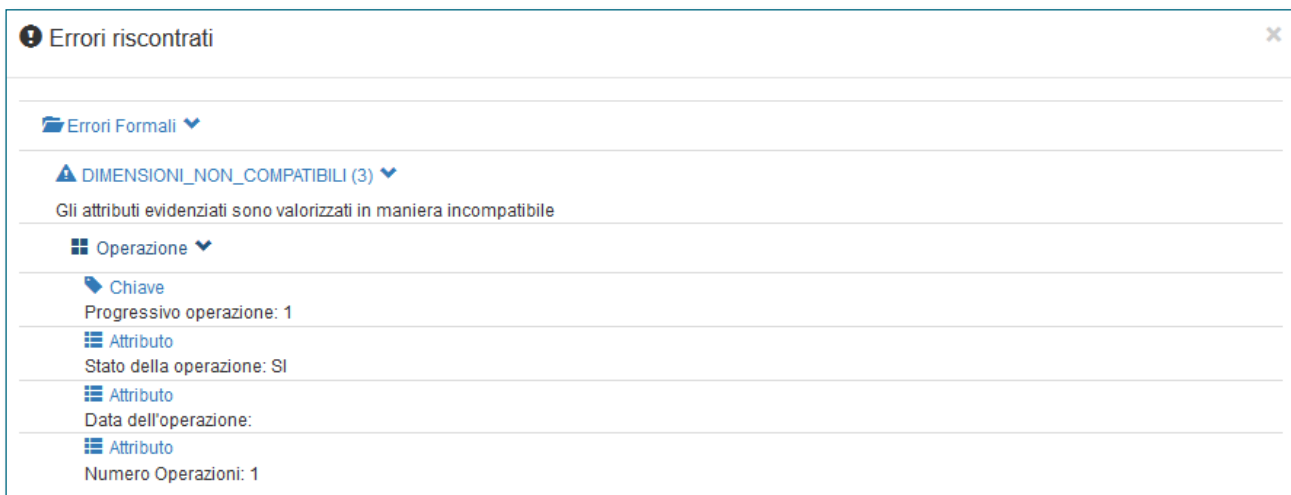
Il processo di Verifica evidenzia due tipi di incongruenze: **errori formali** ed **errori di integrità**.

Errori formali: DIMENSIONI NON COMPATIBILI

Questo tipo di errore indica che due o più campi sono stati valorizzati con informazioni non coerenti tra loro.

Errata valorizzazione dei campi “condizionati”

Questo tipo di errore indica che non sono stati valorizzati i campi “condizionati”, cioè quei campi solitamente facoltativi che diventano obbligatori se un altro campo assume un determinato valore:



Si riportano di seguito alcune delle casistiche più frequenti:

- In caso di operazioni singole (Numero operazioni = 1)
 - se lo “Stato dell’operazione” è “**(SI) ESEGUITA**” occorre valorizzare obbligatoriamente il campo “Data dell’operazione” e anche uno dei due campi “Comune di esecuzione dell’operazione” o “Stato estero di esecuzione dell’operazione”;
 - se lo “Stato dell’operazione” è “**(NO) NON ESEGUITA**” occorre valorizzare obbligatoriamente il campo “Data richiesta operazione” e anche uno dei due campi “Comune dove è stata richiesta l’operazione” o “Stato estero dove è stata richiesta l’operazione”.
- In caso di operazioni cumulate (Numero operazioni > 1)
 - se lo “Stato dell’operazione” è “**(SI) ESEGUITA**” occorre valorizzare obbligatoriamente i seguenti campi:
 - Data della prima operazione cumulata;
 - Data dell’ultima operazione cumulata;
 - uno dei due campi “Comune di esecuzione dell’operazione” o “Stato estero di esecuzione dell’operazione”;
 - se lo “Stato dell’operazione” è “**(NO) NON ESEGUITA**” occorre valorizzare obbligatoriamente i seguenti campi:
 - Data richiesta prima operazione cumulata;
 - Data richiesta ultima operazione cumulata;
 - uno dei due campi “Comune dove è stata richiesta l’operazione” o “Stato estero dove è stata richiesta l’operazione”.

Dati anagrafici incompleti per soggetti su cui è stata effettuata l'identificazione formale

Per le persone fisiche per cui sia stata effettuata l'identificazione formale (campo "Identificazione formale da parte del segnalante" = SI) occorre valorizzare obbligatoriamente i dati anagrafici, quelli relativi all'indirizzo di residenza (**compreso il numero civico**) e gli estremi del documento utilizzato per effettuare l'identificazione formale. Se il segnalante non dispone di tutte queste informazioni dovrà valorizzare il flag "Identificazione formale da parte del segnalante" con NO.

❗ Errori riscontrati

📁 Errori Formali ▼

⚠️ DIMENSIONI_NON_COMPATIBILI (3) ▼

Gli attributi evidenziati sono valorizzati in maniera incompatibile

📁 Soggetto ▼

🔑 Chiave
Progressivo soggetto: 1

📄 Attributo
Identificazione formale da parte del segnalante: SI

📄 Attributo
Comune di nascita: 034009

📄 Attributo
Stato estero di nascita:

📄 Attributo
Sesso: M

📄 Attributo
Numero documento:

📄 Attributo
Data rilascio: 20161221

📄 Attributo
Comune: 024000

📄 Attributo
Stato estero:

📄 Attributo
Indirizzo: VIA ROMA

📄 Attributo
Numero civico: 1

Incompatibilità tra Tipo di Autorità e Autorità di un provvedimento

Questo errore indica che l'Autorità selezionata nell'omonimo campo non appartiene alla tipologia indicata nel campo "Tipo di Autorità".

❗ Errori riscontrati

📁 Errori Formali ▼

⚠️ DIMENSIONI_NON_COMPATIBILI (3) ▼

Gli attributi evidenziati sono valorizzati in maniera incompatibile

📁 SOS_PROVVEDIMENTO ▼

🔑 Chiave
Progressivo del provvedimento: 1

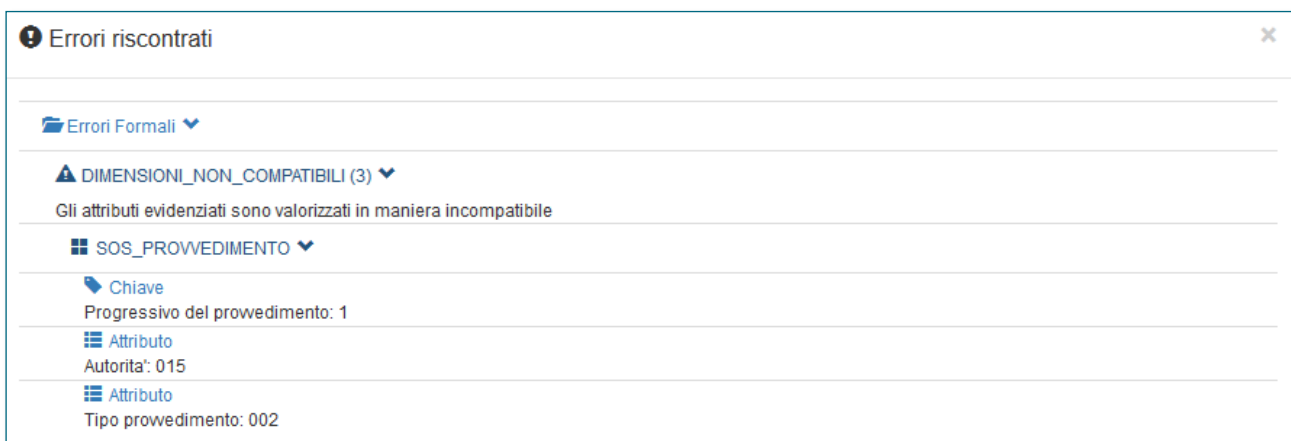
📄 Attributo
Autorità: 002

📄 Attributo
Tipo di Autorità: 002

Se il tipo di autorità indicato è “Organi Investigativi” occorre poi selezionare un’autorità investigativa (GdF, Polizia, Carabinieri, etc.) anche laddove questa agisca su incarico dell’Autorità Giudiziaria. Nel caso in cui il segnalante intenda invece indicare l’Autorità Giudiziaria procedente (esempio: Procura della Repubblica presso il Tribunale) dovrà valorizzare il campo tipo di autorità con la fattispecie “Autorità Giudiziaria”. Per i criteri di compatibilità tra tipo autorità, autorità e tipo provvedimento cfr. [Tabella di compatibilità tra Autorità che emette il provvedimento, Tipo Autorità e Tipo Provvedimento](#).

Incompatibilità tra Autorità e Tipo di Provvedimento

Questo errore indica che il tipo di provvedimento segnalato non è compatibile con l’Autorità indicata come emittente.



Errori riscontrati

Errori Formali

DIMENSIONI_NON_COMPATIBILI (3)

Gli attributi evidenziati sono valorizzati in maniera incompatibile

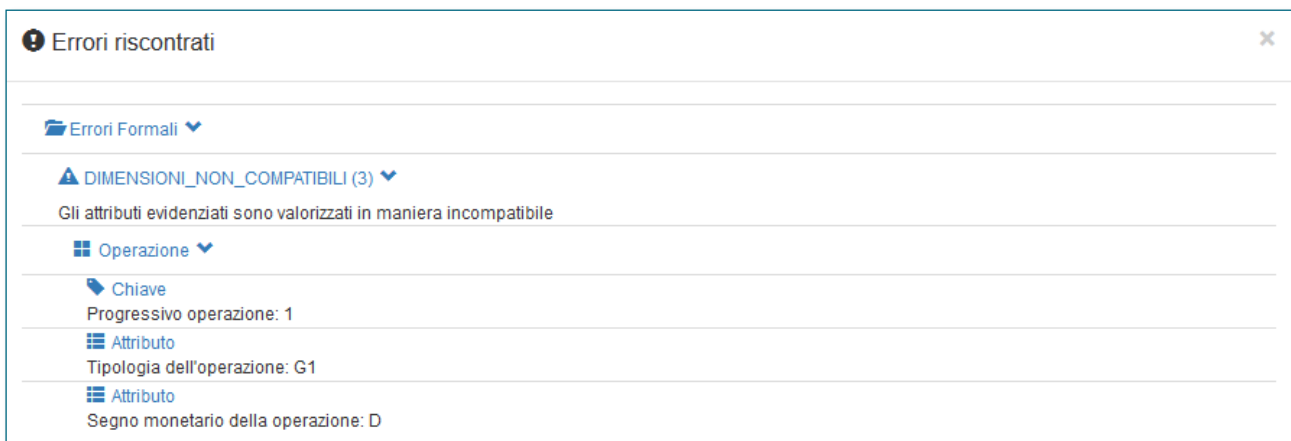
SOS_PROVVEDIMENTO

- Chiave
Progressivo del provvedimento: 1
- Attributo
Autorità: 015
- Attributo
Tipo provvedimento: 002

Per i criteri di compatibilità tra tipo autorità, autorità e tipo provvedimento cfr. [Tabella di compatibilità tra Autorità che emette il provvedimento, Tipo Autorità e Tipo Provvedimento](#).

Incompatibilità tra Tipologia e Segno dell’Operazione

Questo tipo di errore indica che il segno monetario di un’operazione non è compatibile con la tipologia indicata:



Errori riscontrati

Errori Formali

DIMENSIONI_NON_COMPATIBILI (3)

Gli attributi evidenziati sono valorizzati in maniera incompatibile

Operazione

- Chiave
Progressivo operazione: 1
- Attributo
Tipologia dell'operazione: G1
- Attributo
Segno monetario della operazione: D

I segni da attribuire a ciascuna operazione sono riportati nel file [Valori di dominio](#). In particolare:

- Per le operazioni di natura finanziaria il segno può essere “D (DARE)” oppure “A (AVERE)”. Di norma le operazioni in accredito sono associate al segno Avere, mentre quelle in addebito al segno Dare;
- Le operazioni di natura non finanziaria devono essere associate, per convenzione, al segno “NA (Non applicabile)”.

Errori di Integrità

Questo tipo di errore è di norma restituito quando non sono state inserite tutte le informazioni attese oppure sono rilevate incongruenze tra i valori inseriti.

LEGAME_OPER_SOGG_003MANCANTE

Questo errore indica che nella segnalazione è stato inserito un soggetto collegato a un'operazione con legame "002 - Soggetto che ha eseguito l'operazione per conto terzi", ma non è stato inserito anche il soggetto per conto del quale l'operazione è stata eseguita: occorre quindi inserire un diverso soggetto, collegato alla stessa operazione con legame "003 - Soggetto per conto del quale è stata eseguita l'operazione".



LEGAME_OPER_BONIF_SOGG_MANCANTE

LEGAME_OPER_RAPP_MANCANTE: dati mancanti in caso di bonifico

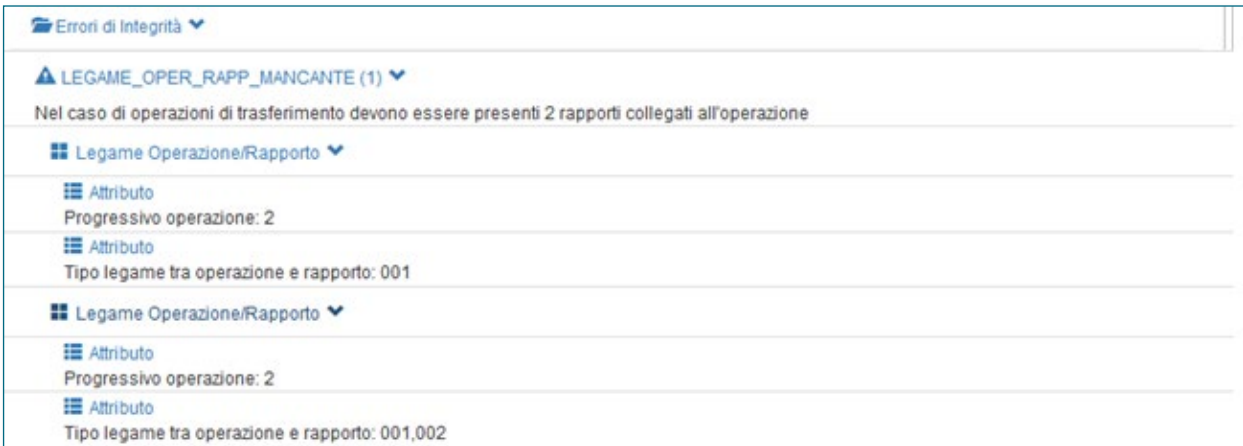
Per i bonifici eseguiti il sistema richiede l'inserimento delle seguenti entità strutturate:

- Un soggetto collegato all'operazione con uno dei seguenti legami:
 - **001 - Soggetto che ha eseguito l'operazione in proprio;**
 - **002 - Soggetto che ha eseguito l'operazione per conto terzi.** In questo caso si dovrà inserire anche un ulteriore soggetto, collegato all'operazione con legame "003 - Soggetto per conto del quale è stata eseguita l'operazione" (cfr. APPENDICE 4 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI VERIFICA);
- Un soggetto collegato all'operazione con legame "004 – Controparte";
- Un rapporto collegato all'operazione con legame "001 - movimentazione rapporto gestito dal segnalante". Per questo rapporto dovrà inoltre essere indicato il codice IBAN;
- Un ulteriore rapporto collegato con uno dei seguenti legami:
 - **001 - movimentazione rapporto gestito dal segnalante.** Per questo rapporto dovrà anche essere indicato il codice IBAN;
 - **002 - Movimentazione rapporto gestito dall'intermediario diverso dal segnalante.** Per questo rapporto si dovranno anche valorizzare, in alternativa, IBAN oppure ABICAB oppure BIC.

Se all'operazione di tipo bonifico (o anche assegno circolare/titoli) non sono collegati due soggetti il sistema restituirà un errore non bloccante del tipo **"LEGAME_OPER_BONIF_SOGG_MANCANTE"**:



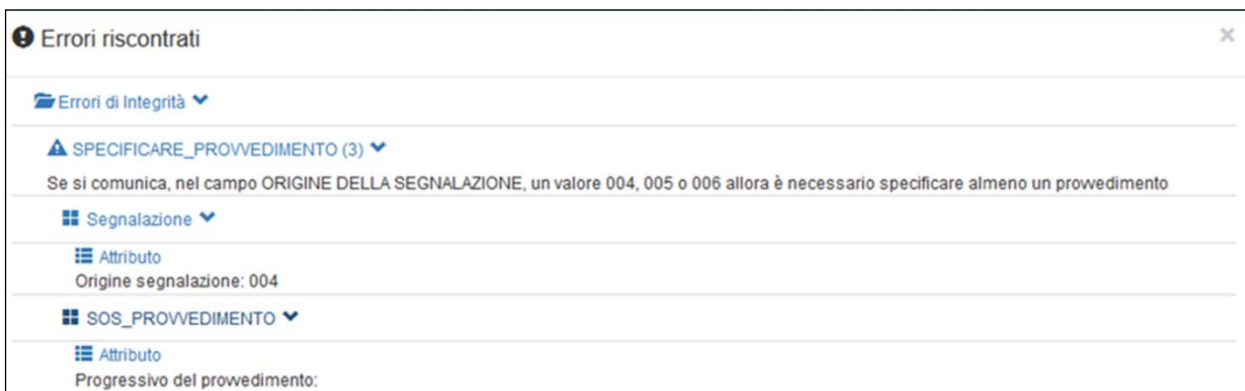
Se all'operazione di tipo bonifico (o anche disposizione di trasferimento stesso intermediario) non sono collegati due rapporti il sistema restituirà un errore non bloccante del tipo: **"LEGAME_OPER_RAPP_MANCANTE"**:



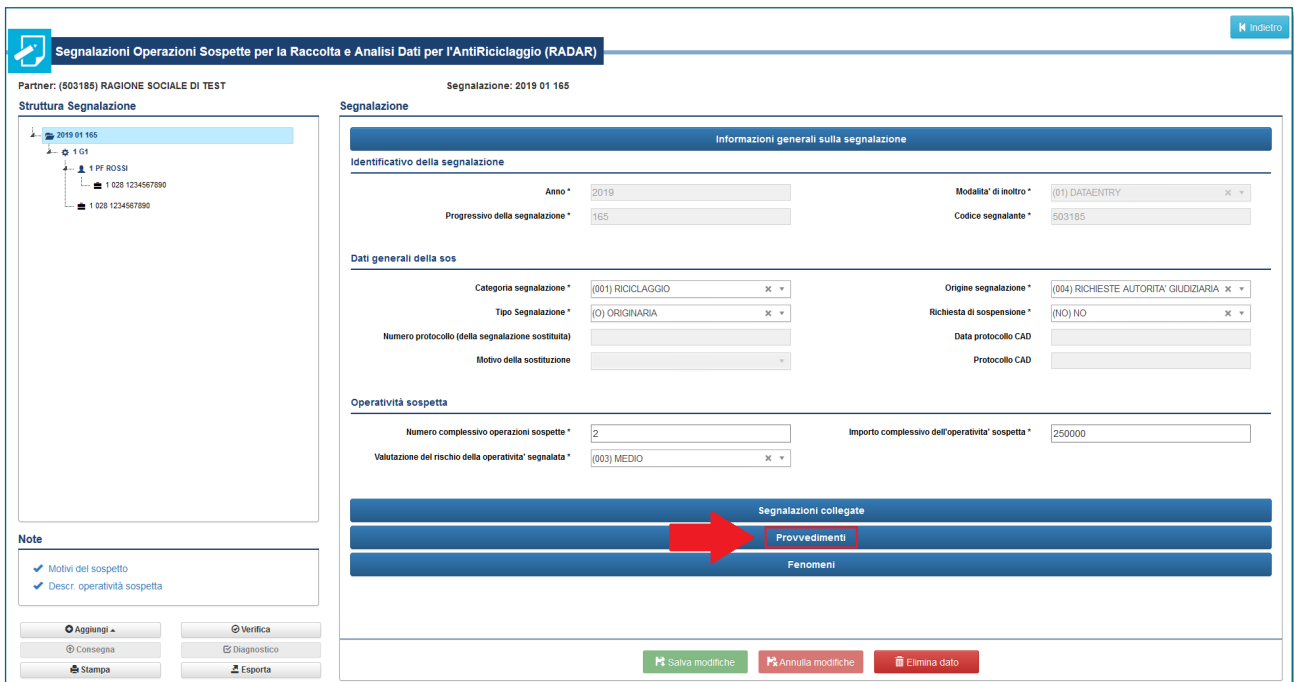
SPECIFICARE_PROVVEDIMENTO

Questo messaggio di errore viene restituito quando non vengono indicati gli estremi del Provvedimento pur avendo valorizzato il campo "origine segnalazione" con uno dei seguenti valori:

- (004) RICHIESTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA
- (005) RICHIESTE ORGANI INVESTIGATIVI
- (006) NOTIZIE PROVVEDIMENTI

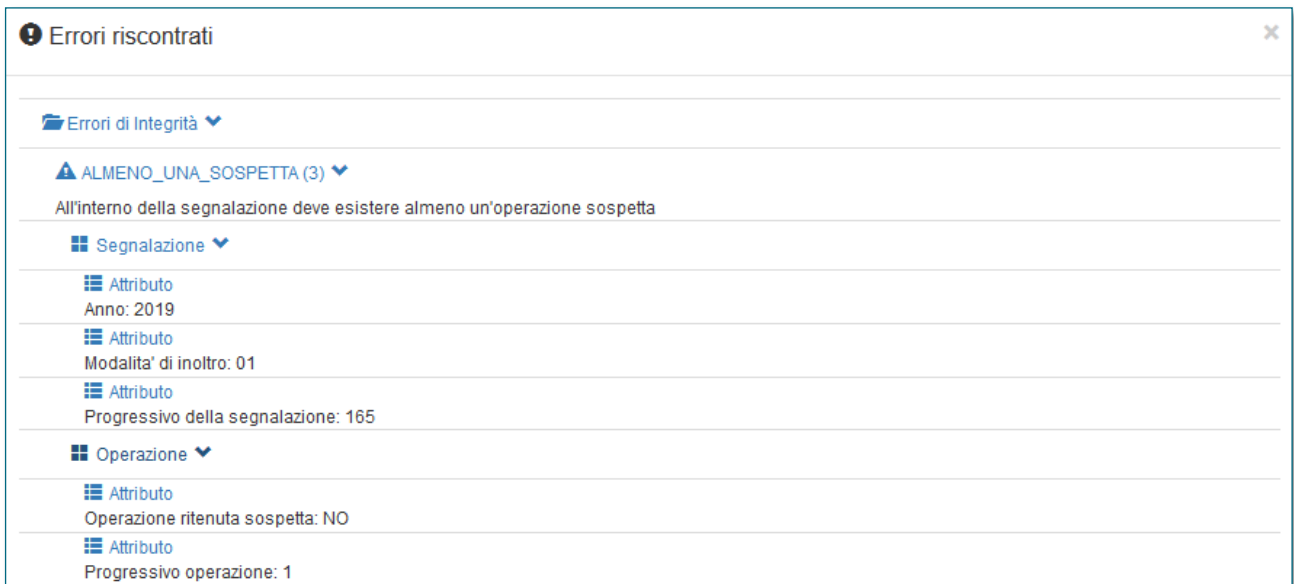


In tali casistiche il sistema richiede obbligatoriamente di specificare il Provvedimento che ha dato origine alla segnalazione, selezionando la riga “Provvedimenti”, presente in basso nella schermata relativa all’entità Segnalazione:



ALMENO_UNA_SOSPETTA

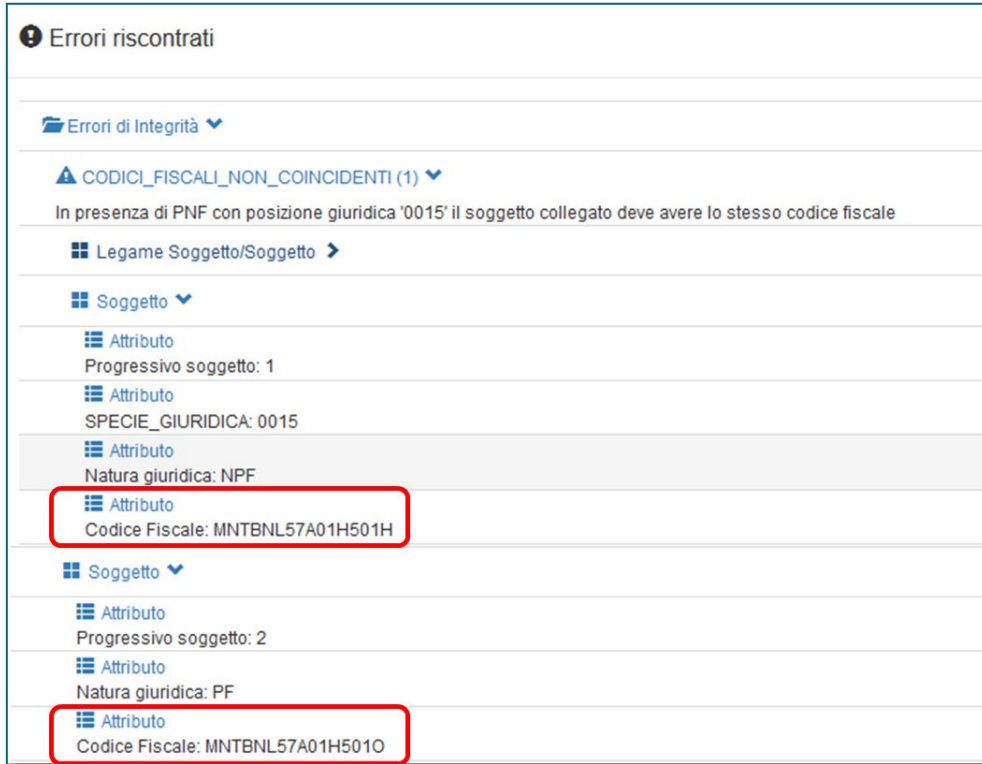
Questo errore indica che nella segnalazione non è stata inserita alcuna operazione sospetta (cioè nella segnalazione non risulta presente alcuna operazione con il campo “Operazione ritenuta sospetta” = “SI”).



Nella segnalazione di cui all’immagine precedente è stata inserita una sola operazione, con progressivo 1, avente il campo “Progressivo operazione” valorizzato con “NO”.

CODICI_FISCALI_NON_COINCIDENTI

Questo messaggio viene restituito se nella segnalazione sono presenti una ditta individuale e il relativo titolare ma questi due soggetti hanno codici fiscali diversi (il codice fiscale di una ditta individuale deve coincidere con quello del relativo titolare).



Errori riscontrati

Errori di Integrità ▾

▲ CODICI_FISCALI_NON_COINCIDENTI (1) ▾

In presenza di PNF con posizione giuridica '0015' il soggetto collegato deve avere lo stesso codice fiscale

■ Legame Soggetto/Soggetto ▶

■ Soggetto ▾

■ Attributo
Progressivo soggetto: 1

■ Attributo
SPECIE_GIURIDICA: 0015

■ Attributo
Natura giuridica: NPF

■ Attributo
Codice Fiscale: MNTBNL57A01H501H

■ Soggetto ▾

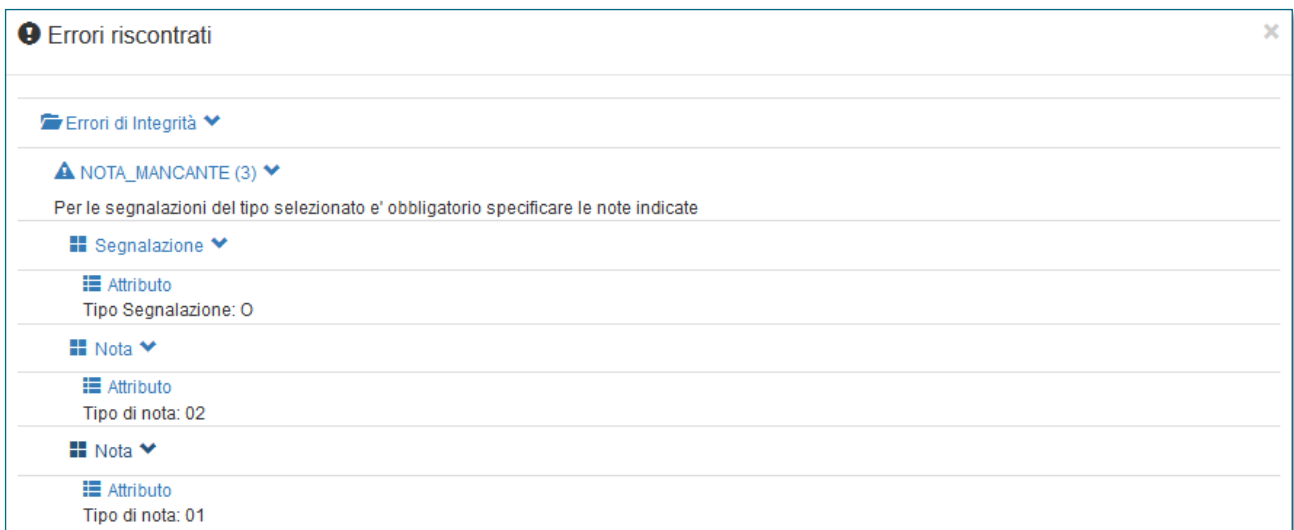
■ Attributo
Progressivo soggetto: 2

■ Attributo
Natura giuridica: PF

■ Attributo
Codice Fiscale: MNTBNL57A01H501O

NOTA_MANCANTE

Questo errore indica che non sono stati valorizzati i campi note descrittivi “Motivi del sospetto” e “Descrizione dell’operatività sospetta”, presenti nel riquadro di sinistra al di sotto della struttura della segnalazione (entrambi i campi sono obbligatori):



Errori riscontrati

Errori di Integrità ▾

▲ NOTA_MANCANTE (3) ▾

Per le segnalazioni del tipo selezionato e' obbligatorio specificare le note indicate

■ Segnalazione ▾

■ Attributo
Tipo Segnalazione: 0

■ Nota ▾

■ Attributo
Tipo di nota: 02

■ Nota ▾

■ Attributo
Tipo di nota: 01

Nell’immagine precedente non è stato valorizzato né il campo “Motivi del sospetto” (Tipo di nota = 01) né il campo “Descrizione dell’operatività sospetta” (Tipo di nota = 02).

IMPCOMPLESSIVO_MIN_IMP_OPER_SOSPETTE

Questo errore indica che l'importo complessivo indicato nella sezione "Segnalazione" è inferiore alla somma degli importi delle singole operazioni segnalate come sospette:

❗ Errori riscontrati ✕

📁 Errori di Integrità ▾

⚠️ IMPCOMPLESSIVO_MIN_IMP_OPER_SOSPETTE (3) ▾

L'importo complessivo dell'operatività sospetta non può essere minore della somma degli importi delle singole operazioni sospette.

📄 Segnalazione ▾

- 📄 Attributo**
Anno: 2019
- 📄 Attributo**
Modalità di inoltro: 01
- 📄 Attributo**
Progressivo della segnalazione: 165
- 📄 Attributo**
Importo complessivo dell'operatività sospetta: 250000

📄 Operazione ▾

- 📄 Attributo**
Importo dell'operazione: 300000.0

APPENDICE 5 – ERRORI PIÙ COMUNI IN FASE DI INVIO (DIAGNOSTICO/CONSEGNA)

Dopo aver ricevuto una segnalazione in Diagnostico o Consegna, la UIF effettua ulteriori controlli sui dati ricevuti e restituisce al segnalante, dopo un primo messaggio di notifica di protocollo, un secondo messaggio contenente l'esito dei controlli effettuati: esito positivo controlli, scarto oppure accettazione con rilievi.

Il formato del messaggio inviato non risulta compatibile con le specifiche tecniche

Questo messaggio di errore viene restituito per le segnalazioni trasmesse utilizzando la modalità di trasmissione *upload* (cfr. cap. 2):

Rilevazioni ad Evento

Seleziona il partner: 🔍

Rilevazione

📄 Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)

Funzionalità

<p>DATA ENTRY:</p> <p><input type="button" value="📄 Compila"/> <input type="button" value="📄 Importa"/></p> <p><input type="button" value="🖨️ Stampa ufficiale SOS"/></p>	<p>UPLOAD:</p> <p><input type="button" value="📄 Consegna"/> <input type="button" value="📄 Diagnostico"/></p>	<p>INTEGRAZIONI:</p> <p><input type="button" value="➡️ Aggiungi Documenti"/></p>	<p>GESTIONE MESSAGGI:</p> <p><input type="button" value="📄 Visualizza"/></p>	<p>RICHIESTA INFORMAZIONI:</p> <p><input type="button" value="🔍 Consulta"/></p>
--	---	---	---	--

(A red arrow points from the 'Aggiungi Documenti' button to the 'Consegna' and 'Diagnostico' buttons.)

Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per l'AntiRiciclaggio (RADAR)

Sezione dedicata alle segnalazioni di operazioni sospette inviate all'Unità di informazione Finanziaria ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 231/2007

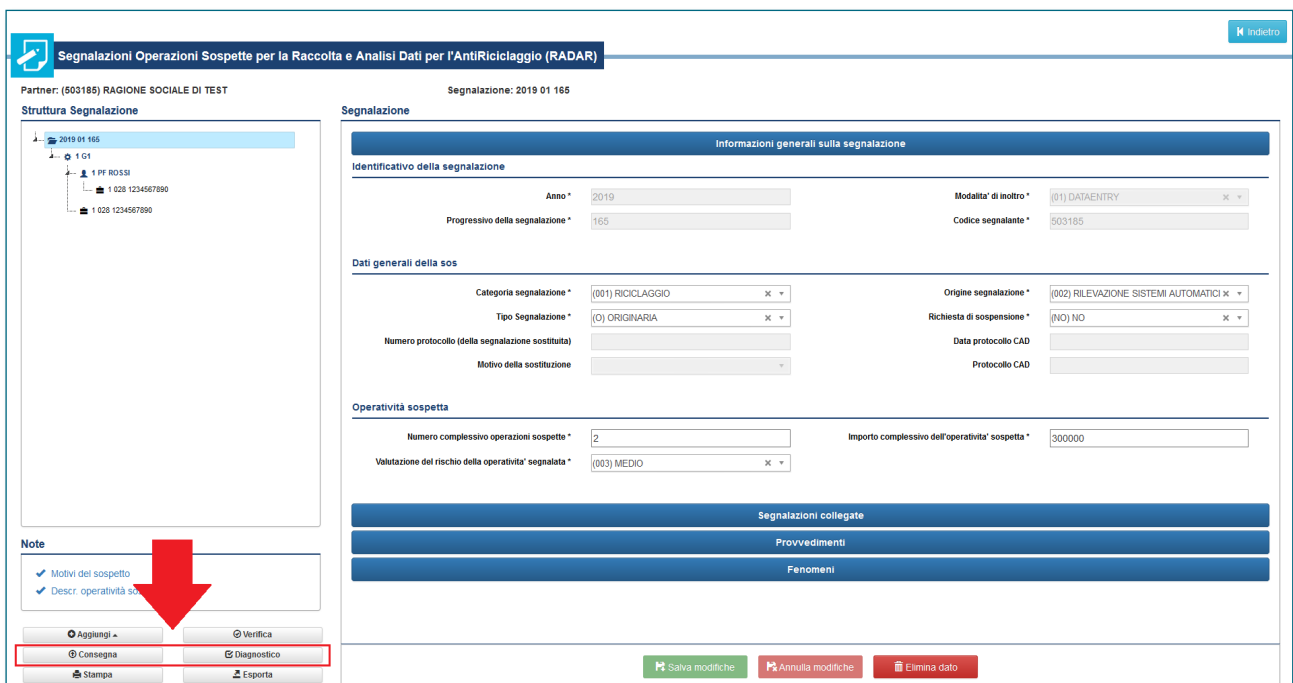
LINK UTILI

-
-
-
-

Tale modalità di trasmissione può essere utilizzata per inviare segnalazioni contenute in un file in formato XBRL, realizzato dai segnalanti utilizzando dei software sviluppati in autonomia, seguendo le specifiche tecniche fornite dalla UIF.

Se il file trasmesso è in **formato XBRL**, occorre verificare che tale file sia conforme alle specifiche tecniche fornite dalla UIF (cfr. Allegati 3a e 3b del [Provvedimento per le Segnalazioni di Operazioni Sospette del 4 maggio 2011](#)). In alcuni casi il problema potrebbe essere riconducibile alla presenza di un carattere non conforme alle specifiche nei campi descrittivi (“descrizione dell’operazione” e “motivi del sospetto”). Talvolta tale circostanza ricorre in seguito al trascinarsi, con il “copia e incolla”, di caratteri anomali da applicativi aziendali (per la tipologia di caratteri consentiti, si rimanda allo standard ASCII ISO 8859-15).

Se il file trasmesso è in un **formato diverso da XBRL**, allora l’invio è stato effettuato utilizzando le funzionalità non corrette (i due tasti evidenziati nella figura precedente accettano solo file in formato XBRL). Si ricorda che per trasmettere segnalazioni inserite manualmente nelle maschere del portale, occorre utilizzare i tasti “Diagnostico” e “Consegna” presenti all’interno della schermata di inserimento *data entry*, evidenziati nell’immagine seguente; per maggiori dettagli in merito è possibile far riferimento al par. [3.11](#).



The screenshot displays the 'Segnalazione' form for 'RAGIONE SOCIALE DI TEST'. The form is divided into several sections: 'Informazioni generali sulla segnalazione', 'Dati generali della sos', 'Operatività sospetta', and 'Segnalazioni collegate'. The 'Informazioni generali' section includes fields for 'Anno' (2019), 'Progressivo della segnalazione' (165), 'Modalità di inoltro' (01) DATAENTRY, and 'Codice segnalante' (503185). The 'Dati generali della sos' section includes 'Categoria segnalazione' (001) RICICLAGGIO, 'Tipo Segnalazione' (0) ORIGINARIA, 'Origine segnalazione' (002) RILEVAZIONE SISTEMI AUTOMATICI, and 'Richiesta di sospensione' (NO) NO. The 'Operatività sospetta' section includes 'Numero complessivo operazioni sospette' (2), 'Importo complessivo dell'operatività sospetta' (300000), and 'Valutazione del rischio della operatività segnalata' (003) MEDIO. At the bottom left, there are buttons for 'Consegna' and 'Diagnostico', which are highlighted with a red box and a red arrow. Other buttons include 'Aggiungi', 'Verifica', 'Stampa', 'Esporta', 'Salva modifiche', 'Annulla modifiche', and 'Elimina dato'.

La segnalazione risulta già inviata

Il rilievo è dovuto alla consegna di una segnalazione che il sistema ha riconosciuto come già trasmessa. Esso può essere dovuto ai seguenti motivi:

- la segnalazione è stata già trasmessa;
- la segnalazione è stata inserita effettuando l’import di un’altra segnalazione già trasmessa e modificandone il contenuto. La funzionalità di “import” non è utilizzabile per compilare una nuova segnalazione;
- la segnalazione è stata inviata con lo scopo di sostituire una inviata in precedenza. In tal caso dopo aver effettuato l’import della segnalazione già trasmessa, occorre valorizzare il “Tipo Segnalazione” con l’opzione “SOSTITUTIVA (S)”, indicare il protocollo della SOS che si desidera sostituire e selezionare il motivo della sostituzione.

La segnalazione collegata risulta errata

Il rilievo è dovuto all'invio di una SOS collegata a un'altra precedentemente inviata, il cui protocollo/identificativo non è riconosciuto dal sistema. I motivi più frequenti possono essere:

- il protocollo è stato inserito con le lettere iniziali UF in minuscolo oppure senza tutti gli zeri richiesti;
- il protocollo è riferito a una segnalazione di un altro segnalante. Il collegamento può essere fatto solo fra segnalazioni trasmesse dallo stesso segnalante e non da segnalanti diversi, ancorché appartenenti a un unico Gruppo societario. In quest'ultimo caso si richiede di verificare accuratamente la correttezza del protocollo della SOS collegata e, se corretto, ignorare il rilievo; in caso contrario si dovrà inviare una segnalazione sostitutiva di quella appena trasmessa, avendo cura di indicare il protocollo corretto della SOS collegata.;
- il protocollo è riferito a una segnalazione non trasmessa; si sottolinea che è possibile collegare una SOS solo a precedenti segnalazioni già consegnate e di cui si è ricevuto il messaggio di conferma acquisizione; pertanto, in caso di invio in sequenza di più segnalazioni da collegare, è necessario inviare la prima senza alcun collegamento e indicare nelle segnalazioni successive il protocollo di tutte le segnalazioni già inviate;
- il protocollo è riferito a segnalazioni trasmesse in modalità diagnostico;
- il protocollo è riferito a segnalazioni scartate;
- il protocollo indicato è il protocollo di un messaggio di risposta (notifica di protocollo, scarto, esito positivo controlli, rilievi);
- nel campo protocollo è stato inserito l'identificativo della segnalazione (composto dalla combinazione Anno - Modalità inoltro - Numero progressivo) e non il numero di protocollo assegnato dal sistema al momento della Consegna (caratterizzato dal prefisso UF).

Scarto degli allegati

Nel caso in cui la segnalazione contenga allegati, il messaggio di esito positivo controlli riportata anche una tabella con l'esito dell'acquisizione di ciascun allegato:

ESITO DOCUMENTI ALLEGATI	
Nome file	Esito
prova1.pdf	✓
prova2.xls	✓
prova3.txt	✓
prova4.bmp	✗
prova5.jpg	✗

Legenda: ✓ accettato ✗ scartato

L'esito "scartato" in corrispondenza di un allegato indica lo scarto del solo allegato: lo scarto di uno o più file allegati (o eventualmente di tutti) non inficia l'acquisizione della segnalazione che, in caso di ricezione del "Messaggio di accettazione senza rilievi in consegna ufficiale", viene comunque acquisita, eventualmente priva di allegati. Per poter trasmettere alla UIF i file scartati è possibile utilizzare, dopo averli riportati in uno dei formati accettati, la funzione di invio di documentazione integrativa (cfr. cap. 5).

Il valore della variabile risulta errato

Il rilievo, previsto per le segnalazioni trasmesse in modalità *upload*, è generato dalla violazione delle specifiche di formato previste per uno o più campi (*variabili*), relativi a una determinata sezione informativa (*entità*). Il messaggio

indica l'entità, il progressivo e il tipo di variabile sui quali è stato riscontrato l'errore. I motivi più frequenti possono essere:

- superamento del limite di caratteri consentiti nei campi testuali liberi:
 - la variabile “descrizione” presente nelle entità “legame” e “rapporto” può contenere al massimo 50 caratteri (spazi inclusi);
 - la variabile “descrizione” presente nell'entità “provvedimento” può contenere al massimo 160 caratteri (spazi inclusi);
 - la variabile “testo della nota” nelle entità “descrizione dell'operazione” e “motivi del sospetto”, può contenere al massimo 3.900 caratteri (spazi inclusi);
- utilizzo di caratteri “anomali” nei predetti campi testuali come, ad esempio, caratteri non conformi alle specifiche (standard ASCII ISO 8859-15). Talvolta tale circostanza ricorre in seguito al trascinamento, con il “copia e incolla”, di caratteri anomali da applicativi aziendali.